

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. **XV**

n. **250**

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**EQUITALIA Spa**

**(Esercizio 2013)**

---

Comunicata alla Presidenza il 31 marzo 2015

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 25/2015 del 17 marzo 2015 .....	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A. per l'esercizio 2013 .....	»	11

### *DOCUMENTI ALLEGATI*

#### *Esercizio 2013:*

Relazione sulla gestione .....	»	61
Relazione del Collegio Sindacale .....	»	151
Relazione della società di revisione .....	»	161
Bilancio consuntivo .....	»	165

PAGINA BIANCA



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
di **Equitalia S.p.A.**  
per l'esercizio **2013**

*Relatore: Presidente Ernesto Basile*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale Daniela D'Angiò.*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 25/2015.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2013 e la Relazione della Società di revisione e del Collegio sindacale trasmessa alla Corte dei Conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la Relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A., per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

l'utile di esercizio al 31 dicembre è pari ad euro 596.567 (euro 1.777.447 nel 2012);

il patrimonio netto ha registrato un lieve incremento, passando da euro 161.173.632 (2012) ad euro 172.817.929 (2013);

il bilancio consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di euro 2.677.000, rispetto a euro 8.286.000 del 2012;

il patrimonio netto consolidato ha avuto un incremento pari ad euro 5.676.000, passando da euro 539.860.000 (2012) ad euro 545.537.000 (2013);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidente della Relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2013 corredato delle Relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita Relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

PRESIDENTE ESTENSORE

*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 18 marzo 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA S.P.A. PER  
L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

1. Premessa .....	<i>Pag.</i>	15
2. L'assetto societario .....	»	16
3. Organi .....	»	19
4. Personale .....	»	23
5. Attività di riscossione .....	»	26
6. Gestione e bilancio di esercizio .....	»	30
7. Bilancio consolidato .....	»	43
8. Conclusioni .....	»	50

PAGINA BIANCA

**1.- Premessa**

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 99.

## **2.- L'assetto societario**

Sulla riforma che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, (art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248) si rimanda alle precedenti Relazioni nelle quali si è ampiamente detto del nuovo assetto.

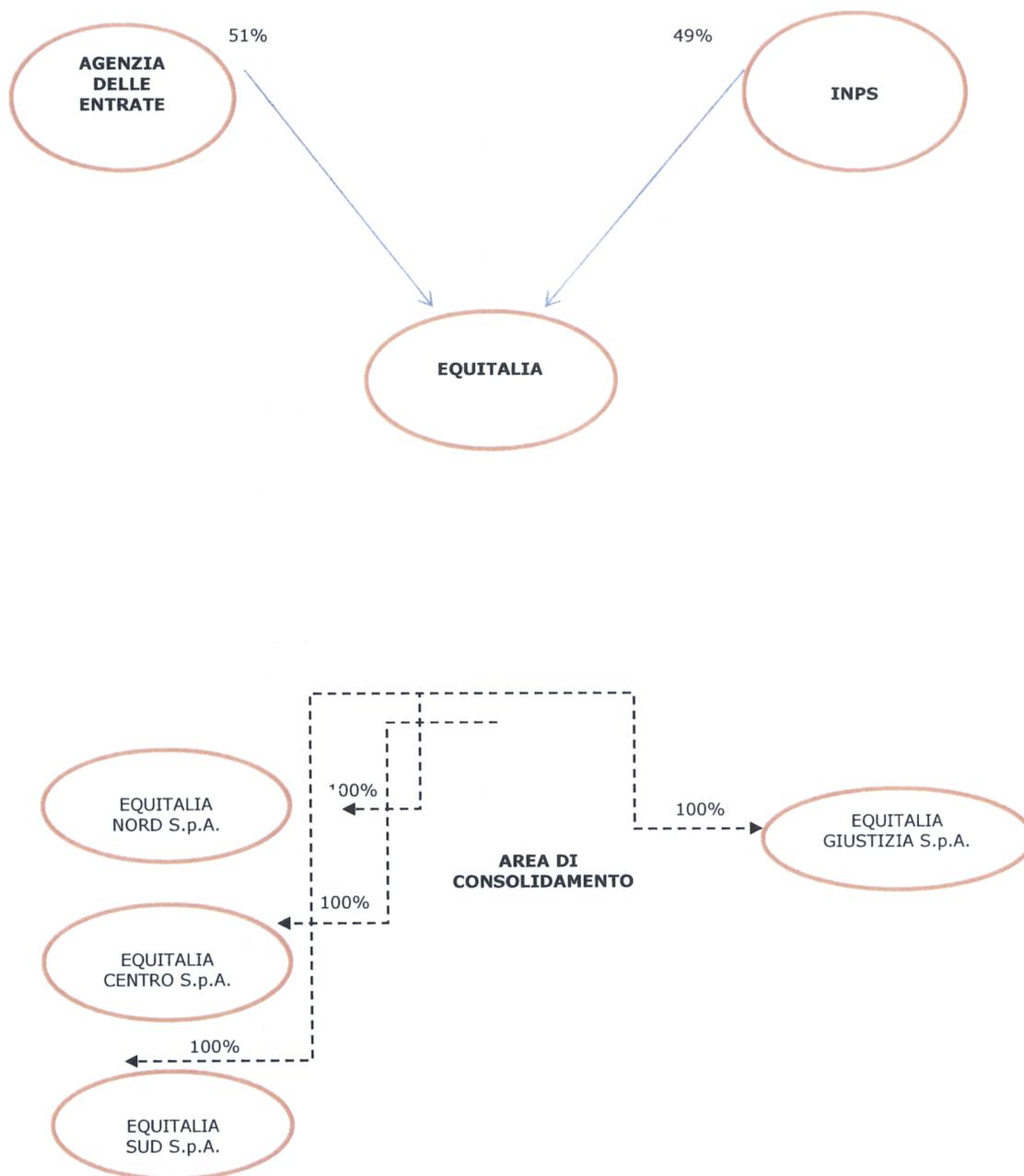
Il Piano di razionalizzazione societaria è proseguito anche negli ultimi anni per adeguarsi ai numerosi cambiamenti del contesto normativo che hanno inciso in modo significativo sull'operatività del Gruppo Equitalia.

Con il nuovo assetto si è incentivato soprattutto il lavoro di coordinamento e di indirizzo di tutte le componenti del Gruppo prevedendo, per esempio, che con decorrenza 1 luglio 2014 la nuova operatività del Gruppo sia estesa — limitatamente ai servizi di corporate - anche ad Equitalia Giustizia, in modo da consentire alla società di focalizzarsi sul proprio "core business".

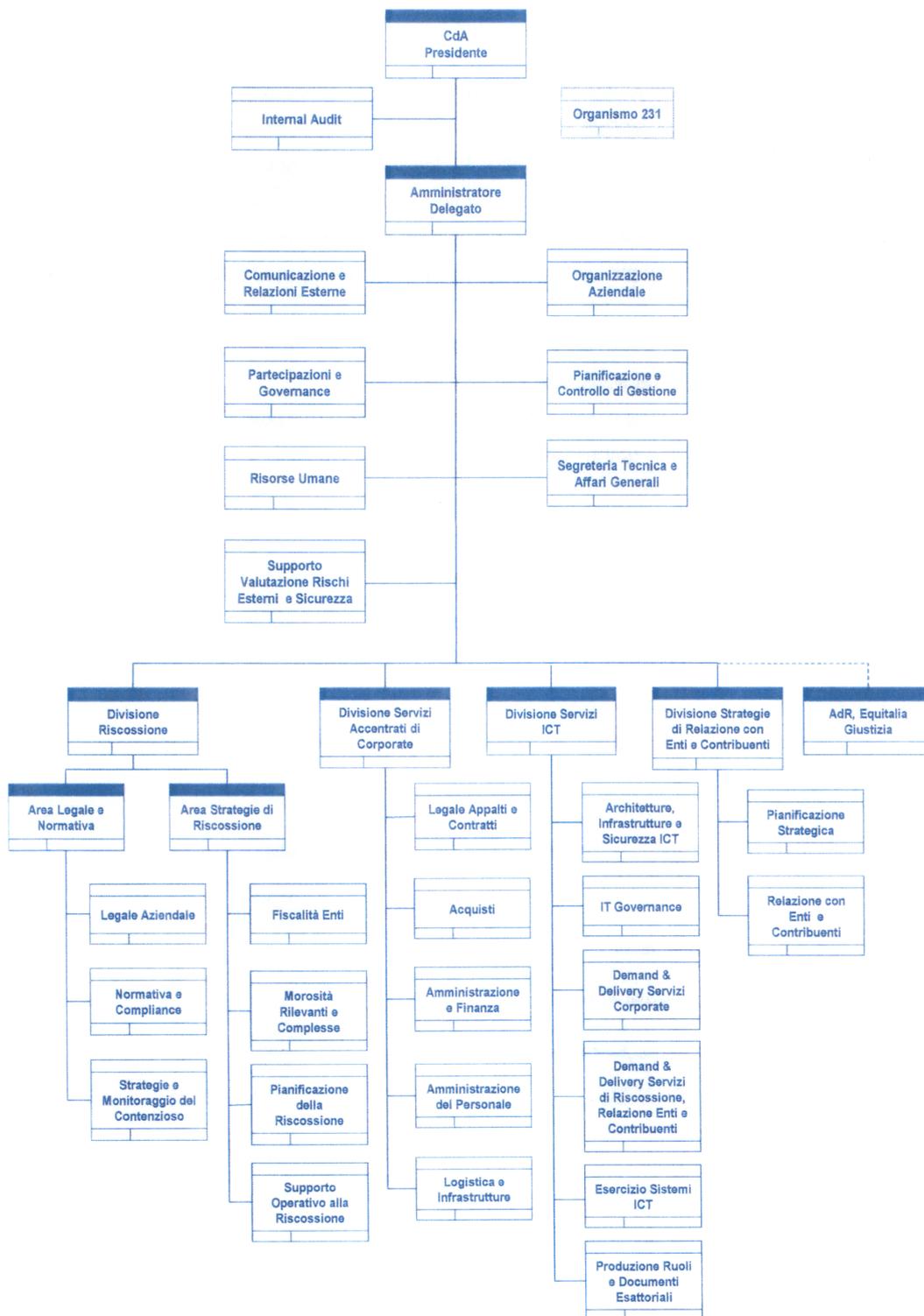
Si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A con data di efficacia verso terzi 1° luglio 2013, ma con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2013.

Anche per l'anno oggetto di referto, l'Ente è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al Conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 31/12/2009, n. 196.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, dai 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossioni Sicilia S.p.A..



Di seguito si rappresenta l'organigramma della Società adottato dal 1° luglio 2013.



### 3.- Organi

Nel 2012 sono stati rinnovati gli Organi sociali dell'Ente per il triennio 2012-2014 per i quali, come già anticipato nella precedente Relazione, è stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legge n. 78/2010 (convertito con la legge 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e da 5 a 3 quelli del Collegio Sindacale.

A fine 2012<sup>1</sup> il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale Amministratore Delegato.

Nel 1° semestre 2014 sono state rassegnate le dimissioni da parte sia del Presidente del Gruppo Equitalia che del Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi membri confermati, successivamente, anche dall'Assemblea dei soci.

Sono organi della Società:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale.

In merito alle funzioni di tali Organi si rinvia alle precedenti Relazioni.

#### NUMERO SEDUTE DEGLI ORGANI

	2012	2013
<b>Assemblea</b>	3	3
<b>Consiglio di Amm.ne</b>	12	10
<b>Collegio Sindacale</b>	11	16

<sup>1</sup> C.d.A. del 26/11/2012.

### **3.4 Compensi Organi e Comitati**

Nei prospetti che seguono, si riportano i compensi annui lordi, per l'anno 2013, previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e del Comitato delle Remunerazioni.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza, ai sensi dell'articolo 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Anche per il mandato in corso, a decorrere dal rinnovo dell'organo amministrativo (30 marzo 2012) e sino alla data delle sue dimissioni (maggio 2014), il Presidente dell'Ente ha espressamente rinunciato sia ai compensi ex art. 2389, comma 1 c.c. (€ 25.000 annui) sia a quelli relativi alle deleghe conferite di cui all'ex art. 2389 comma 3 c.c. (€ 60.000 annui).

Ha fatto analoga rinuncia anche il Vice Presidente, anch'egli cessato dall'incarico per dimissioni (febbraio 2014).

Il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è stato erogato in conformità a quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione (301.320 euro annui, nel 2013).

Con decorrenza dalla data di rinnovo degli Organi sociali, i compensi dei Consiglieri (ex art. 2389 comma 1 c.c.) e dei Sindaci hanno subito una riduzione, così come previsto dal citato D.L. 78 del 31 maggio 2010 – art. 6, comma 6 – convertito con modificazioni dalla Legge 30-07-2010, n. 122.

Tale riduzione ha riguardato anche il Comitato delle Remunerazione di cui si è parlato nelle precedenti Relazioni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

	<b>ex art. 2389 comma 1 c.c. (Base annua)</b>	<b>ex art. 2389 comma 3 c.c. (Base annua)</b>
Presidente	Il Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Vice Presidente	Il Vice Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Consigliere	€ 22.500	-
Consigliere	€ 22.500	-
Amministratore Delegato	301.320,69	

<b>Collegio Sindacale</b>	<b>Compensi (Base annua)</b>
Presidente	€ 67.500
Sindaco	€ 45.000
Sindaco	€ 45.000

**Comitato delle Remunerazioni (\*)**

Presidente	€ 7.500
Consiglieri	€ 7.500

(\*) Ridotti del 10% ad € 6.750.

### **3.5 La Società di Revisione**

Anche per il triennio 2013-2015, ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'Assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. alla stessa società esterna cui era stato conferito nel triennio precedente<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Delibera Assemblea dei Soci del 23-04-2013.

#### 4.- Personale

In merito alla consistenza e al costo del personale di Equitalia S.p.A. è da segnalare che non è possibile effettuare alcuna comparazione con l'anno precedente, in quanto i dati del 2013 comprendono anche quelli di Equitalia Servizi S.p.A., incorporata nel Gruppo a fine 2012 (contabilmente e fiscalmente dal 1° gennaio 2013).

Verranno quindi riportati, per il 2012, i dati solo di Equitalia, mentre per il 2013 i dati dopo la fusione.

##### 4.1 Consistenza del Personale

<b>ORGANICO EQUITALIA S.p.A.</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Dirigenti	40	46
Quadri direttivi III e IV	35	68
Quadri direttivi I e II	39	99
Aree professionali	151	293
Livello unico	-	1
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>507(*)</b>

(\*) Inclusa Equitalia Servizi

Poiché Equitalia S.p.A. non rientra nel novero delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.L.gs 30 marzo 2001, n. 165, ad essa non sono applicabili le disposizioni in tema di pianta organica.

**4.2 Costo del Personale**

*(in euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>Salari e stipendi</b>	17.401.726	28.621.512	64,48
<b>Oneri sociali</b>	4.219.964	7.528.496	78,40
<b>TFR</b>	1.133.841	1.834.677	61,81
<b>Trattamento di quiescenza e simili</b>	31.465	1.003.915	3090,58
<b>Altri costi del personale</b>	578.895	1.413.606	144,19
<b>Totale</b>	<b>23.365.891</b>	<b>40.402.206(*)</b>	<b>72,91</b>

(\*) Inclusa Equitalia Servizi

*(in euro)*

<b>ALTRE SPESE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
Personale distaccato da imprese del Gruppo	86.560	23.690.414	27.268,78
Servizi al personale dipendente	469.485	708.625	50,94
Spese organi societari	418.475	318.445	-23,90
Imposte dirette e tasse	2.252.492	3.155.912	40,11
Coperture assicurative aziendali	227.377	512.993	125,61
Oneri riduzione spesa pubblica	8.088.541	16.600.843	105,24
Altre spese amministrative	1.800.827	1.143.027	-36,53
<b>Totale</b>	<b>13.343.757</b>	<b>46.130.259(*)</b>	<b>245,71</b>

(\*) Inclusa Equitalia Servizi

### 4.3 Le consulenze esterne presso la *Holding*

Anche per le consulenze, il confronto con l'anno precedente non è possibile, in quanto nel dato del 2013 sono altresì comprese quelle di Equitalia Servizi.

Nonostante la fusione, come si evince dal prospetto che segue, si registra un decremento rispetto al 2012 dovuto essenzialmente al riassetto organizzativo e societario del Gruppo.

La voce "Servizi Professionali" oltre alle consulenze, comprende anche i Servizi professionali tecnici, le collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione nonché le spese notarili e legali relative ad incarichi per patrocinio legale, per rappresentanza in giudizio.

Anche nel 2013 la spesa per "consulenze" sostenuta da Equitalia S.p.A. è conforme ai limiti di importo stabiliti dal Decreto Legge n. 78/2010.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, Equitalia non è soggetta alle riduzioni di spesa per consulenze previste dall'art. 61 del D.L. 112/2008 in quanto nel 2004, anno di riferimento della norma per le spese in oggetto, la Holding non era stata ancora costituita ed il settore della riscossione non era compreso nel comparto della P.A.

<b>SERVIZI PROFESSIONALI (*)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione %</b>
Altre spese legali e notarili altri servizi	761.662	802.697	5
Compensi e rimborsi ai revisori (revisione legale annuale)	418.577	274.253	-34,5
Compensi e rimborsi ai revisori (limited review semestrale)	123.625	88.043	-28,8
<b>Totale</b>	<b>1.303.864</b>	<b>1.164.993</b>	<b>-11</b>

## 5. - Attività di riscossione

### 5.1 Andamento dell'attività di riscossione

L'attività di riscossione da ruolo, nel 2013 ha registrato ancora una volta una flessione (-5,3%) rispetto agli anni precedenti, passando da 7,5 miliardi nel 2012 a 7,1 miliardi del 2013.

Anche per quest'anno tale andamento è da imputare principalmente alla grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese ed anche ai relativi provvedimenti normativi emanati per far fronte alla suddetta crisi che, a loro volta, hanno comportato un significativo decremento dell'attività cautelare ed esecutiva.

E' stata incentivata la politica di aiuto ai contribuenti, permettendo loro di aderire ai vari piani di rateazione previsti dal c.d. "Decreto del Fare" e dai successivi decreti.

Nel 2013 sono state concesse rateazioni per un valore di circa 3 miliardi di euro.

Si rappresenta che nel 2013 tutte le Società del Gruppo hanno operato con un unico sistema gestionale di riscossione.

Nelle tabelle che seguono si riportano gli importi del totale della riscossione da Ruolo a livello nazionale e regionale.

*(in milioni di euro)*

<b>Totale incassi da ruolo</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Variazione % 2012/2013</b>
Ruoli erariali	4.317	4.095	-5,14
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	1.916	1.816	-5,22
Ruoli Enti non statali	1.298	1.222	-5,86
<b>Totale</b>	<b>7.531</b>	<b>7.133</b>	<b>-5,28</b>

*(in milioni di euro)*

Regione	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2013	Diff. % 2012-2013
Abruzzo	185,3	150,4	-18,8
Basilicata	76,6	75,4	-1,6
Calabria	242,9	221,5	-8,8
Campania	758	799,8	5,5
Emilia Romagna	487,7	504,9	3,5
Friuli Venezia Giulia	121	127,5	5,4
Lazio	1136,8	987	-13,2
Liguria	207,3	189,4	-8,6
Lombardia	1.605,30	1.601,40	0,2
Marche	160,30	148,20	8,2
Molise	40,3	34	-15,6
Piemonte	570,5	499,8	-12,4
Puglia	482,2	444,6	-7,8
Sardegna	267,3	247	-7,6
Toscana	528,2	466,2	-11,7
Trentino Alto Adige	79,1	82,4	4,2
Umbria	111	101,4	-8,6
Valle d'Aosta	11,8	12	1,7
Veneto	459,1	440,3	-4,1
<b>Totale</b>	<b>7.530,70</b>	<b>7.133,20</b>	<b>-5,3</b>

## 5.2 Cenni sulla più recente normativa

In merito alle numerose disposizioni legislative che hanno interessato l'attività della riscossione, in particolare quelle contenute nel Decreto Legge 21-giugno 2013, n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, si rimanda al precedente Referto.

Per quanto riguarda la riscossione mediante Ruolo, di cui all'art. 52 del suddetto Decreto (che ha modificato l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973), a novembre 2013 è stato emanato un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha dettato le regole per usufruire della rateazione laddove sussista una grave situazione di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità del contribuente.

L'art. 1 del suddetto Decreto Ministeriale, prevede:

1. piano di rateazione "ordinario", della durata massima di 72 rate;
2. piano di rateazione "ordinario in proroga", della durata massima di 72 rate;
3. piano di rateazione "straordinario", della durata massima di 120 rate;
4. piano di rateazione "straordinario in proroga", della durata massima di 120 rate.

Per accedere ai piani straordinari, il debitore deve attestare la comprovata e grave situazione di difficoltà economica legata alla congiuntura economica e quindi indipendenti dalla propria responsabilità.

La relativa istanza è vagliata dall'agente della riscossione che deve verificare la reale impossibilità per il debitore di pagare il credito secondo un piano ordinario.

In particolare tale agente, in caso di persone fisiche e ditte individuali con regimi fiscali semplificati, dovrà verificare che l'importo della rata mensile, concordata secondo un piano ordinario, sia "superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare del richiedente in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)".

Per tutti gli altri soggetti la percentuale scende al 10% del valore della produzione.

Nell'anno in corso, sono stati riaperti i termini (entro il 31 luglio 2014) per presentare domanda di rateizzazione per tutti i contribuenti che avevano perso l'opportunità di pagare ratealmente prima del 22 giugno 2013 (data di entrata in vigore del decreto 69/2013).

Rispetto alle regole generali sulla rateizzazione, però, ci sono dei limiti: il nuovo piano concesso non è prorogabile e decade in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive, anziché otto.

Si evidenzia che nei primi mesi del 2014 sono pervenute circa 15.300 richieste a settimana per un totale di 390.000 dilazioni concesse.

Con un altro Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (16 novembre 2013) è stato istituito il "Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione" ai sensi dell'art. 1, commi da 531 a 535, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Tale Comitato ha il compito di stabilire, con cadenza annuale, i criteri per l'individuazione delle categorie dei crediti di recupero coattivo e le linee guida per lo svolgimento mirato e selettivo dell'azione di riscossione e di controllo.

Con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), il suddetto Comitato dovrà individuare tali criteri "nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia" (comma 611, lett. c).

Nello stesso comma, alla lettera d), viene riformulato l'art. 17 del D.Lgs. n. 123/2011 in materia di controllo sull'attività di riscossione, prevedendo che tale attività sia svolta congiuntamente dalle Ragionerie Territoriali dello Stato e dall'Agenzia delle Entrate, sulla base dei criteri elaborati dal Comitato di che trattasi.

Sarà cura dell'agente della riscossione fornire annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze la valutazione del grado di esigibilità dei crediti.

La stessa legge di stabilità per il 2014, ha disciplinato anche l'attività istituzionale degli agenti della riscossione, prevedendo una riduzione dei compensi per spese di giustizia (commi 606-607), un'ulteriore proroga della gestione delle entrate locali (31 dicembre 2014), e differendo alla stessa data anche il termine entro il quale le Società del gruppo Equitalia cesseranno di effettuare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni e delle Società da essi partecipate (comma 610).

## **6.- Gestione e Bilancio di esercizio**

### **6.1 Criteri di redazione dei Bilanci**

Anche per il 2013, sia il Bilancio di esercizio che quello Consolidato sono stati redatti, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87/1992 (*"Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai Conti annuali ed ai Conti consolidati delle banche e degli altri Istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di Enti creditizi ed Istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro"*), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia S.p.A., invece, la redazione del Bilancio avviene in base alla normativa civilistica prevista per le Società per Azioni, in quanto riconosciuta Ente Commerciale.

**6.2 Il Bilancio di esercizio di Equitalia S.p.A.**

Il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico e corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti previo parere del Collegio Sindacale e certificazione della Società di revisione.

Di seguito si riportano le relative date di approvazioni:

Anno	Approvazione progetto di bilancio (Consiglio di Amm.ne)	Approvazione Bilancio (Assemblea dei Soci)
2013	12 marzo 2014	16 aprile 2014

Il 2013 si chiude con un avanzo economico (€ 596.000) ma, come si evince dalla tabella che segue, in netto calo rispetto all'anno precedente con un - 5.400.000 di euro, considerando il dato aggregato di utile tra Equitalia S.p.A ed Equitalia Servizi (€ 6.042.000) per il 2012.

Tale andamento è stato determinato dall'aumento dei costi relativi agli oneri di contenimento della spesa pubblica, che nel 2013 ha comportato un maggior versamento all'Erario di 8,5 milioni di euro (art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012 "spending review"; articolo 1, comma 141 della Legge 228/2012 "legge di stabilità 2012"), dall'incremento dei proventi di gestione (in particolare per quelli relativi al contratto di servizi accentrati), dal contenimento dei costi operativi, nonché dall'incremento degli ammortamenti per effetto dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione.

E' da osservare che la riduzione dell'utile netto è stata registrata nonostante la drastica riduzione di stanziamento (10 milioni di euro nel 2012 contro i 3 milioni del 2013) degli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari Generali.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO***(in migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012 EQUITALE + EQUITALE SERVIZI	VARIAZIONE
<b>Dividendi</b>	<b>41.000</b>	<b>40.000</b>	<b>1.000</b>
<b>Proventi finanziari (al netto degli oneri e commissioni)</b>	<b>(68)</b>	<b>2.700</b>	<b>(2.768)</b>
<b>Altri proventi di gestione di cui:</b>	<b>79.056</b>	<b>72.185</b>	<b>6.871</b>
• Proventi operativi	13.810	<b>20.137</b>	(6.327)
• Contratto servizi accentrati	30.500	<b>11.000</b>	19.500
• Altri proventi Intercompany	34.746	<b>41.048</b>	(6.302)
Rettifiche di valore su partecipazioni		<b>(1.680)</b>	1.680
Ripristini di valore su partecipazioni			
Costi operativi (spese amministrative) di cui:	<b>(116.173)</b>	<b>(96.184)</b>	<b>(19.989)</b>
• Costi operativi	(75.675)	<b>(85.218)</b>	9.543
• Costi di Intercompany	(23.897)	<b>(2.876)</b>	(21.021)
• Oneri contenimento spesa pubblica	(16.601)	<b>(8.090)</b>	(8.511)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>3.815</b>	<b>17.021</b>	<b>(13.206)</b>
Ammortamenti	(11.531)	<b>(7.719)</b>	(3.812)
Stanziamento fondo rischi ed oneri	(174)	<b>(110)</b>	(64)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>(7.890)</b>	<b>9.192</b>	<b>(17.082)</b>
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(812)	<b>(795)</b>	(17)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(8.702)</b>	<b>8.397</b>	<b>(17.099)</b>
Imposte di esercizio	12.298	<b>7.644</b>	4.654
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(3.000)	<b>(10.000)</b>	7.000
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>596</b>	<b>6.041</b>	<b>(5.445)</b>

Con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione, parte del suddetto utile è stata destinata alla riserva legale (€ 29.828,37) e parte ad "altre riserve" patrimoniali (€ 566.739,06).

Il prospetto che segue riassume l'importo del Patrimonio netto dopo tale destinazione.

**PATRIMONIO NETTO***(valori in €)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	150.000.000	150.000.000	0,0
<b>RISERVA LEGALE</b>	471.559	560.432	18,8
<b>ALTRE RISERVE</b>	8.924.626	8.924.626	0,0
<b>RISERVE DI FUSIONE</b>		12.736.304	
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	1.777.447	596.567	-66,4
<b>TOTALE</b>	<b>161.173.632</b>	<b>172.817.929</b>	<b>7,2</b>

A tali importi va aggiunto il Fondo Rischi Finanziari Generali che al 31-12-2013 ammontava a € 203.000.000.

Per quanto riguarda l'analisi del Bilancio della Società, c'è da evidenziare che a seguito dell'incorporazione di Equitalia Servizi, non è possibile fare una valida comparazione con l'anno precedente, in quanto il dato 2012 corrisponde solo ad Equitalia S.p.A., mentre il 2013 comprende anche la nuova Società incorporata.

Per questo motivo si allegano anche le tabelle, fornite dall'Ente, in cui il Conto Economico ed il patrimonio riportano, per il 2012, i dati aggregati (mera somma algebrica dei dati di bilancio) di Equitalia S.p.A. ed Equitalia Servizi.

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

(valori in €)

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>Cassa e disponibilità</b>	<b>1.504</b>	<b>7.883</b>	<b>424,1</b>
<b>Crediti verso enti creditizi</b>			
A) A vista	8.357.663	6.894.283	-17,5
B) Altri crediti			
<b>Totale</b>	<b>8.357.663</b>	<b>6.894.283</b>	<b>-17,5</b>
<b>Crediti verso enti finanziari</b>			
A) A vista	0	870.994.068	
B) Altri crediti	929.367.593		-100,0
<b>Totale</b>	<b>929.367.593</b>	<b>870.994.068</b>	<b>-6,3</b>
<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Partecipazioni</b>	<b>336.656</b>	<b>464.457</b>	<b>38,0</b>
<b>Partecipazioni in imprese del gruppo</b>	<b>293.985.293</b>	<b>290.335.308</b>	<b>-1,2</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
A) costi di impianto	0		
B) concess., licenze, marchi e diritti simili	5.296.583	15.380.172	190,4
C) migliorie su beni di 3'	3.051	1.493	-51,1
D) altre immobilizzazioni immateriali	120.000	80.000	-33,3
E) brevetti e diritti	0	144.769	
E) immob.ni immateriali in corso ed acconti	12.378.571	4.041.983	-67,3
<b>Totale</b>	<b>17.798.205</b>	<b>19.648.417</b>	<b>10,4</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Mobili e arredi	455.668	374.862	-17,7
Impianti e macchinari	180.650	268.093	48,4
Terreni e fabbricati - uso strumentale	0	6.225.117	
Altri beni	162.281	1.206.601	643,5
Imm. Materiali in corso e acconti	3.656		
<b>Totale</b>	<b>802.255</b>	<b>8.074.673</b>	<b>906,5</b>
<b>Altre attività</b>	<b>193.164.324</b>	<b>225.247.403</b>	<b>16,6</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.106.626</b>	<b>1.711.180</b>	<b>54,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.444.920.119</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>-1,5</b>

Nella voce "Partecipazioni" (464.457 euro), il cui aumento è stato determinato dalla partecipazione dello 0,01% nel capitale sociale di Riscossioni Sicilia, è rappresentata anche la partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà-Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A.

Il suo valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del Patrimonio netto al 31-12-2007, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Come già anticipato nella Relazione precedente, sono tutt'ora in corso attività per la dismissione della suddetta partecipazione, atteso che la Società non svolge la prevista attività di formazione per il personale del Gruppo.

La difficoltà di vendere la quota azionaria è da imputare anche al disposto di cui all'art. 3<sup>3</sup> del suo Statuto che limita fortemente la libera circolazione dei titoli azionari.

Per quanto riguarda invece la partecipazione di Equitalia nelle Società Agenti della riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud) ed Equitalia Giustizia, indicata nella voce "Partecipazioni in Imprese del gruppo", è da segnalare che il suo decremento (da € 293.985.293 ad € 290.335.308) è da imputare alla fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi.

---

<sup>3</sup> Possono essere ammessi alla Società le Imprese, gli Enti pubblici e privati, le Istituzioni Universitarie, interessate agli scopi ed all'attività della Società stessa. Sulla domanda delibera il C.d.A., previo accertamento della ricorrenza del requisito previsto in capo al richiedente e la compatibilità della sua partecipazione con le finalità sociali nel rispetto dell'art. 2355 bis c.c.

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(valori in €)

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>Debiti verso enti creditizi</b>			
A) A vista	804.796.239	742.207.954	-7,8
B) A termine o con preavviso	636.258	591.668	-7
<b>Totale</b>	<b>805.432.497</b>	<b>742.799.622</b>	<b>- 7,78</b>
<b>Debiti verso enti finanziari</b>			
A) A vista			
B) A termine o con preavviso	923	254	-72
<b>Totale</b>	<b>923</b>	<b>254</b>	<b>- 72</b>
<b>Debiti rappresentati da titoli</b>	<b>144.250.000</b>	<b>144.250.000</b>	0,0
<b>Altre Passività</b>	<b>108.176.892</b>	<b>129.697.984</b>	19,9
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>35.000</b>	-	-100,0
<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>4.181.980</b>	<b>8.785.460</b>	110,1
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>			
Altri Fondi	8.424.754	<b>13.823.890</b>	64,1
Fondo imposte e tasse	13.244.441	8.202.533	-38
<b>Totale</b>	<b>21.669.195</b>	<b>22.026.423</b>	<b>2</b>
<b>Fondi per rischi finanziari generali (*)</b>	<b>200.000.000</b>	<b>203.000.000</b>	1,5
<b>Capitale</b>	<b>150.000.000</b>	<b>150.000.000</b>	0,0
<b>Riserve</b>			
A) Riserva legale	471.559	560.432	18,8
B) Riserva per azioni o quote proprie	0		
C) Riserve statutarie	0		
D) Altre riserve	8.924.626	21.660.930	143
<b>Totale</b>	<b>9.396.185</b>	<b>22.221.362</b>	<b>136</b>
<b>Utili (Perdite) portati a nuovo</b>	0		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>1.777.447</b>	<b>596.567</b>	-66,4
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.444.920.119</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>- 1</b>

(\*) 10 milioni di euro nel 2012; 3 milioni di euro nel 2013.

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO (\*)**

(in euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia+ Equitalia Servizi)	VARIAZIONE
<b>10. CASSA E DISPONIBILITA'</b>	<b>7.883</b>	<b>190.308</b>	<b>(182.425)</b>
<b>20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>6.894.283</b>	<b>8.418.228</b>	<b>(1.523.945)</b>
A)a vista	6.894.283	8.418.228	(1.523.945)
B)altri crediti			
<b>30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI</b>	<b>870.994.068</b>	<b>929.367.593</b>	<b>(58.373.525)</b>
A)a vista			
B)altri crediti	870.994.068	929.367.593	(58.373.525)
<b>40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA</b>			
<b>50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO</b>			
A)di emittenti pubblici			
B)di Enti creditizi			
C)di Enti finanziari			
D)di altri emittenti			
<b>60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE</b>			
<b>70. PARTECIPAZIONI</b>	<b>336.656</b>	<b>336.656</b>	<b>-</b>
<b>80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>290.463.109</b>	<b>293.985.293</b>	<b>(3.522.184)</b>
<b>90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>19.648.417</b>	<b>20.437.229</b>	<b>(788.812)</b>
di cui			
- costi di impianto			
avviamento			
<b>100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>8.074.673</b>	<b>8.213.553</b>	<b>(138.880)</b>
<b>110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>			
di cui capitale richiamato			
<b>120. AZIONI O QUOTE PROPRIE</b>			
<b>130. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>225.247.403</b>	<b>219.730.677</b>	<b>5.516.726</b>
<b>140. RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.711.180</b>	<b>1.907.260</b>	<b>(196.080)</b>
A)ratei attivi			
B)risconti attivi	1.711.180	1.907.260	(196.080)
<b>Totale</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>1.482.586.797</b>	<b>(59.209.125)</b>

(\*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due società.

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO (\*)**

(in euro)

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)	Variazione
<b>10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>742.799.622</b>	<b>805.436.338</b>	<b>(62.636.716)</b>
A)a vista	742.207.954	804.800.080	(62.592.126)
B)a termine o con preavviso	591.668	636.258	(44.590)
<b>20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI</b>	<b>254</b>	<b>923</b>	<b>(669)</b>
A)a vista	254		254
B)a termine o con preavviso		923	(923)
<b>30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA</b>			
A)a vista			
B)a termine o con preavviso			
<b>40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI</b>	<b>144.250.000</b>	<b>144.250.000</b>	
A)obbligazioni			
B)altri titoli	144.250.000	144.250.000	
<b>50. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>129.697.984</b>	<b>122.674.613</b>	<b>7.023.371</b>
<b>60. RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		<b>43.497</b>	<b>(43.497)</b>
A)ratei passivi		35.000	(35.000)
B)risconti passivi		8.497	(8.497)
<b>70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>8.785.460</b>	<b>8.695.741</b>	<b>89.719</b>
<b>80. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>22.026.423</b>	<b>25.614.340</b>	<b>(3.587.917)</b>
A) fondi di quiescenza	0	15.259.518	(7.056.985)
B) fondi imposte e tasse	8.202.533		
C)altri fondi	13.823.890	10.354.822	3.469.068
<b>90. FONDI RISCHI SU CREDITI</b>			
<b>100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI</b>	<b>203.000.000</b>	<b>200.000.000</b>	<b>3.000.000</b>
<b>110. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
<b>120. CAPITALE</b>	<b>150.000.000</b>	<b>152.849.982</b>	<b>(2.849.982)</b>
<b>130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE</b>			
<b>140. RISERVE</b>	<b>22.221.362</b>	<b>9.858.119</b>	<b>12.363.243</b>
A)riserva legale	560.432	933.493	(373.061)
B)riserva per azioni o quote proprie			
C)riserve statutarie			
D)altre riserve	21.660.930	8.924.626	12.736.304
<b>150. RISERVE DI IVALUTAZIONE</b>			
<b>160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>		<b>7.120.913</b>	<b>(7.120.913)</b>
<b>170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>596.567</b>	<b>6.042.331</b>	<b>(5.445.764)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>1.482.586.797</b>	<b>(59.209.125)</b>

(\*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due società

**CONTO ECONOMICO**

(in euro)

<b>COSTI</b>	<b>2012</b>	<b>2013 (*)</b>	<b>%</b>
<b>Interessi passivi ed altri oneri assimilati</b>	<b>8.246.841</b>	<b>13.471.117</b>	63,3
<b>Commissioni passive</b>	<b>131.214</b>	<b>22.714</b>	-82,7
<b>Perdite da operazioni finanziarie</b>			
<b>Spese amministrative</b>			
<i>A) Spese per il personale di cui:</i>			
- salari e stipendi	17.401.726	28.621.512	64,5
- oneri sociali	4.219.964	7.528.496	78,4
- trattamento di fine rapporto	1.133.841	1.834.677	61,8
- trattamento di quiescenza e simili	31.465	1.003.915	3.090,58
- altre spese di personale	578.895	1.413.606	144,2
Totale	23.365.891	40.402.206	72,9
<i>B) Altre spese amministrative</i>	33.518.434	75.770.443	126,1
<b>Totale Spese Amm.ve</b>	<b>56.884.325</b>	<b>116.172.649</b>	104,2
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>2.835.486</b>	<b>11.530.603</b>	306,7
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>10.881</b>	<b>0</b>	-100,0
<b>Accantonamento per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>173.756</b>	
<b>Oneri straordinari</b>	<b>1.796</b>		-100,0
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.680.330</b>	<b>0</b>	
<b>Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali</b>	<b>10.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>-9.081.347</b>	<b>-12.298.298</b>	35,4
<b>Totale costi senza utile d'esercizio</b>	<b>70.709.526</b>	<b>132.072.541</b>	
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.777.447</b>	<b>596.567</b>	-66,4
<b>Totale costi</b>	<b>72.486.973</b>	<b>132.669.108</b>	83,0

(\*) inclusa Equitalia Servizi

**CONTO ECONOMICO***(in euro)*

<b>RICAVI</b>	<b>2012</b>	<b>2013(*)</b>	<b>%</b>
<b>Interessi attivi ed altri proventi assimilati</b>			
A) interessi attivi su conti correnti	547.997	118.225	-78,4
B) interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	9.672.216	12.372.350	27,9
C) interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	70	22.575	32150,0
D) interessi attivi per crediti verso la clientela	0	99.997	
D) altri interessi attivi	42	90	114
<b>Totale</b>	<b>10.220.325</b>	<b>12.613.237</b>	<b>23,4</b>
<b>Dividendi e proventi</b>			
A) su azioni quote ed altri titoli a reddito variabile	0		
B) su partecipazioni	0		
C) su partecipazioni in imprese di gruppo	40.000.000	41.000.000	2,5
<b>Totale</b>	<b>40.000.000</b>	<b>41.000.000</b>	<b>2,5</b>
Profitti da operazioni finanziarie	0	-	
<b>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	
<b>Proventi Straordinari</b>	<b>661.519</b>	52.345	- 92,09
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>21.605.129</b>	79.003.526	265,7
<b>Totale ricavi</b>	<b>72.486.973</b>	<b>132.669.108</b>	<b>83,0</b>

(\*) inclusa Equitalia Servizi

## CONTO ECONOMICO (\*)

COSTI	31/12/2013	31/12/ 2012 (Equitalia – Equitalia Servizi;	Variazione
<b>10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>13.471.117</b>	<b>8.258.130</b>	<b>5.212.987</b>
<b>20. COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>22.714</b>	<b>164.453</b>	<b>-141.739</b>
<b>40. SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>116.172.649</b>	<b>96.111.972</b>	<b>20.060.677</b>
A) SPESE PER IL PERSONALE	40.402.206	42.567.625	-2.165.419
<b>DI CUI</b>			
- salari e stipendi	28.621.512	30.241.868	-1.620.356
- oneri sociali	7.528.496	7.942.019	-413.523
- trattamento di fine rapporti	1.834.677	2.186.929	-352.252
- trattamento di quiescenza e simili	1.003.915	1.026.813	-22.898
- altre spese del personale	1.413.606	1.169.996	243.610
<b>B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>75.770.443</b>	<b>53.544.347</b>	<b>22.226.096</b>
<i>di cui Oneri Contenimento Spesa Pubblica</i>	<i>16.600.843</i>	<i>8.090.276</i>	<i>8.510.567</i>
<i>di cui Partite IC (distacchi per servizi accentrati etc)</i>	<i>23.896.975</i>	<i>2.875.707</i>	<i>21.021.268</i>
<b>50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI</b>	<b>11.530.603</b>	<b>7.719.029</b>	<b>3.811.574</b>
<b>60. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		<b>35.521</b>	<b>-35.521</b>
<b>70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>173.756</b>	<b>257.500</b>	<b>-83.744</b>
<b>80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI</b>			
<b>90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</b>		<b>33.324</b>	<b>-33.324</b>
<b>100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>1.680.330</b>	<b>-1.680.330</b>
<b>110. ONERI STRAORDINARI</b>		<b>140.750</b>	<b>-140.750</b>
<b>120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI</b>	<b>3.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>-7.000.000</b>
<b>130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>(12.298.298)</b>	<b>(7.644.121)</b>	<b>-4.654.177</b>
<b>140. UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>596.567</b>	<b>6.042.331</b>	<b>-5.445.764</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>132.669.108</b>	<b>122.799.219</b>	<b>9.869.889</b>

(\*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due Società

**CONTO ECONOMICO (\*)**

<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b> di cui	<b>12.613.237</b>	<b>10.294.168</b>	<b>2.319.069</b>
- su titoli a reddito fisso			
<b>20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>41.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile			<b>0</b>
B) su partecipazioni			
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	<b>41.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
30. COMMISSIONI ATTIVE			
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE			
<b>50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</b>		<b>180.930</b>	<b>-180.930</b>
<b>60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
<b>70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>79.003.526</b>	<b>68.602.722</b>	<b>10.400.804</b>
di cui Partite IC (proventi per servizi accentrati IC)	<b>30.500.000</b>	<b>11.000.000</b>	<b>19.500.000</b>
<b>80. PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>52.345</b>	<b>3.721.399</b>	<b>-3.669.054</b>
<b>90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI</b>			
<b>100. PERDITA D'ESERCIZIO</b>			
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>132.669.108</b>	<b>122.799.219</b>	<b>9.869.889</b>

(\*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due Società

## **7.— Bilancio consolidato**

### **7.1 Sintesi dei dati del Bilancio Consolidato di Equitalia S.p.A.**

Come già detto in precedenza, anche per l'esercizio 2013, il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87/1992, sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia, con nota in data 29 gennaio 1993.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati di bilancio forniti dalle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre.

La Società Equitalia Giustizia applica gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 127/91 e pertanto ha riclassificato i propri dati, secondo lo schema utilizzato dalle altre Società consolidate.

Inoltre il Bilancio Consolidato in esame, recepisce la normativa di cui al D.Lgs. 39/10 (che ha modificato l'art. 2427 del c.c.) che ha introdotto l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale.

Il risultato del Bilancio Consolidato 2013, posto a confronto con il risultato dell'esercizio precedente, evidenzia un Margine Operativo Lordo pari a 43.556 migliaia di euro (23.510 migliaia in meno rispetto all'esercizio precedente).

Tale risultato negativo è da imputare principalmente alla flessioni dei volumi di riscossione da cui dipende anche la riduzione dei ricavi caratteristici.

Tale negatività è stata, in parte, compensata da una diminuzione dei costi di produzione.

Infatti, pur in presenza di una flessione dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica (minori aggi per riduzione dei volumi di riscossione e minori rimborsi spese per contrazione delle attività esecutive e cautelari), la contestuale riduzione dei costi di produzione, amministrativi e del personale ha consentito al Gruppo di raggiungere un utile di esercizio positivo (€ 2.677) anche se in netto calo rispetto all'anno precedente (€ 8.286).

Deve essere nuovamente sottolineata la riduzione degli Accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari Generali da 10 a 3 milioni di euro.

**DATI DI SINTESI DEL BILANCIO CONSOLIDATO***(in migliaia di euro)*

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione assoluta</b>
<b>RICAVI (A)</b>	1.011.855	911.046	-100.809
<b>COSTI (B)</b>	944.789	867.490	-77.299
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B=C)</b>	67.066	43.556	-23.510
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	42.809	41.661	-1.148
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	-24522	-35984	-11.462
<b>ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GEN.</b>	-10.000	-3.000	7.000
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	8.287	2.677	-5.610

**CONTO ECONOMICO***(in migliaia di euro)*

<b>RICAVI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Interessi attivi ed altri proventi assimilati</b>	<b>3.843</b>	<b>6.240</b>
<b>Dividendi e proventi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Commissioni attive</b>	<b>925.656</b>	<b>851.142</b>
Profitti da operazioni finanziarie	0	0
<b>Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni</b>	<b>233</b>	<b>35.239</b>
<b>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi Straordinari</b>	<b>37.006</b>	<b>8.749</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>86.199</b>	<b>59.904</b>
<b>Perdita d'esercizio</b>		
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.052.937</b>	<b>961.274</b>

**CONTO ECONOMICO***(in migliaia di euro)*

<b>COSTI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Interessi passivi ed altri oneri assimilati</b>	<b>10.114</b>	<b>15.244</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>27.331</b>	<b>26.086</b>
<b>Perdite da operazioni finanziarie</b>	15	
<b>Spese amministrative</b>		
<i>A) Spese per il personale di cui:</i>		
- salari e stipendi	352.248	340.909
- oneri sociali	127.099	119.937
- trattamento di fine rapporto	2.743	2.499
- trattamento di quiescenza e simili	4.068	5.772
- altre spese di personale	20.477	23.769
Totale	506.635	492.886
<i>B) Altre spese amministrative</i>	379.980	316.686
<b>Totale Spese Amm.ve</b>	<b>886.615</b>	<b>809.572</b>
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>21.277</b>	<b>23.425</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>30.843</b>	<b>31.832</b>
<b>Accantonamento per rischi ed oneri</b>	<b>26.972</b>	<b>10.248</b>
<b>Accantonamento ai fondi rischi su crediti</b>	0	0
<b>Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni</b>	<b>2.328</b>	<b>5</b>
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.680</b>	
<b>Oneri straordinari</b>	<b>2.952</b>	<b>3.201</b>
<b>Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali</b>	<b>10.000</b>	<b>3.000</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>24.522</b>	<b>35.984</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>8.286</b>	<b>2.677</b>
<b>Totale costi</b>	<b>1.052.935</b>	<b>961.274</b>

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto, l'incremento di € 5.678.000 rispetto al 2012, è da imputare principalmente alla destinazione a riserve degli utili conseguiti dal Gruppo nel 2012, al netto dei dividendi distribuiti.

**PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	150.000	150.000
<b>RISERVE E SOVRAPPREZZI</b>	181.317	189.604
<b>DIFFERENZE NEGATIVE</b>	257	257
<b>FONDO RISCHI FINANZIARI</b>	200.000	203.000
<b>UTILI /PERDITE PORTATI A NUOVO</b>	0	0
<b>UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO</b>	8.286	2.677
<b>TOTALE</b>	<b>539.860</b>	<b>545.538</b>

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO***(in migliaia di euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Cassa e disponibilità</b>	<b>120.237</b>	<b>109.035</b>
<b>Crediti verso enti creditizi</b>		
A) A vista	90.683	45.379
B) Altri crediti	517	566
<b>Totale</b>	<b>91.200</b>	<b>45.945</b>
<b>Crediti verso enti finanziari</b>		
A) A vista	0	0
B) Altri crediti	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>2.843.746</b>	<b>2.670.776</b>
<b>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>		
A) Di emittenti pubblici	34	34
B) Di enti creditizi	9.367	8.591
<b>Totale</b>	<b>9.401</b>	<b>8.625</b>
<b>Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</b>	<b>23</b>	
<b>Partecipazioni in imprese non del gruppo</b>	<b>777</b>	<b>905</b>
<b>Partecipazioni in imprese del gruppo</b>	<b>10.697</b>	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>29.689</b>	<b>25.566</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>77.137</b>	<b>71.719</b>
<b>Capitale sottoscritto non versato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre attività</b>	<b>435.652</b>	<b>453.320</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>11.263</b>	<b>9.246</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.629.822</b>	<b>3.395.137</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO***(in migliaia di euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Debiti verso enti creditizi</b>		
A) A vista	857.960	824.585
B) A termine o con preavviso	822.006	704.971
<b>Totale</b>	<b>1.679.966</b>	<b>1.529.556</b>
<b>Debiti verso la clientela</b>		
A) A vista	136.009	129.238
B) A termine o con preavviso	544.809	497.350
<b>Totale</b>	<b>680.818</b>	<b>626.588</b>
<b>Debiti rappresentati da titoli</b>	<b>144.250</b>	<b>144.250</b>
<b>Altre Passività</b>	<b>360.486</b>	<b>331.519</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>81</b>	<b>44</b>
<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>13.565</b>	<b>13.889</b>
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>210.796</b>	<b>203.754</b>
<b>Fondo rischi su crediti</b>		
<b>Fondi per rischi finanziari generali</b>	<b>200.000</b>	<b>203.000</b>
<b>Differenze negative di consolidamento</b>	<b>257</b>	<b>257</b>
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Capitale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>
<b>Riserve</b>		
A) Riserva legale	472	560
B) Altre riserve	180.845	189.043
<b>Totale</b>	<b>181.317</b>	<b>189.603</b>
<b>Utili (Perdite) portati a nuovo</b>		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>8.286</b>	<b>2.677</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.629.822</b>	<b>3.395.137</b>

## 8.- Conclusioni

Nel 2013, come ampiamente riferito nei capitoli precedenti, si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A, con data di efficacia verso terzi 1° luglio 2013, ma con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2013.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, e i 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossione Sicilia S.p.A.

Anche per l'anno oggetto di Relazione, tra gli obiettivi dell'Ente molta importanza è stata data al miglioramento del rapporto con i contribuenti, rafforzando l'assistenza ed il supporto per la risoluzione di eventuali criticità.

Continua, inoltre, il trend positivo dell'andamento gestionale con un avanzo economico di € 596.000, anche se in drastica riduzione rispetto all'anno precedente (1.777.447 euro).<sup>4</sup>

A tale risultato ha contribuito l'incremento dei proventi di gestione, in particolare per quelli relativi al Contratto di Servizi accentrati, il contenimento dei costi operativi nonché l'incremento degli ammortamenti per effetto dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione.

E' da osservare che la riduzione dell'utile netto è stata registrata nonostante la drastica riduzione di stanziamento (10 milioni di euro nel 2012 contro i 3 milioni del 2013) degli Accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari Generali.

Il suddetto utile è stato destinato in parte alla riserva legale (€ 29.828,37) ed in parte ad "altre riserve patrimoniali" (€ 566.739,06).

---

<sup>4</sup> 6.042.331 euro (2012) inclusa Equitalia Servizi

Il Patrimonio Netto, pari a € 172.817.929, ha registrato un aumento del 7,2 % rispetto al 2012 (€ 161.173.632) a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi.

Il Bilancio Consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di € 2.677.000, in netto calo rispetto all'anno precedente (8.286.000 euro).

Ciò è stato determinato dalla perdurante flessione dei volumi di riscossione che si è cercato di controbilanciare con una politica di diminuzione dei costi per servizi amministrativi ed altri oneri di gestione.





10

**Equitalia S.p.a.****VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

Il giorno sedici aprile duemilaquattordici, alle ore quindici e quaranta, presso la sede legale della società in Roma alla via G. Grezar n. 14 è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società Equitalia S.p.a.

A norma di statuto, in assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Attilio Befera, assume la presidenza dell'assemblea il Vice Presidente Francesco Tinelli, il quale verifica e dà atto che:

- il capitale sociale è presente per intero, in persona di:
  - Dott. Stefano Antonio Sernia, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate, con sede legale in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, titolare del 51% del capitale sociale, giusta delega del legale rappresentante dell'ente conservata in atti;
  - Dott.ssa Rosanna Casella, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con sede legale in Roma alla via Ciro il Grande n. 21, titolare del 49% del capitale sociale, giusta delega del legale rappresentante dell'Istituto medesimo conservata in atti;
- per l'Organo amministrativo partecipano, oltre ad esso Presidente:
  - Benedetto Mineo, Amministratore Delegato;
  - Giuseppina Angela Barbato;
  - Mario Bertolissi;
- per il Collegio sindacale partecipano:
  - Massimo Lasalvia, Presidente
  - Alfredo Roccella;
  - Benedetta Navarra;

Ciò premesso, il Presidente della riunione dà atto che:

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- sono rappresentate n. 150.000.000 (centocinquantamillioni) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna su n. 150.000.000 (centocinquantamillioni) azioni costituenti l'intero capitale sociale;
- l'odierna assemblea è validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:
  1. Approvazione del bilancio di esercizio individuale e del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2013 e delibere conseguenti;
  2. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, nn. 2 e 3 cc.

Nessuno opponendosi alla discussione, in via preliminare il Presidente della riunione propone come segretario della presente adunanza Raffaele Marra, che viene nominato dai soci all'unanimità.

02

Il Presidente dell'assemblea passa alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 596.567,43 (cinquecentonovantaseimilacinquecentosessantasette/43) e dà lettura della proposta contenuta nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dà lettura del giudizio finale contenuto nella relazione della Società di revisione KPMG S.p.A..

Su invito del Presidente, il Presidente del Collegio sindacale Massimo Lasalvia dà lettura della parte finale della relazione dell'Organo di controllo.

Il Presidente informa che, ai sensi di legge, è stato predisposto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, con le relative relazioni.

\* \* \* \* \*

La relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione KPMG S.p.A. si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".

La relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e la relazione della società di revisione KPMG S.p.A. si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "B".

I fascicoli contenenti il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 con le relative relazioni sono stati distribuiti a tutti i presenti.

\* \* \* \* \*

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare al riguardo.

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno prende la parola.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

d e l i b e r a

1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che chiude con un utile di esercizio di Euro 596.567,43 (cinquecentonovantaseimilacinquecentosessantasette/43);

2) di destinare detto utile come segue:

- quanto ad Euro 29.828,37 (ventinovemilaottocentoventotto/37) alla "riserva legale";

- quanto ad Euro 566.739,06 (cinquecentosessantaseimilasettecentotrentanove/06) ad "altre riserve".

\* \* \* \* \*



03

Il Presidente passa allo svolgimento del **secondo punto** all'ordine del giorno e informa che lo scorso 3 febbraio il Vice Presidente Antonio Mastrapasqua ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico con decorrenza immediata e che nella seduta del 19 febbraio 2014 l'organo amministrativo ha nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. il Dott. Francesco Tinelli quale componente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. fino alla prima Assemblea successiva. Appare, pertanto, necessario procedere alla nomina di un nuovo Consigliere in sostituzione del dimissionario Dott. Mastrapasqua.

Il Presidente precisa che - in coerenza con l'attuale governance della società - la designazione del Vice Presidente è di prassi rimessa al socio Inps.

A questo punto prende la parola il rappresentante dell'Inps il quale, tenuto conto della rilevanza dell'incarico propone di nominare il Dott. Vittorio Guerriero Conti quale componente del Consiglio di amministrazione della Equitalia S.p.a., attribuendo allo stesso la carica di Vice Presidente in coerenza con le previsioni di cui all'art.3, comma 12, lett. c, della L. 244/2007 e s.m.i.

\* \* \* \* \*

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare al riguardo.

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno prende la parola.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

#### **delibera**

- 1) di nominare quale componente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Equitalia S.p.A., con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2014:
  - il Dott. Vittorio Guerriero Conti, nato a Lovere (BG) il 25/10/1942, codice fiscale CNTVTR42R25E704S, cittadino italiano e domiciliato per la carica presso la sede della società;
- 2) di determinare in favore dello stesso il medesimo emolumento annuo lordo previsto per i Consiglieri di Amministrazione già in carica, pari a Euro 22.500,00 (ventiduemilacinquecento virgola zero zero).

I rappresentanti degli azionisti e i componenti degli organi sociali ringraziano il Dott. Tinelli per la positiva attività svolta.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore sedici previa lettura del presente verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente  
Francesco Tinelli

Il Segretario  
Raffaele Marra

EQUITALIA S.P.A.

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

Equitalia SpA

## Indice

### Organi sociali

#### I - Relazione sulla gestione

##### Lo scenario di riferimento

- Struttura organizzativa
- Organi di controllo
- Operazioni societarie

##### Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

##### Normativa societaria

- Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica
- Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007**
- Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010**
- Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n.**

##### 231/2001

- Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008**
- Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003**
- Dirigente preposto**
- Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006**
- Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012**
- Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali**

##### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

##### Evoluzione prevedibile della gestione

##### Risultati ed andamento della gestione

- Analisi per margini
  - Conto Economico
- Principali indicatori finanziari
  - Stato Patrimoniale Riclassificato
- Principali indicatori di struttura finanziaria
  - Rendiconto Finanziario

##### Altre informazioni

- Internal Auditing
- Principali rischi e incertezze
- Informativa sulla gestione del rischio finanziario
- Informazioni attinenti al Personale
- Informazioni attinenti all'Ambiente
- Attività di ricerca e sviluppo
- Informazioni sulle azioni proprie
- Rapporti verso soggetti controllanti
- Rapporti con Società controllate
- Tesoreria accentrata di Gruppo
- Rapporti con SOGEI

##### Proposta di destinazione dell'utile

#### II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

##### Stato Patrimoniale

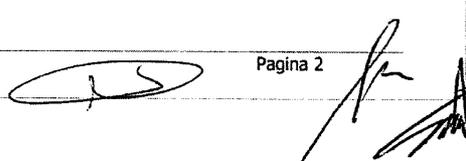
##### Conto Economico

#### III - Nota Integrativa

- Inquadramento e normativa di riferimento
  - Principi contabili
- Criteri di redazione
  - Attivo
  - Passivo
  - Garanzie rilasciate e impegni
  - Costi e ricavi

##### Attività

- Voce 10 - Cassa e disponibilità
- Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi
- Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari
- Voce 70 - Partecipazioni
- Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo
- Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali



*Equitalia SpA*

Voce 100 - Immobilizzazioni materiali  
Voce 130 - Altre attività  
Voce 140 - Ratei e risconti attivi.

**Passività**

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi  
Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari  
Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli  
Voce 50 - Altre Passività  
Voce 60 - Ratei e risconti passivi  
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato  
Voce 80 - Fondi per rischi ed oneri  
Voce 100 - Fondo per Rischi Finanziari Generali  
Voce 120 - Capitale sociale  
Voce 140 - Riserve  
Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

**Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale**

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

**Parte C - Informazioni sul Conto Economico****Costi**

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati  
Voce 20 - Commissioni passive  
Voce 40 - Spese amministrative  
Voce 40 a) Spese per il personale  
Voce 40 b) Altre spese amministrative  
Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali  
Voce 60 - Altri oneri di gestione  
Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri  
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie  
Voce 110 - Oneri straordinari  
Voce 120 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali  
Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio.

**Ricavi**

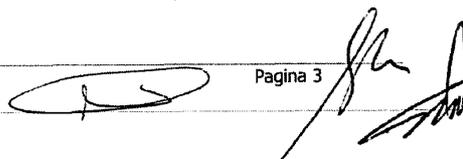
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati  
Voce 20 - Dividendi e altri proventi  
Voce 70 - Altri proventi di gestione  
Voce 80 - Proventi straordinari

**Parte D - Altre informazioni**

Consistenza del personale  
Compensi agli organi sociali

**IV - Allegati Nota Integrativa****IV.A - Emissione strumenti partecipativi**

Dettaglio per controparte.

**IV.B - Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate.****IV.C - Informativa sulla fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA in Equitalia SpA**

*Equitalia SpA*

## Organi sociali

Il **Consiglio di Amministrazione** alla data di approvazione del presente bilancio è composto come segue:

- Attilio Befera,  
*Presidente;*
- Francesco Tinelli,  
*Vicepresidente;*
- Benedetto Mineo,  
*Amministratore Delegato;*
- Giuseppina Angela Barbato,  
*Consigliere;*
- Mario Bertolissi,  
*Consigliere.*

I componenti del **Collegio Sindacale** sono:

- Massimo Lasalvia,  
*Presidente;*
- Benedetta Navarra,  
*Sindaco effettivo;*
- Alfredo Roccella,  
*Sindaco effettivo;*
- Maria Teresa Ferraro,  
*Sindaco supplente;*
- Paolo Marcarelli,  
*Sindaco supplente.*

**Società di Revisione:**

- KPMG SpA

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

*Equitalia SpA*

## I - Relazione sulla gestione

### Lo scenario di riferimento

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA - all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Obiettivo primario del Gruppo Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale attraverso la progressiva riduzione dell'area dell'evasione fiscale.

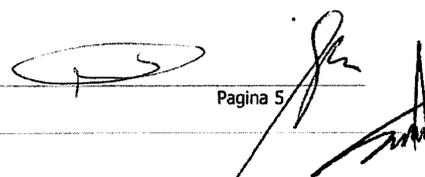
### Struttura organizzativa

Già dal mese di novembre 2012 è stato avviato un processo di revisione dell'assetto organizzativo e societario, in relazione all'evoluzione normativa del settore, che ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione.

Il nuovo modello di funzionamento del Gruppo - attivato lo scorso primo luglio - è caratterizzato dalla focalizzazione degli Agenti della Riscossione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione grazie alla specializzazione della Holding nell'erogazione alle società partecipate dei servizi corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

L'accentramento su Equitalia SpA dei servizi di corporate tecnici e di coordinamento ha lo scopo di standardizzare ed efficientare i processi di lavoro e quindi di ridurre i costi gestionali.

Tale riorganizzazione, infine, ha permesso la focalizzazione degli Agenti della riscossione sulle attività di riscossione, riuscendo in tal modo a concentrare la propria attenzione alla relazione con i cittadini.



*Equitalia SpA*

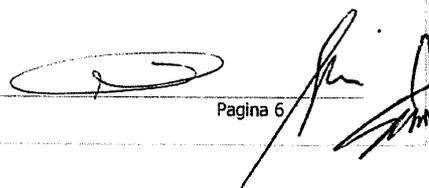
### Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

La revisione legale dei conti della Società, per il triennio 2013-2015, è stata affidata alla società di revisione KPMG SpA.

### Operazioni societarie

In coerenza con le previsioni del nuovo modello organizzativo che prevede, tra l'altro, l'accentramento in Equitalia SpA delle attività ICT del Gruppo, è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi in Equitalia SpA con data di efficacia verso i terzi 1° luglio 2013 (efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2013).

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be a name. The stamp is partially obscured by the signature.

Equitalia SpA

## Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto, il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

A tal fine, a partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo si sono dotate di:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300";
- un Codice Etico;
- un Organismo di Vigilanza.

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Equitalia, a partire dal 2011, per migliorare l'adeguamento dell'intero Gruppo alla normativa di cui sopra, ha intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione di quanto già disposto. In particolare sono in fase di aggiornamento:

- il Modello Organizzativo D. Lgs. 8 giugno 2001 n.231, tenuto conto dei nuovi reati introdotti dal legislatore con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. "legge anticorruzione") e il D.L. 14 agosto 2013 n. 93 ("Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province")
- la matrice contenente la mappatura delle aree a rischio, con l'obiettivo di individuare le



*Equitalia SpA*

attività aziendali nel cui ambito possono, in via teorica, essere commessi reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. All'interno di tale matrice sono state inserite tutte le attività sensibili rilevate associate alle Strutture organizzative aziendali responsabili e ai reati potenzialmente realizzabili.

## Normativa societaria

### Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica

Gli Agenti della riscossione, in quanto ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93 e s.m.i.), risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche, in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quali principali acquirenti dei servizi forniti dal Gruppo, che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 - è stato ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, come confermato anche per il 2013 dall'inserimento delle Amministrazioni Centrali nell'apposito elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013.

Ne consegue l'assoggettamento di Equitalia e del suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa, di seguito rappresentate, previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

### *Decreto Legge n. 112/08*

Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, Equitalia SpA ha rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa relativi al Gruppo, determinati nella misura del 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, e del 70% delle spese per sponsorizzazioni sostenute per il medesimo anno. L'importo dovuto per il Gruppo, pari a Euro 718.814,00, è stato versato dalla Capogruppo ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato in data 28 marzo 2013.

*Equitalia SpA**Decreto Legge n. 78/10*

Anche il D.L. 78/10, convertito con la L. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nel sopra richiamato elenco ISTAT. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, anche per l'anno 2013, le misure di contenimento ivi previste. L'importo previsto di Euro 1.545.094 è stato versato nel mese di ottobre 2013 dalla Capogruppo, per conto del Gruppo, nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto in parola.

*Decreto Legge n. 52/12*

Da evidenziare anche il D.L. 52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n.94, che ha istituito un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, con i poteri di intervenire sui livelli di spesa delle pubbliche amministrazioni. Con la stessa norma sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A., ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

*Decreto Legge n. 83/12*

Con le medesime finalità è intervenuto il D.L. 83/2012, rubricato "Amministrazione aperta", che obbliga alla pubblicazione, dal 1° gennaio 2013 a pena di inefficacia legale, degli elementi essenziali di ogni concessione di sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici in genere da parte di ogni pubblica amministrazione.

*Decreto Legge n. 95/12 (cd Spending review)*

Inoltre, il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip SpA, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche (utilities companies) e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip SpA, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello;
- l'inapplicabilità ope legis degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle pubbliche amministrazioni, nonché la loro riduzione obbligatoria del 15% dal 01/01/2015;
- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi rispetto al 2011;

*Equitalia SpA*

- la norma secondo la quale il trattamento economico dei dipendenti, comprensivo di quello accessorio, fino al 31 dicembre 2014, non potrà superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;
- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica che la Capogruppo ha effettuato il 28 giugno 2013 il versamento dovuto ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per l'ammontare di € 12.419.522.

Tale importo è stato determinato calcolando il 10% dei "consumi intermedi" risultanti dai dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" ed ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta dalla società è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare RGS 5/2009.

*Legge 228/12 (Legge di Stabilità 2013)*

Da ultimo, la L. 228/12 (Legge di stabilità 2013) prevede il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La riduzione è fissata, per l'anno 2013, nell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. Il relativo versamento di € 1.917.413 è stato effettuato da Equitalia SpA il 28 giugno 2013.

Per tutte le misure di contenimento della spesa sopra descritte la Capogruppo, che ha disposto i relativi versamenti al bilancio dello Stato, non ha imputato alle Società controllate il relativo onere, sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del D.L. 203/2005 e dell'inclusione, come gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex L. 196/09 - sia in quanto il risparmio, commisurato alle voci di costo dell'esercizio 2010, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali Società partecipate, in assenza di un perimetro societario invariato rispetto all'anno 2012, se non su base aggregata.

*Equitalia SpA*

Infine, si rappresenta che Equitalia SpA e le sue Società partecipate sono sottoposte al controllo della Corte dei Conti. Il controllo della Corte "viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58".

### **Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007**

Il D. Lgs. 231/07 - recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D. Lgs. 231/07).

Conseguentemente, tali società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

- l'adeguata verifica della clientela;
- la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio;
- la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);
- l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori, al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/07;
- la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che il D.L. 201/11, convertito con L. 214/11 (pubblicata nella G.U. 27 dicembre 2011, n. 300, S.O.), ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle suddette infrazioni anche all'Agenzia delle entrate, per l'attivazione dei conseguenti controlli di natura fiscale.

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D. Lgs. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro, è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e da ultimo a 1.000 euro, per effetto del citato D.L. 201/11.

Si sottolinea, inoltre, che il D. Lgs. 151/09, che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, ha previsto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma "tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata", prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono

*Equitalia SpA*

frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più "all'operazione, anche frazionata" ma al valore "oggetto di trasferimento" ed "il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificialmente frazionati".

In tema di vigilanza e controlli, il c. 1 dell'art. 52 del D. Lgs. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D. Lgs. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che la Società Capogruppo ha provveduto con specifiche Direttive ad evidenziare alle Partecipate le intervenute modifiche alla normativa antiriciclaggio, ai fini dei connessi adempimenti legislativi.

In particolare, per quanto riguarda i mezzi di pagamento utilizzabili per importi pari o superiori ai mille euro, sono disponibili le modalità dei RAV, accettabili presso l'intero sistema bancario, postale e tabaccai abilitati, e degli assegni circolari, oltre alle carte di debito e di credito utilizzabili tramite i POS fisici e virtuali nella modalità on-line.

### **Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010**

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa Equitalia SpA sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidataria" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA, con proprie Direttive, ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010, Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10 ("Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Da ultimo si segnala che l'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

*Equitalia SpA***Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001**

Come noto, il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

A tal fine, a partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo si sono dotate di:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300";
- un Codice Etico;
- un Organismo di Vigilanza.

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Equitalia, a partire dal 2011, per migliorare l'adeguamento dell'intero Gruppo alla normativa di cui sopra, ha intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione di quanto già disposto. In particolare sono in fase di aggiornamento:

- il Modello Organizzativo D. Lgs. 8 giugno 2001 n.231, tenuto conto dei nuovi reati introdotti dal legislatore con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. "legge anticorruzione") e il D.L. 14 agosto 2013 n. 93 ("Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province")
- la matrice contenente la mappatura delle aree a rischio, con l'obiettivo di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono, in via teorica, essere commessi reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. All'interno di tale matrice sono state inserite tutte le attività

*Equitalia SpA*

sensibili rilevate associate alle Strutture organizzative aziendali responsabili e ai reati potenzialmente realizzabili.

Per quanto riguarda gli Agenti della Riscossione:

- è attualmente in corso una fase progettuale di definizione univoca dei protocolli specifici, suddivisi per processo, con il coordinamento di Capogruppo;
- è attualmente in corso una fase di implementazione ed aggiornamento dei contenuti del modulo FAD (formazione a distanza) sul tema, che illustra nel dettaglio gli strumenti predisposti all'interno delle varie società del Gruppo in tema di adempimenti di cui al D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231.

### **Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008**

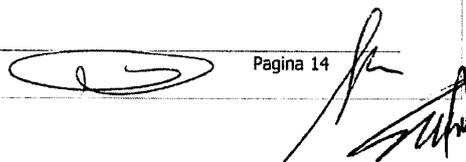
Le società del Gruppo Equitalia hanno attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (T.U. in materia di sicurezza sul lavoro).

Per garantire l'incolumità del proprio personale e la sicurezza in genere delle proprie sedi e per fronteggiare con adeguate misure di sicurezza il fenomeno legato all'invio di buste e pacchi esplosivi, nelle Società del Gruppo è stata prolungata l'applicazione della procedura di gestione di tutta la corrispondenza in arrivo con l'utilizzo di apparecchiature radioscopiche per l'individuazione di eventuali plichi sospetti e potenzialmente pericolosi.

### **Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003**

L'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 ("Decreto Semplificazioni"), abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS). Ciò nonostante, tenuto conto dell'attenzione riservata dall'azienda alle politiche di sicurezza del dato, dell'operatività delle regole dettate dall'art. 34 del Codice Privacy e dall'Allegato B), nonché dell'obbligo, comunque gravante sul titolare, di documentare le scelte operate all'interno dell'organizzazione aziendale, si è provveduto, a tempo debito, ad un aggiornamento del pregresso DPS per l'anno 2012, ritenendolo un modello documentale utile per prevenire i rischi tipici insiti nei trattamenti di riferimento.

A seguito della riorganizzazione che ha interessato il Gruppo Equitalia nel 2013, si è dato corso, in stretto raccordo con la Capogruppo, ad una nuova mappatura delle strutture e dei processi aziendali, anche allo scopo di verificare, ancora una volta, il livello di sicurezza.



*Equitalia SpA*

informatica aziendale e di identificare le eventuali aree maggiormente a rischio, in modo da garantire, se del caso con interventi e protezioni appropriate, l'aderenza alle prescrizioni del citato Codice.

### **Dirigente preposto**

L'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. n. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa - Equitalia SpA, nell'ambito del progetto di accentramento delle funzioni di corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.), si sta dotando degli strumenti operativi e procedurali per codificare i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio. A tal fine sono in corso di omogeneizzazione i sistemi gestionali contabili e le procedure organizzative in parallelo con il processo di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo.

### **Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006**

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - la società Equitalia SpA e le Società del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'art. 3, c. 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;

*Equitalia SpA*

- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- società ricomprese nell'elenco ISTAT per l'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, c. 5, della L. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea, in data 30 novembre 2011, ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1251/2011 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 4.848.000,00 a Euro 5.000.000,00 al netto di IVA;
- FORNITURE: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA;
- SERVIZI: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA.

Le precedenti soglie, vigenti per tutto il 2011, erano state fissate dal REGOLAMENTO (CE) N. 1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici". Tra le principali novità, si segnalano:

- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione, fissati in 30 giorni decorrenti dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 79 c. 2 del D. Lgs. 163/06;
- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.

Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011 e pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

*Equitalia SpA*

Con L. 106/11 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 70/11 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) sono state apportate sostanziali modifiche al D.Lgs 163/06 e al D.P.R. 207/10. Tra le principali novità, si segnalano:

- integrazioni all'art. 38 del D. Lgs. 163/06, in merito ai requisiti di ordine generale necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- introduzione del c. 1 bis dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, in merito alla tassatività delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- modifica dell'art. 125, c. 11, D. Lgs. 163/06, in merito alla soglia di riferimento per l'affidamento diretto di servizi e forniture nell'ambito delle acquisizioni in economia (da Euro 20.000 ad Euro 40.000);
- modifica dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06, in merito all'introduzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 62 bis del codice dell'amministrazione digitale;
- introduzione del c. 4 bis dell'art. 64 del D. Lgs. 163/06, in merito all'adozione da parte delle stazioni appaltanti dei modelli di bando approvati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (cd "bandi-tipo").

Da ultimo si rileva che l'azione normativa d'urgenza del Governo è intervenuta varie volte a modificare il Codice dei Contratti Pubblici. In particolare il D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni), il D.L. 5/2012 (Decreto Semplificazioni), il D.L. 52/2012 (I Decreto Spending review), il D.L. 83/2012 (Decreto Crescita) e il D.L. 95/2012 (II Decreto Spending review) ed infine il D.L. 179/2012 (DigitPA), come convertiti in legge, hanno introdotto innovazioni normative tutte nel senso di favorire la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa pubblica e il massimo accesso e concorrenzialità tra gli operatori economici.

Tra le novità di maggior rilievo si segnalano:

- il divieto di porre condizioni e criteri di accesso alle procedure di gara connessi ai fatturati aziendali, se non congruamente motivati, o comunque limitativi nei confronti delle piccole e medie imprese;
- l'obbligo di apertura in seduta pubblica anche dei plichi contenenti le offerte tecniche, nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- la possibilità di partecipazione alle gare anche da parte di soggetti che sono ricorsi alle procedure concorsuali preventive ai sensi dell'art.186-bis della legge fallimentare.

Successivamente, la Legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 69/13 "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*", ha apportato ulteriori modifiche alla disciplina degli appalti pubblici.

In particolare, proseguendo nell'azione diretta a favorire l'accesso al mercato delle piccole e medie imprese, già avviata con la legge n. 95/2012, ha introdotto:

*Equitalia SpA*

- l'obbligo per la stazione appaltante di motivare nella determina a contrarre la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, prevedendo altresì che l'A.V.C.P. vigili sui contratti pubblici per garantire il rispetto anche del principio di tutela delle piccole e medie imprese, attraverso l'adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali (art. 26 bis della L. 98/13). A tal fine, all'art. 7, comma 8, lettera a), del Codice degli appalti è stato precisato che l'obbligo di comunicazione all'A.V.C.P. dei dati concernenti l'appalto comprende anche la specificazione dell'eventuale suddivisione in lotti;
- la deroga al vigente divieto di anticipazione del prezzo, prevedendo una disciplina transitoria – con riferimento ai contratti di appalto relativi a lavori, disciplinati dal Codice, affidati a seguito di gare bandite successivamente alla data di entrata in vigore della legge 98/13 e fino al 31 dicembre 2014 – secondo la quale è consentita una anticipazione del prezzo all'appaltatore pari al 10% dell'importo del contratto.

In materia di regolarità contributiva e DURC, la L. 98/13 da un lato ha specificato l'obbligo di acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva da parte delle stazioni appaltanti, anche in caso di subappalto (precisazioni introdotte agli artt. 38 e 118 del Codice degli appalti), nonché l'obbligo di esercitare il potere sostitutivo già previsto dal Regolamento attuativo del Codice in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva; dall'altro lato ha introdotto misure volte a semplificare l'azione amministrativa in merito alla verifica di regolarità contributiva. Infatti:

- ha esteso la durata della validità del DURC a 120 giorni, decorrenti dal rilascio dello stesso da parte dell'Ente competente;
- ha previsto l'utilizzabilità del medesimo DURC in corso di validità, acquisito per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'articolo 38, comma 1, lettera i), anche ai fini della aggiudicazione dell'appalto e della stipula del relativo contratto, nonché per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito;
- ha previsto l'acquisizione del DURC, successivamente alla stipula del contratto, ogni 120 giorni e l'utilizzo dello stesso per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o delle prestazioni e per la emissione del certificato di collaudo, di regolare esecuzione, di verifica di conformità, dell'attestazione di regolare esecuzione (per il pagamento del saldo finale è invece in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC).

Con la citata legge sono state introdotte modifiche al regime di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici e per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria nelle procedure di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nonché ulteriori modifiche alla disciplina delle concessioni di lavori pubblici.

Equitalia SpA

**Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012**

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto per le stazioni appaltanti nuovi obblighi in materia di trasparenza e pubblicità relativamente alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Legislatore all'art. 1, comma 15 della legge in questione, oltre a ribadire che *"la trasparenza dell'attività amministrativa ... costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione"*, ha stabilito che *"la trasparenza dell'attività amministrativa (...) è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi"* e tra questi è specificatamente ricompresa la *"scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163"*.

Nella seduta del 22 gennaio 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, co. 35, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nei termini di legge, le Società del Gruppo hanno provveduto alla pubblicazione nel sito web aziendale dei dati richiesti.

**Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali**

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito:

- la decorrenza degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'articolo 4;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle

*Equitalia SpA*

pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stato approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il D.Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

*Equitalia SpA*

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il budget di Gruppo per l'esercizio 2014, definito in coerenza con le linee guida per la programmazione annuale indicate dagli organi aziendali di vertice, si inserisce nel più ampio programma di interventi contemplato nel piano per il triennio 2013-2015 e ne recepisce integralmente le linee strategiche.

Si evidenzia che il piano triennale 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA nella seduta del 26 giugno 2013, a seguito delle disposizioni normative emanate dal luglio 2013 in poi, è stato oggetto di aggiornamento con l'obiettivo primario di verificare la sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo a partire dal 2014.

L'indeterminatezza del contesto normativo alla data di redazione del documento (30 novembre 2013), non ha consentito di stimare compiutamente l'impatto sul 2015, soprattutto in relazione alle tre principali tematiche di interesse:

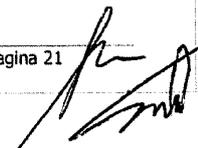
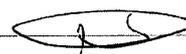
- Consorzio dei Comuni, per la mancata definizione di modalità di creazione, tempi di avvio, ruolo operativo e modello di funzionamento;
- Rateazioni, per il concretizzarsi degli effetti dei relativi provvedimenti normativi solo a partire dal primo trimestre 2014;
- Modello di remunerazione, per la mancata emanazione delle disposizioni relative all'applicazione della normativa riguardante il rimborso dei costi fissi.

Il piano triennale 2013-2015 aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA nella seduta del 16 dicembre 2013.

Lo scenario prospettato per il 2014 – direttamente correlato all'aggiornamento del piano triennale 2013-2015, rispetto al quale il budget operativo rappresenta la declinazione della seconda annualità – è stato opportunamente contestualizzato e reso coerente con i mutamenti del quadro normativo di riferimento e con le esigenze di tenuta nel tempo dei risultati economico-finanziari ipotizzati.

Il processo di programmazione per l'esercizio 2014, in coerenza con la missione istituzionale del Gruppo Equitalia ed in continuità con l'azione svolta negli anni precedenti, è stato orientato al perseguimento delle linee strategiche individuate per il triennio 2013/2015, che tengono conto del contesto normativo di riferimento attuale:

- Assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati.
- Garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei



*Equitalia SpA*

servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca.

- Perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento previste a livello di Gruppo.
- Assicurare i servizi erogati agli Enti-clienti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Per il 2014 si è teso a garantire, nell'ambito della continuità operativa, l'attuazione dei piani di attività per il conseguimento degli obiettivi di produzione e di riscossione nel rispetto del budget di spesa, privilegiando sempre più l'analisi delle singole posizioni debitorie, in ottica di maggiore efficacia dell'azione coattiva, ed orientando le iniziative organizzative e gestionali all'integrazione ed all'omologazione dei processi e delle procedure sul territorio.

Per quanto attiene alle riscossioni da rateazione, che nel corso del 2013 sono arrivate a rappresentare circa la metà dell'incasso ruoli, si ipotizza un ulteriore incremento dell'incidenza sul volume totale degli incassi, in un percorso di efficientamento e di snellimento delle procedure.

Con riferimento agli impatti derivanti dalle evoluzioni della normativa di settore, in particolare il D.L. n. 69/2013, da una valutazione dei primi mesi dall'entrata in vigore, si osserva una sensibile contrazione dei volumi medi di riscossione giornaliera, probabilmente favorita dall'aspettativa dei contribuenti di poter diluire i pagamenti in un arco temporale più consistente, potendo accedere ad un numero maggiore di rate (fino a 120) e beneficiando di fatto di una sospensione derivante dal numero di rate non pagate per la decadenza portate, da due ad otto.

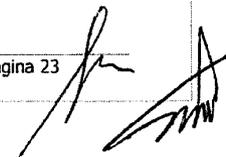
Nei primi mesi dell'anno si stanno valutando gli effetti anche della norma prevista dall'articolo 1, commi da 618 a 624, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), che contiene disposizioni finalizzate a consentire ai debitori iscritti nei ruoli emessi da uffici statali (sono esclusi dall'ambito applicativo della norma i ruoli non messi dagli "Uffici Statali" intesi come "Uffici dell'Amministrazione statale in senso stretto", vale a dire, in primis, quelli emessi da Istituti previdenziali e assistenziali, quali l'Inps e l'Inail, che riscuotono, rispettivamente, contributi previdenziali e premi assicurativi), Agenzie fiscali (Agenzia del Demanio, Agenzia del Territorio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Agenzia delle Entrate), regioni, province e comuni, affidati agli agenti della riscossione fino al 31 ottobre 2013, di estinguere il proprio debito pagando l'importo iscritto a ruolo, senza corrispondere gli interessi di ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602 e quelli di mora contemplati dall'articolo 30 del medesimo decreto. Restano comunque dovuti l'aggio sulle somme riscosse e i rimborsi spese previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n.112, afferenti ai carichi eventualmente condonati.

*Equitalia SpA*

Ciò premesso ed in relazione al sistema di remunerazione del servizio di riscossione, in attesa di perfezionamenti rivenienti da interventi di adeguamento normativo<sup>1</sup>, anche a seguito delle maggiori attività introdotte nel corso del 2013, si evidenzia che il legislatore – tenuto conto del perdurare della situazione generale di congiuntura e della connessa dinamica dei volumi di riscossione, allo scopo di assicurare il fondamentale ruolo di presidio e di deterrenza che Equitalia riveste ai fini della lotta all'evasione fiscale e del progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari – ha individuato nella struttura dei ricavi basata su rimborso dei costi fissi di gestione in luogo dell'aggio, adeguamento delle tabelle di riferimento per i rimborsi delle spese sostenute per le attività esattoriali una configurazione idonea al mantenimento dell'equilibrio economico.

---

<sup>1</sup> L'art 17 D.Lgs 112/99 al comma 1 recita: "Al fine di assicurare il funzionamento del servizio nazionale della riscossione, per il presidio della funzione di deterrenza e contrasto dell'evasione e per il progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari, gli agenti della riscossione hanno diritto al rimborso dei costi fissi risultanti dal bilancio certificato, da determinare annualmente, in misura percentuale delle somme iscritte a ruolo riscosse e dei relativi interessi di mora, con decreto non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, che tenga conto dei carichi annui affidati, dell'andamento delle riscossioni coattive e del processo di ottimizzazione, efficientamento e riduzione dei costi del gruppo Equitalia SpA. Tale decreto deve, in ogni caso, garantire al contribuente oneri inferiori a quelli in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto."



Equitalia SpA

## Risultati ed andamento della gestione

L'esercizio 2013 chiude con un risultato economico positivo. Al fine di rendere comparabili i dati con l'esercizio precedente, il 2012 viene presentato come la somma algebrica dei dati di bilancio al 31 dicembre 2012 di Equitalia Spa e di Equitalia Servizi SpA.

Per maggiori dettagli dell'operazione di fusione per incorporazione si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.

### Analisi per margini

#### Conto Economico

(Valori in €/mln)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012 Equitalia + Equitalia Servizi	Variazioni
Dividendi	41.000	40.000	1.000
Proventi finanziari (al netto degli oneri e commissioni)	(68)	2.700	(2.768)
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>79.056</b>	<b>72.186</b>	<b>6.870</b>
<i>di cui Proventi operativi</i>	<i>13.810</i>	<i>20.137</i>	<i>(6.328)</i>
<i>di cui Contratto servizi accentrati</i>	<i>30.500</i>	<i>11.000</i>	<i>19.500</i>
<i>di cui Altri Proventi Intercompany</i>	<i>34.746</i>	<i>41.048</i>	<i>(6.302)</i>
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	(1.680)	1.680
Ripristini di valore su partecipazioni	-	-	-
<b>Costi operativi (spese amministrative)</b>	<b>(116.173)</b>	<b>(96.184)</b>	<b>(19.989)</b>
<i>di cui Costi Operativi</i>	<i>(75.675)</i>	<i>(85.218)</i>	<i>9.542</i>
<i>di cui Costi Intercompany</i>	<i>(23.897)</i>	<i>(2.876)</i>	<i>(21.021)</i>
<i>di cui Oneri contenimento spesa pubblica</i>	<i>(16.601)</i>	<i>(8.090)</i>	<i>(8.511)</i>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>3.815</b>	<b>17.022</b>	<b>(13.207)</b>
Ammortamenti	(11.531)	(7.719)	(3.812)
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	(174)	(110)	(64)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>(7.890)</b>	<b>9.193</b>	<b>(17.083)</b>
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(812)	(795)	(17)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(8.702)</b>	<b>8.398</b>	<b>(17.100)</b>
Imposte di esercizio	12.298	7.644	4.654
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(3.000)	(10.000)	7.000
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>596</b>	<b>6.042</b>	<b>(5.446)</b>

L'esercizio 2013 chiude con un risultato economico positivo pari a €/mln 0,596 (in diminuzione rispetto al 2012 di €/mln 5,4) e un margine operativo (MOL) positivo di €/mln 3,8 (anche questo in diminuzione rispetto al 2012 di €/mln 13,2).

L'andamento del conto economico rispetto all'esercizio precedente risente dell'effetto combinato delle seguenti principali variabili:

- l'incremento per circa €/mln 20 degli altri proventi di gestione (contratto servizi accentrati) e che fronteggia l'incremento dei relativi costi intercompany (con particolare riferimento ai distacchi infragruppo) a seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo;

*Equitalia SpA*

- il decremento dei proventi operativi che nel 2012 avevano accolto il rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap;
- l'incremento degli oneri di contenimento della spesa pubblica, in particolare per l'applicazione del D.L. 95/12 (€/mln 16,6 contro €/mln 8,1 nel periodo a raffronto);
- l'efficientamento dei costi operativi che hanno comportato la riduzione di 9,5 €/mln (2,2 €/mln relativi al costo del personale e 7,3 €/mln relativi alle altre spese amministrative);
- l'incremento degli ammortamenti per effetto dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione (€/mln 11,5 nel 2013 contro €/mln 7,7 nel 2012);

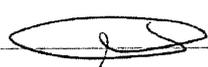
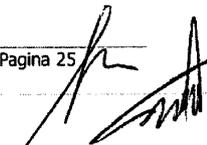
Si segnala infine l'accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per €/mln 3 (€/mln 10 nel 2012) a fronte del rischio generale d'impresa.

#### Principali indicatori finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Equitalia SpA

## Stato Patrimoniale Riclassificato

(Valori in €/mgl)

ATTIVO	31/12/2013		31/12/2012		MARGINI		
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	2013	2012	
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>318.522</b>	<b>312.922</b>	<b>PASSIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>528.853</b>	<b>509.605</b>	<b>(210.331)</b>	<b>(196.683)</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.075	802	CAPITALE E RISERVE	172.221	159.396		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.648	17.798	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.335	293.935	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	597	1.777		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	464	137	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	203.000	200.000		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250		
			FONDO TFR	8.785	4.182		
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>1.104.854</b>	<b>1.131.998</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>894.524</b>	<b>935.315</b>	<b>210.330</b>	<b>196.683</b>
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	1		
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	870.994	929.367	ALTRI FONDI RISCHI ED OIERI	13.824	8.425		
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	20.806	18.404	DEBITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	22.106	24.722		
CREDITI VERSO ERARIO PER ACCONTI E RITENUTE	111	15.071	FONDO IMPOSTE E TASSE	8.202	13.244		
ALTRE ATTIVITA'	204.330	159.689	ALTRE PASSIVITA'	107.582	83.456		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.894	8.358	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	742.800	805.432		
CASSA	8	2	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	35		
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	1.711	1.107					
<b>TOTALE</b>	<b>1.423.376</b>	<b>1.444.920</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.423.377</b>	<b>1.444.920</b>		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2013 conferma, in linea con il periodo a raffronto, la struttura patrimoniale e finanziaria orientata all'indebitamento.

La Holding presenta infatti una struttura patrimoniale che riflette l'assorbimento di fondi da parte degli Agenti della riscossione, supportato dal più ampio network di cash pooling realizzato tra la Holding e le società del Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale e riserve (172 €/mln) e l'ulteriore dotazione patrimoniale riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (203 €/mln) sono impiegati per finanziare in cash pooling le Società del Gruppo.

L'acquisto originario delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D. L. 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario; gli strumenti sono stati successivamente riacquistati dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS per la quota di 40,0 €/mln.

I saldi al 31 dicembre 2013 rilevano, inoltre, l'effetto della citata fusione per incorporazione di Equitalia Servizi.

*Equitalia SpA*

## Principali indicatori di struttura finanziaria

Seguono i principali indicatori di struttura da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2013	(Valori in €/mq) 31/12/2012
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato</i>	57.295	48.251
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato</i>	118%	115%
Margine secondario di struttura	<i>Passivo immobilizzato - Attivo immobilizzato</i>	210.330	196.683
Quoziente secondario di struttura	<i>Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato</i>	166%	163%

Equitalia SpA

## Rendiconto Finanziario

(Valori in €/mg)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE</b>	<b>(796.437)</b>	<b>(75.154)</b>
<b>B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>	<b>67.214</b>	<b>(635.130)</b>
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	597	1.777
Ammortamenti	11.531	2.835
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	357	(10.998)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	4.603	804
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	3.000	10.000
<i>Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante</i>	<i>20.088</i>	<i>4.418</i>
(Incremento)/Decremento dei crediti	26.290	(566.255)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		
Incremento/(Decremento) dei debiti	21.476	(73.246)
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine		
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	(605)	(82)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(35)	35
<b>C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(17.132)</b>	<b>(86.153)</b>
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(12.336)	(9.769)
- Materiali	(8.318)	(329)
- Finanziarie	3.522	(76.055)
<b>D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>11.048</b>	
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori		
Versamento del capitale sociale		
Riserva da sovrapprezzo azioni		
Altre riserve	11.048	
<b>E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)</b>	<b>61.130</b>	<b>(721.283)</b>
<b>F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)</b>	<b>(735.307)</b>	<b>(796.437)</b>

La situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 risulta in linea con il 31 dicembre 2012 ed evidenzia un leggero miglioramento.

Il saldo alla data conferma il trend dell'esercizio precedente e deriva dalla dinamica delle riscossioni e dall'andamento delle procedure cautelari ed esecutive degli Agenti della Riscossione che aderiscono al sistema di cash pooling con la Capogruppo.

*Equitalia SpA*

## Altre informazioni

### Internal Auditing

Il Piano di Audit 2013 è stato redatto tenendo conto del nuovo modello organizzativo di Gruppo che ha previsto l'accentramento di tali attività presso la capogruppo Equitalia SpA. Esso include gli interventi previsti dalla convenzione stipulata tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA.

Nei primi mesi del 2014 sono state definite ed approvate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, le Aree di Intervento per l'anno 2014.

### Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

### Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

#### **Rischio di liquidità**

La maggior parte dei ricavi aziendali degli Agenti della riscossione è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per

*Equitalia SpA*

competenza è, infatti, relativa principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua respiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme riscosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (Cash Pooling) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria che transita giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, comunque, come detto, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale. Al riguardo si rileva che i tassi di provvista negli ultimi mesi hanno registrato un aumento per effetto delle tensioni finanziarie dell'area Euro.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione - integralmente a carico dell'Erario - è stabilito per Legge (Decreto Legge n.

*Equitalia SpA*

203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di credito con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

**Rischio di tasso**

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata il mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

**Informazioni attinenti al Personale**

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

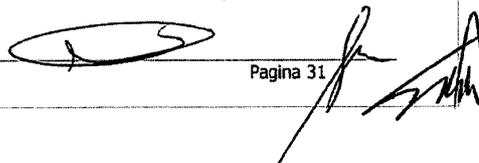
Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

**Informazioni attinenti all'Ambiente**

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.



*Equitalia SpA*

#### Attività di ricerca e sviluppo

La società non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

#### Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

#### Rapporti verso soggetti controllanti

Il D. L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA – l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - ed agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando le priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento: incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione, ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti, contenimento dei costi di gestione.

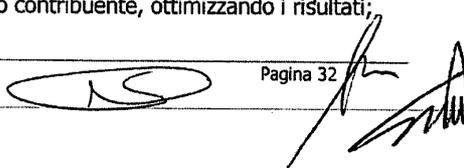
Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2015. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- stabilizzazione della riscossione;
- orientamento al contribuente;
- innovazione;
- valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La "Mission" del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:

- assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;



## Equitalia SpA

- garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;
- perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività;
- assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2013.

Voce di bilancio- Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	130		50		10		70	
	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli		Altre passività		Interessi passivi e oneri assimilati	
	Fatture da		Fatture da		Altre spese		Altri proventi di	
	Crediti verso Enti controllanti	Emettere vs Enti controllanti	Debiti verso Enti controllanti	ricevere Enti controllanti	amministrative		gestione	
Agenzia delle entrate	-	-	20.375	116	10	109	2	-
INPS	56	51	19.575	109	-	114	0	51
TOTALE	56	51	39.950	225	10	223	2	51

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta tra il 2010 e il 2013, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convenzione.

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

## Rapporti con Società controllate

Obiettivo di Equitalia, da perseguire attraverso il complessivo e generalizzato efficientamento dei processi operativi, nel rispetto dei tradizionali vincoli di economicità, è contribuire ad assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari e per la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Per quanto riguarda l'azione specifica di coordinamento svolta dalla Capogruppo Equitalia SpA, ruolo rafforzato dalla realizzazione della citata riorganizzazione del Gruppo, nel corso del 2013 è proseguita la gestione unitaria ed omogenea delle attività di comparto con l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di garantire una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Come previsto dal comma 5 dell'articolo 2497 bis del Codice Civile e come specificato dalle istruzioni emanate con provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, qui di seguito, sono

## Equitalia SpA

indicati i rapporti intercorsi con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2013, nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sul bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

A seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, di cui in premessa, Equitalia ha iniziato a fornire nel 2013 servizi accentrati di corporate alle società partecipate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.). A seguito della fusione di Equitalia Servizi, la Capogruppo rende alle partecipate servizi informatici di supporto alla riscossione, quali la stampa e l'elaborazione dei dati.

I rapporti con le società partecipate si riferiscono, inoltre, al credito per IRES rilevato nell'ambito della partecipazione al contratto di consolidato fiscale e ai crediti relativi al servizio di tesoreria accentrata svolta dalla Holding. Tra i servizi resi dalla Holding rientrano tutti i servizi di natura esattoriale che in precedenza erano svolti dalla ex Equitalia Servizi, incorporata nel 2013.

Le operazioni svolte con le società partecipate sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Per condizioni di mercato, si intendono prezzi negoziati e concordati tra singole parti consapevoli ed autonome, secondo criteri ispirati ad obiettivi di efficienza e di efficacia che tengono, comunque, conto delle linee strategiche del Gruppo di appartenenza. Le condizioni economiche di cash pooling sono anch'esse determinate sul costo della raccolta.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le poste patrimoniali ed economiche relative ai rapporti intercorsi con le società del Gruppo.

(Valori in €/mgli)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO		PASSIVO	
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 20 - DEBITTI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'
EQ. NORD	173.769	41.247	-	39.161
EQ. CENTRO	162.147	19.393	-	11.308
EQ. SUD	535.078	23.377	-	24.791
EQ. GIUSTIZIA	-	3.089	-	13.044
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	-	-	320
<b>TOTALE</b>	<b>870.994</b>	<b>87.106</b>	<b>-</b>	<b>88.624</b>

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI		RICAVI	
	VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
EQ. NORD	24	8.367	2.528	22.086
EQ. CENTRO	0	5.183	3.031	15.238
EQ. SUD	5	10.296	6.813	25.001
EQ. GIUSTIZIA	19	51	-	2.921
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>23.897</b>	<b>12.372</b>	<b>65.246</b>

*Equitalia SpA*

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile OIC interpretativo 2, si riportano di seguito le informazioni rilevanti sui contratti di consolidamento fiscale stipulati tra le società del Gruppo Equitalia e la Capogruppo Equitalia SpA.

Dall'esercizio fiscale 2007 - ai sensi dell'art. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR) e in presenza dei requisiti di omogeneità dell'esercizio sociale delle società consolidate e di partecipazione di controllo diretta o indiretta, detenuta dall'inizio di tale esercizio - le società del Gruppo hanno esercitato l'opzione triennale al regime di consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 9 Giugno 2004.

È in essere il contratto di consolidato fiscale per il triennio 2011-2013, che sarà rinnovato anche per i trienni successivi.

Con l'adesione al consolidato fiscale, il reddito IRES del Gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante. La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative agli interessi passivi infragruppo, secondo le disposizioni previste dal comma 5-bis dell'art. 96 del DPR 917/1986.

L'opzione per il regime di tassazione di Gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. Inoltre, l'art. 8.4 del contratto di Consolidato Fiscale prevede che, in caso di apporto al Gruppo, da parte della Consolidata, di un imponibile negativo, la Consolidante corrisponda alla Consolidata, solo in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito, tenendo conto dell'aliquota fiscale IRES vigente nel periodo di utilizzo.

#### Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato fin dalla sua costituzione le iniziative tese a conseguire la razionalizzazione e ottimizzazione della gestione finanziaria:

- provvista erogata agli Agenti della riscossione dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti "ante riforma" (D. Lgs. 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;
- provvista (fino al 2007 ultimo anno di vigenza del relativo obbligo di cui al D. L. 79/97) per l'effettuazione dell'anticipazione ex SAC;

*Equitalia SpA*

- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie rivenienti dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, IRES di gruppo, dividendi, ecc.);
- completamento del sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello sui principali gruppi bancari nazionali (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Popolare).

Nel corso del 2013 - considerate le perduranti tensioni sui mercati finanziari internazionali, connesse a variabili macroeconomiche (tenuta dei conti pubblici e fase di recessione) - l'attività di tesoreria è stata focalizzata sulla negoziazione delle condizioni economiche e sulla diversificazione della forma tecnica, indotta dal significativo aumento del costo della provvista finanziaria a livello di sistema. È stata posta particolare attenzione nel limitare gli effetti economici derivati dall'applicazione delle commissioni di disponibilità fondi.

#### Rapporti con SOGEI

Equitalia SpA ha affidato a Sogei SpA (Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e, pertanto, Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza, Equitalia SpA, con riferimento al Contratto Quadro di servizi sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e Sogei SpA in data 23/12/2005, per il periodo 2006-2011, prorogato ".. in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ..." per effetto delle previsioni contenute nel D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44), come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze Prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha conseguentemente prorogato (per mezzo degli atti aggiuntivi Prot. 2012/2463, Prot. 2012/13178 e Prot. 2013/30728) la scadenza del Contratto Esecutivo sottoscritto con Sogei fino alla data del 31 dicembre 2014.

In particolare, l'art. 2 del Contratto Quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito, (ex) CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica

*Equitalia SpA*

Amministrazione), successivamente DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ha espresso parere favorevole sulla congruità tecnico – economica del Contratto Quadro stipulato.

Il Contratto Esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel Contratto è, inoltre, previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal Contratto Quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine, le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato con i quali è stato affidato alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2013 realizzati dalla Sogei, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetto del contratto esecutivo del periodo 01/01/2013 - 31/12/2013	Importi consuntivi al 31/12/2013	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cesspiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	32.705.040	23.843.886	8.861.153	8.822.027	39.127	
IDENTITÀ E CULTURA AZIENDALE	215.291		215.291		168.931	46.360
MODELLO PRODUTTIVO	997.143		997.143		577.369	419.774
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.045.354		1.045.354		920.384	124.970
RELAZIONE CONTRIBUENTE	245.410		245.410		156.722	88.689
RELAZIONE ENTI	1.639.541		1.639.541		1.400.121	239.420
RISCHIO AZIENDALE	391.615		391.615	29.563	21.800	340.252
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	842.250	842.250				
<b>Totale complessivo</b>	<b>38.081.644</b>	<b>24.686.137</b>	<b>13.395.508</b>	<b>8.851.590</b>	<b>3.284.453</b>	<b>1.259.465</b>

*Equitalia SpA*

## Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013, che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 596.567,43, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a Euro 29.828,37, e ad altre riserve il residuo utile pari a Euro 566.739,06.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

### **PATRIMONIO NETTO DOPO DESTINAZIONE**

Capitale Sociale	150.000.000,00
Riserva Legale	590.260,13
Altre Riserve	22.227.669,06
	<i>di cui Riserve da fusione</i>
	11.047.729,00
Utili portati a nuovo	-
<b>Totale</b>	<b>172.817.929,19</b>

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 203.000.000,00.

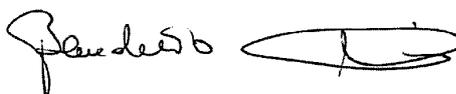


Equitalia SpA

**II - Stato Patrimoniale e Conto Economico****Stato Patrimoniale**

(Valori in €)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
10. CASSA E DISPONIBILITA'	7.883	1.504
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	6.894.283	8.357.663
A) a vista	6.894.283	8.357.663
B) altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	870.994.068	929.367.593
A) a vista	870.994.068	929.367.593
B) altri crediti	-	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-
B) di Enti creditizi	-	-
C) di Enti finanziari	-	-
D) di altri emittenti	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	464.457	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.335.308	293.985.293
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.648.417	17.798.205
di cui	-	-
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.074.673	802.255
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	225.247.403	193.164.324
140. RATEI E RISCONTI	1.711.180	1.106.626
A) ratei attivi	-	-
B) risconti attivi	1.711.180	1.106.626
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>1.444.920.119</b>



Equitalia SpA

(Valori in €)

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	742.799.622	805.432.497
A) a vista	742.207.954	804.796.239
B) a termine o con preavviso	591.668	636.258
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	254	923
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	254	923
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000
A) obbligazioni	-	-
B) altri titoli	144.250.000	144.250.000
50. ALTRE PASSIVITA'	129.697.984	108.176.892
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	35.000
A) ratei passivi	-	35.000
B) risconti passivi	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.785.460	4.181.980
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.026.423	21.669.195
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
B) fondi imposte e tasse	8.202.533	13.244.441
C) altri fondi	13.823.890	8.424.754
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	203.000.000	200.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	22.221.362	9.396.185
A) riserva legale	560.432	471.559
B) riserva per azioni o quote proprie	-	-
C) riserve statutarie	-	-
D) altre riserve	21.660.930	8.924.626
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	596.567	1.777.447
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>1.444.920.119</b>

*Paolo* 

Equitalia SpA

## Conto Economico

(Valori in €)

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	13.471.117	8.246.841
20. COMMISSIONI PASSIVE	22.714	131.214
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	116.172.649	56.884.325
A) SPESE PER IL PERSONALE	40.402.206	23.365.891
DI CUI	-	-
- salari e stipendi	28.621.512	17.401.726
- oneri sociali	7.528.496	4.219.964
- trattamento di fine rapporti	1.834.677	1.133.841
- trattamento di quiescenza e simili	1.003.915	31.465
- altre spese del personale	1.413.606	578.895
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	75.770.443	33.518.434
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	11.530.603	2.835.486
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-	10.881
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	173.756	-
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.680.330
110. ONERI STRAORDINARI	-	1.796
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	3.000.000	10.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(12.298.298)	(9.081.347)
140. UTILE D'ESERCIZIO	596.567	1.777.447
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>132.669.108</b>	<b>72.486.973</b>

<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	12.613.237	10.220.325
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	-	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	41.000.000	40.000.000
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
B) su partecipazioni	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	41.000.000	40.000.000
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	79.003.526	21.605.129
80. PROVENTI STRAORDINARI	52.345	661.519
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>132.669.108</b>	<b>72.486.973</b>



Equitalia SpA

### III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

#### *Principi contabili*

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Giustizia SpA che segue la normativa civilistica), integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

Lo schema di bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

La Società, pur essendo "Ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio, in continuità con i criteri già adottati nel corso degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i medesimi principi.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 Equitalia SpA ha effettuato la fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 Gennaio 2013. Nella Nota Integrativa sono indicati gli effetti della suddetta operazione di fusione per incorporazione sul bilancio di Equitalia SpA al 31 dicembre 2013.

Negli schemi di bilancio viene rappresentata la comparazione con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2012. I dati al 31 dicembre 2012 fanno riferimento esclusivamente ad Equitalia SpA. Nella sezione IV.C - Allegati Nota Integrativa - è stato effettuato un confronto dei dati 2013 con i dati 2012 inclusivi di Equitalia SpA e Equitalia Servizi SpA, così come previsto dall'OIC 4 paragrafo 4.5.

*Equitalia SpA*

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10, che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, c.1 punto 22 bis del C.C., si rileva che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, c.1 punto 22 ter del C.C., si rileva che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C.C., sul periodo a raffronto.

#### Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui"

*Equitalia SpA*

delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

Come negli esercizi precedenti sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C. C. sul periodo a raffronto.

### *Attivo*

#### **Cassa e disponibilità**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data della redazione del presente bilancio.

#### **Crediti verso Enti creditizi**

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura del periodo; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

*Equitalia SpA***Crediti verso Enti finanziari**

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle Società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di riferimento del presente bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

**Crediti verso la clientela**

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

**Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile**

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario é ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (Imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

*Equitalia SpA*

- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del C.C.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura del periodo risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora nei periodi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nel periodo e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di periodo.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei

*Equitalia SpA*

beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

**Altre attività**

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

**Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

*Passivo***Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

**Debiti verso Enti finanziari**

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA - iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle Società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

**Debiti verso la clientela**

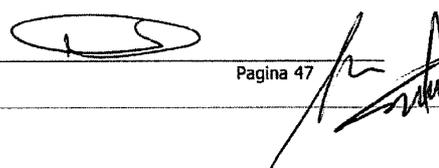
Sono iscritti al valore nominale.

**Debiti rappresentati da titoli**

Sono iscritti al valore nominale.

**Altre passività**

Le altre passività sono esposte al valore nominale.



*Equitalia SpA***Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del periodo, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

*Fondi di quiescenza e per obblighi simili:* sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

*Fondo imposte e tasse:* comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

*Fiscalità differita:* in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

*Altri fondi rischi e oneri:* comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberanti.

**Fondi rischi su crediti**

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che

---

*Equitalia SpA*

---

non abbiano pertanto funzione rettificativa.

#### **Fondo per Rischi Finanziari Generali**

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

#### *Garanzie rilasciate e impegni*

---

##### **Garanzie e impegni**

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

#### *Costi e ricavi*

---

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

##### **Interessi attivi e proventi assimilati**

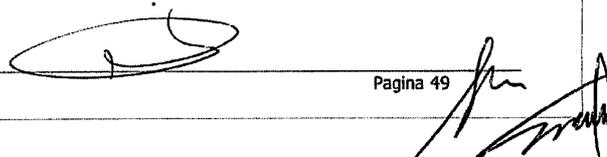
Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

##### **Dividendi ed altri proventi**

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi - adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della Controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della Controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della Controllante approvano il bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo bilancio successivamente



---

*Equitalia SpA*

all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

**Altri proventi di gestione**

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

**Altre informazioni****Ferie Maturate e non godute**

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, le società del Gruppo hanno dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto. Si precisa che le ferie in essere al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente a quelle maturate nel corso dell'anno 2013 e che saranno usufruite, come da piano ferie, nel corso dell'anno 2014.

Equitalia SpA

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale****Attività**

## Voce 10 - Cassa e disponibilità

<b>CASSA E DISPONIBILITA'</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	7.883	1.504	6.379

La voce accoglie la consistenza di fine periodo delle casse economiche, istituita per le spese minime.

Di seguito si riporta un prospetto con maggiore dettaglio.

<b>CASSA E DISPONIBILITA'</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Cassa Contanti	5.417	1.504	3.913
C/C Postali	2.466	-	2.466
Altri valori	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.883</b>	<b>1.504</b>	<b>6.379</b>

## Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

<b>Crediti verso Enti creditizi</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	6.894.283	8.357.663	(1.463.380)

<b>CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
a) a vista	6.894.283	8.357.663	(1.463.380)
b) altri crediti	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.894.283</b>	<b>8.357.663</b>	<b>(1.463.380)</b>

L'importo relativo ai crediti a vista è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2013 ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

## Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

<b>Crediti verso Enti finanziari</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	870.994.068	929.367.593	(58.373.525)

<b>CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
a) a vista	870.994.068	929.367.593	(58.373.525)
b) altri crediti	0	-	0
<b>TOTALE</b>	<b>870.994.068</b>	<b>929.367.593</b>	<b>(58.373.525)</b>

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei confronti di Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia la composizione della voce alla data di riferimento del presente bilancio.

## Equitalia SpA

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso Partecipate per finanziamenti erogati	23.346.011	23.384.156	(38.145)
Crediti verso Partecipate derivanti da Cash Pooling e tesoreria accentrata	847.648.057	905.983.437	(58.335.380)
<b>TOTALE</b>	<b>870.994.068</b>	<b>929.367.593</b>	<b>(58.373.525)</b>

Il finanziamento, relativo ad Equitalia Sud, con scadenza al 31 dicembre 2012 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2015.

A tali finanziamenti - erogati per operazioni di fiscalità locale e rimborsate in unica scadenza ovvero su base periodica - si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite intercompany (Ires di Gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc) effettuate mediante addebito sul c/c intersocietari accesi, nell'ambito dell'assetto di Tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo.

I rapporti creditorî con le Società partecipate sono di seguito riepilogate:

CREDITI VERSO PARTECIPATE DERIVANTI DA CASH POOLING E TESORERIA ACCENTRATA		
Società Partecipata	31/12/13	31/12/12
Equitalia Nord	173.768.636	219.590.939
Equitalia Centro	162.147.250	203.770.389
Equitalia Sud	511.732.171	482.622.109
<b>TOTALE</b>	<b>847.648.057</b>	<b>905.983.437</b>

## Voce 70 - Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	464.457	336.656	127.801

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	464.457	336.656	127.801
<b>TOTALE</b>	<b>464.457</b>	<b>336.656</b>	<b>127.801</b>

La voce si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa ScpA.

La variazione del periodo è riferibile alla partecipazione dello 0,01% nel capitale sociale di Riscossione Sicilia. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad effettuare un versamento per ripianamento perdite pari ad Euro 115.801 ed un aumento di capitale sociale pari ad Euro 12.000,00.

Nella tabella di seguito si riepilogano i principali valori degli ultimi bilanci approvati dalle Società.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RESULTATO DI ESERCIZIO	% DI POSSESSO	PN DI COMPETENZA (*)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2013
STOA Istituto di studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per azioni	Ercolano (NA) - Corso Resina, 283	3.816.929	(462.456)	9,197%	251.845	336.656
Riscossione Sicilia SpA	Palermo via E. Marselli, 8	16.000.000	(25.255.830)	0,010%	2.375	127.801

(\*) i dati del patrimonio delle società sono riferiti agli ultimi bilanci approvati disponibili alla data (per Stoà 31/12/2012 e per Riscossione Sicilia 31/12/2011)

Equitalia SpA

## Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZ. IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	290.335.308	293.985.293	(3.649.985)

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società Agenti della riscossione e in Equitalia Giustizia SpA.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni alla data di riferimento del presente bilancio.

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 31/12/2013	VALORE PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE AL METODO DEL PN (al netto dei dividendi distribuiti)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Nord	37.576.304	72.317.421	193.234.138	120.916.717
Equitalia Centro	4.755.740	91.253.235	112.134.974	20.881.739
Equitalia Sud	165.910	116.764.652	143.852.966	27.088.314
Equitalia Giustizia	620.102	10.000.000	11.097.855	1.097.855
<b>TOTALE</b>	<b>43.118.056</b>	<b>290.335.308</b>	<b>460.319.933</b>	<b>169.984.625</b>

Il prospetto che segue rappresenta la situazione azionaria delle Società partecipate al 31 dicembre 2013:

NUOVE DENOMINAZIONI	Sede	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE	VALORE CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA'	% DI POSSESSO
EQUITALIA GIUSTIZIA	Via G. Gesù, 14 00142 Roma	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA NORD	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA CENTRO	Viale Giacomo Matteotti, 16 50132 Firenze	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA SUD	Viale di Tor Marancia, 4 00147 Roma	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%

Tornando al valore di iscrizione delle partecipazioni si riepilogano nella tabella seguente le movimentazioni di ciascuna Partecipata nel corso dell'esercizio.

PARTECIPATA	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2012	INCREMENTI	DECREMENTI	FUSIONI	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2013
Equitalia Nord	72.317.421	-	-	-	72.317.421
Equitalia Centro	91.253.235	-	-	-	91.253.235
Equitalia Sud	116.764.652	-	-	-	116.764.652
Equitalia Servizi	3.649.985	-	-	(3.649.985)	0
Equitalia Giustizia	10.000.000	-	-	-	10.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>293.985.293</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>(3.649.985)</b>	<b>290.335.308</b>

Il decremento evidenziato nella tabella è riferibile alla citata operazione di fusione per incorporazione, a seguito della quale è stata elisa la partecipazione totalitaria detenuta nella società Equitalia Servizi SpA.

## Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

Equitalia SpA

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	19.648.417	17.798.205	1.850.212

La voce è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Brevetti e diritti	144.769	-	144.769
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.380.172	5.296.583	10.083.589
Milione su beni di terzi	1.493	3.051	(1.558)
Altre immobilizzazioni immateriali	80.000	120.000	(40.000)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	4.041.983	12.378.571	(8.336.588)
<b>TOTALE</b>	<b>19.648.417</b>	<b>17.798.205</b>	<b>1.850.212</b>

La voce accoglie principalmente gli investimenti, compresi quelli non ancora entrati in produzione, riferiti al sistema unico della riscossione, il cui progetto viene seguito centralmente dalla Holding.

Si espongono le principali movimentazioni intervenute nel corso del periodo evidenziate sinteticamente dalla tabella nella pagina seguente.

Gli acquisti riguardano principalmente le immobilizzazioni immateriali in corso relative agli sviluppi Sogei riferiti al sistema unico della riscossione.

Si segnala a tal proposito l'iscrizione tra le concessioni e licenze delle immobilizzazioni in corso, degli importi relativi al sistema unico della riscossione a seguito dell'entrata in produzione del sistema stesso.

Si segnala la riclassifica dell'importo di €/mgI 298 dalle immobilizzazioni immateriali alle materiali, a seguito di una puntuale analisi delle singole componenti di tale valore.

I decrementi del periodo si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati alla data del 31 dicembre 2013.

**Equitalia SpA**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico				Ammortamenti Accumulati			Valore di bilancio al 31/12/2013		
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Fusioni della ex Equitalia Servizi	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Fusioni della ex Equitalia Servizi		Ammortamenti del periodo	Saldo Fine Esercizio
Avvenimento	-	-	-	-	9.456.833	-	-	(2.415.100)	(9.312.064)	144.769
Brevetti e diritti	10.060.790	5.012.282	-	13.333.421	28.318.060	(4.764.207)	-	(6.023.367)	(12.727.898)	15.390.172
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	949.043	-	(298.433)	-	918.043	(918.043)	-	-	(919.043)	-
Costi d'impianto	17.464	-	-	(17.464)	37.464	(17.464)	-	-	(17.464)	-
Spese di costituzione	907.339	-	-	-	907.339	(907.339)	-	-	(907.339)	-
Altre immobilizzazioni immateriali	274.693	-	43.753	-	318.446	(271.642)	(39.353)	(5.998)	(316.993)	1.493
Migliorie su beni di terzi	200.000	-	-	-	200.000	(60.000)	-	(40.000)	(20.000)	80.000
Altre immobilizzazioni immateriali	12.378.571	5.337.245	(289.600)	(13.481.675)	4.094.983	(60.000)	-	-	(20.000)	4.041.983
Immobilitazioni in corso e acconti	23.833.097	10.349.527	9.597.978	(588.033)	43.044.364	(6.034.892)	(6.875.630)	(10.485.425)	(23.395.947)	19.648.417
<b>Totale</b>										

Equitalia SpA

## Voce 100 - Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	8.074.673	802.255	7.272.418

Alla data di chiusura del presente bilancio l'analisi della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Terreni e fabbricati - uso strumentale	6.225.117	-	6.225.117,00
Mobili e arredi	774.862	455.668	(80.806)
Impianti e macchinari	268.093	180.650	87.443
Altri beni	1.206.601	162.281	1.044.320
	<i>Elaboratori e periferiche</i>	92.458	1.038.388
	<i>Macchine elettroniche d'ufficio</i>	10.135	3.215
	<i>Altri beni</i>	57.883	2.717
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	3.656	(3.656)
<b>TOTALE</b>	<b>8.074.673</b>	<b>802.255</b>	<b>7.272.418</b>

Con riferimento alle variazioni intervenute nel 2013, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni.

Nella voce relativa ai fabbricati sono rilevati gli immobili ad uso strumentale acquisiti nell'ambito della fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi.

Si segnala la riclassifica dell'importo di €/mgl 298 dalle immobilizzazioni immateriali alle materiali, a seguito di una puntuale analisi delle singole componenti di tale valore.

I decrementi si riferiscono agli ammortamenti di competenza del periodo di riferimento.

Segue l'illustrazione delle movimentazioni del periodo:

## Equitalia Spa

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico			Ammortamenti accumulati			Valore di bilancio al 31/12/2013	
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Fusioni della ex Equitalia Servizi	Altra variazioni in aumento (+) o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fusioni della ex Equitalia Servizi		Ammortamenti del periodo
Terreni e Fabbricati	826.874	6.736	11.022.787		11.022.787	(4.516.456)	(332.214)	(4.848.670)
Mobili ed arredi			31.553		885.163	(17.047)	(107.048)	(498.301)
Attrezzature			342.077		800.812	(158.256)	(122.778)	(632.718)
Impianti e macchinari	532.335	26.400	1.293.805	298.433	2.894.142	(618.911)	(483.137)	(1.689.582)
Altri beni	749.274	402.171	1.293.805	298.433	2.702.722	(618.911)	(457.789)	(1.562.887)
Elaboratori e periferiche	588.725	374.466	1.393.905	298.433	2.702.722	(618.911)	(457.789)	(1.562.887)
Macchine elettroniche d'ufficio	60.440	9.613			70.053		(6.389)	(59.699)
Altri beni	100.699	18.092			122.337		(18.020)	(61.756)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.656			(3.656)				
Totale	2.112.639	435.388	12.741.321	298.433	15.735.904	(5.305.670)	(1.845.178)	(7.661.231)

Equitalia SpA

## Voce 130 – Altre attività

ALTRE ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	225.247.403	193.164.324	32.083.079

La voce è rappresentata da crediti tributari ed altri crediti:

ALTRE ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti tributari	73.262.446	97.216.721	(23.954.275)
Altri crediti	151.984.957	95.947.603	56.037.354
<b>TOTALE</b>	<b>225.247.403</b>	<b>193.164.324</b>	<b>32.083.079</b>

Con riferimento ai crediti tributari, si allega prospetto di dettaglio con evidenza della variazione netta del periodo per ogni singola voce:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ires a credito	69.903.717	80.550.627	(10.646.910)
Irap a credito	2.262.929	1.266.945	1.015.984
Iva a credito	1.039.427	15.380.266	(14.340.839)
Altri crediti tributari	36.373	18.883	17.490
<b>TOTALE</b>	<b>73.262.446</b>	<b>97.216.721</b>	<b>(23.954.275)</b>

Il saldo della voce è composto in via prevalente dal credito IRES e in particolare:

- dal credito per eccedenze d'imposta rilevate alla data di chiusura del periodo a seguito della definizione del calcolo delle imposte e del relativo versamento per l'esercizio 2012;
- dal credito rilevato nel periodo quale integrazione del rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2 comma 1 - quater D. L. 201/2011;
- dal credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D. L. 185/08;
- dalle ritenute d'acconto subite della Holding e da quelle che le Partecipate cedono ad Equitalia in virtù del contratto di consolidamento fiscale.

Nel seguito il dettaglio di tali crediti con riferimento alla Holding e al consolidato fiscale:

Ires a Credito	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<b>IRES di Gruppo</b>	<b>69.280.980</b>	<b>70.141.947</b>	<b>(860.967)</b>
Eccedenze di imposta anno prec.te	45.118.278	32.136.293	12.981.985
Acconti	-	14.771.763	(14.771.763)
Ritenute d'acconto subite	87.635	190.082	(102.447)
Ires chiesta a rimborso	24.075.067	23.043.809	1.031.258
<b>IRES propria</b>	<b>622.737</b>	<b>10.408.680</b>	<b>(9.785.943)</b>
Acconti	-	-	-
IRES c / credito in compens.	-	9.700.025	(9.700.025)
Ritenute d'acconto subite	23.664	109.582	(85.918)
Ires chiesta a rimborso	599.073	599.073	-
<b>Totale</b>	<b>69.903.717</b>	<b>80.550.627</b>	<b>(10.646.910)</b>

Equitalia SpA

Per quanto riguarda la sottovoce Altri Crediti, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza dei saldi al 31 dicembre 2013 delle singole voci e delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

ALTRI CREDITI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti per imposte anticipate	1.860.344	1.452.166	408.178
- di cui IRES	1.860.344	1.452.166	408.178
- di cui IRAP	-	-	-
Crediti per dividendi maturati nell'anno	41.000.000	40.000.000	1.000.000
Depositi cauzionali	35.033	9.173	25.860
Crediti verso clienti per fatture emesse o da emettere	21.113.047	252.131	20.860.916
Altre partite	870.415	66.737	803.678
Crediti verso imprese del Gruppo:	87.106.118	54.167.396	32.938.722
Crediti verso consolidate fiscali per IRES da liquidare	20.805.888	18.403.899	2.401.989
Altri crediti verso imprese del Gruppo	66.300.230	35.763.497	30.536.733
<b>TOTALE</b>	<b>151.984.957</b>	<b>95.947.603</b>	<b>56.037.354</b>

La variazione del periodo è principalmente riferibile ai crediti per servizi resi verso il Gruppo e fuori dal Gruppo nell'ambito delle attività già prestate dalla società Equitalia Servizi fusa per incorporazione nell'esercizio.

Relativamente ai crediti per imposte anticipate, il saldo al 31 dicembre 2013 tiene conto degli accantonamenti ed utilizzi di competenza del periodo, come evidenziato nel prospetto seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	2.029.542	-	2.029.542
<b>Incrementi</b>	<b>1.178.442</b>	-	<b>1.178.442</b>
Fusione della ex Equitalia Servizi	577.376	-	577.376
Accantonamenti	601.066	-	601.066
Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>Decrementi</b>	<b>(1.347.638)</b>	-	<b>(1.347.638)</b>
Utilizzi	(1.347.638)	-	(1.347.638)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>Saldo Finale</b>	<b>1.860.344</b>	-	<b>1.860.344</b>

Il saldo è composto dalle differenze temporanee attive relative agli emolumenti spettanti al CdA e ai compensi alla società di revisione maturati e non corrisposti alla data, ai premi aziendali accantonati per competenza e agli accantonamenti per rischi.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Come riportato nella Relazione sulla Gestione, il contratto di consolidato fiscale ha durata 2011-2013 e sarà rinnovato negli esercizi successivi.

Anche con la futura struttura dei ricavi, illustrata nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, si confermerà la ragionevole certezza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili.

Equitalia SpA

## Voce 140 – Ratei e risconti attivi

<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	1.711.180	1.106.626	604.554
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
a) Ratei attivi	-	-	-
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
b) Risconti attivi	1.711.180	1.106.626	604.554
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.711.180</b>	<b>1.106.626</b>	<b>604.554</b>

I risconti attivi, come evidenziato nella tabella che segue, si riferiscono alle quote di costi rinviate per competenza ad esercizi futuri.

<b>B) RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Risconti attivi su premi assicurativi	210.557	175.279	35.278
Altri risconti attivi	1.500.623	931.347	569.276
<b>TOTALE</b>	<b>1.711.180</b>	<b>1.106.626</b>	<b>604.554</b>

## Passività

## Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi

<b>Debiti verso Enti creditizi</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	742.799.622	805.432.497	(62.632.875)
<b>DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
a) a vista	742.207.954	804.796.239	(62.588.285)
b) a termine o con preavviso	591.668	636.258	(44.590)
<b>TOTALE</b>	<b>742.799.622</b>	<b>805.432.497</b>	<b>(62.632.875)</b>

La voce accoglie i debiti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai debiti a vista è riferito principalmente al saldo sui conti correnti master di cash pooling al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il relativo commento si rinvia alla voce 20 dell'attivo relativa ai "Crediti verso Enti creditizi" nonché al commento del rendiconto finanziario e della gestione finanziaria.

La voce accoglie, inoltre, il debito per interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza dell'esercizio.

## Voce 20 – Debiti verso Enti finanziari

<b>Debiti verso Enti finanziari</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	254	923	(669)

## Equitalia SpA

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	254	923	(669)
Debiti verso Enti finanziari a termine o con preavviso	254	923	(669)
- di cui verso Imprese del Gruppo	-	923	(923)
<b>TOTALE</b>	<b>254</b>	<b>923</b>	<b>(669)</b>

Al 31 dicembre 2013 la voce accoglie il debito della Holding per saldo e interessi relativi al cash pooling.

## SALDI C/C INTERSOCIETARI E CASH POOLING

Società Participata	31/12/2013	31/12/2012	
Equitalia Nord	254	-	
Equitalia Centro	-	-	
Equitalia Sud	-	923	
<b>TOTALE</b>	<b>254</b>	<b>923</b>	

## Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

Debiti rappresentati da titoli	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	144.250.000	144.250.000	-
<b>DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
a) Obbligazioni	-	-	-
b) Altri titoli	144.250.000	144.250.000	-
- di cui debiti rappresentati da strumenti finanziari	144.250.000	144.250.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>144.250.000</b>	<b>144.250.000</b>	<b>-</b>

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D. L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

Il quadro sinottico degli strumenti partecipativi al 31 dicembre 2013 è riportato nell'allegato IV.A) di Bilancio.

## Voce 50 - Altre Passività

Altre passività	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	129.697.984	108.176.892	21.521.092

Il saldo della voce è così composto:

ALTRE PASSIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti tributari	1.323.012	16.900	1.306.112
Debiti contributivi	1.500.826	-	1.500.826
Debiti verso soggetti controllanti	235.309	168.461	66.848
Debiti verso fornitori	7.087.162	18.321.671	(11.234.509)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	29.201.331	14.089.344	15.111.987
Partite debitorie diverse	1.696.190	739.390	956.800
Altre passività verso imprese del Gruppo	88.654.154	74.841.126	13.813.028
- di cui debiti verso società del Gruppo per IRES - consolidato fiscale	22.106.168	24.721.611	(2.615.443)
- di cui altri debiti verso imprese del Gruppo	66.547.986	50.119.515	16.428.471
- di cui debiti finanziari verso imprese del Gruppo non finanziarie	47.683	17.588.029	(17.540.346)
<b>TOTALE</b>	<b>129.697.984</b>	<b>108.176.892</b>	<b>21.521.092</b>

I debiti tributari si riferiscono alle imposte e alle ritenute - trattenute sulle competenze spettanti

Equitalia SpA

al personale dipendente e a professionisti corrisposte nel mese di dicembre – versate nel successivo mese di gennaio.

I debiti verso soggetti controllanti sono relativi agli interessi su strumenti partecipativi rilevati per competenza nel periodo nonché ai rapporti intrattenuti con l'Agenzia delle entrate regolati da apposite convenzioni per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

I debiti verso fornitori, distinti nella quota parte relativa a fatture da ricevere alla data, si riferiscono a partite di debito che riguardano principalmente Sogei e altri fornitori ICT.

Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio le fatture pagabili ricomprese nel saldo sono state regolarmente liquidate.

Le altre passività verso le Società del Gruppo sono riferite:

- a debiti verso Società del Gruppo relativi alla definizione del primo e secondo acconto IRES 2013;
- al debito rilevato a fronte del rimborso IRES delle Società controllate spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D. L. 201/11;
- al saldo a nostro debito verso Equitalia Giustizia riveniente dal conto corrente intersocietario.

#### Voce 60 – Ratei e risconti passivi

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	-	35.000	(35.000)

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
a) Ratei passivi	-	35.000	(35.000)
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
b) Risconti passivi	-	-	-
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>35.000</b>	<b>(35.000)</b>

#### Voce 70 – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	8.785.460	4.181.980	4.603.480

L'importo al 31 dicembre 2013 rappresenta il debito relativo al trattamento di fine rapporto verso il personale dipendente, che ha scelto di mantenere il fondo in azienda come previsto dalla L. 252/05.

Le somme non sono versate al fondo tesoreria dell'INPS sulla base della consistenza iniziale dell'organico come previsto dalla circolare INPS n. 70/2007.

Equitalia SpA

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE AL 31/12/2013
Saldo iniziale	4.181.979
<b>Incrementi</b>	<b>6.348.439</b>
Fusione della ex Equitalia Servizi	4.513.762
Accantonamenti	1.834.677
Altre variazioni in aumento	
<b>Decrementi</b>	<b>(1.744.958)</b>
Utilizzi	(1.744.958)
Altre variazioni in diminuzione	
<b>Saldo finale</b>	<b>8.785.460</b>

Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	22.026.423	21.669.195	357.228

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	8.202.533	13.244.441	(5.041.908)
c) Altri fondi	13.823.890	8.424.754	5.399.136
<b>TOTALE</b>	<b>22.026.423</b>	<b>21.669.195</b>	<b>357.228</b>

Nel seguito viene riportato il dettaglio relativo al Fondo imposte e tasse contenente il debito verso l'Erario per le imposte correnti e differite:

FONDO IMPOSTE E TASSE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRAP	616.012	12.141	603.871
Fondo per imposte differite - IRES	1.647.713	554.284	1.093.429
Fondo per imposte differite - IRAP	186.257	-	186.257
Fondi imposte e tasse - altri fondi	5.752.551	12.678.016	(6.925.465)
<i>Fondo IRES corrente - creditato fiscale</i>	<i>5.752.551</i>	<i>12.678.016</i>	<i>(6.925.465)</i>
<b>TOTALE</b>	<b>8.202.533</b>	<b>13.244.441</b>	<b>(5.041.908)</b>

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza della movimentazione del fondo imposte e tasse nel periodo, nel quale vengono evidenziati i saldi acquisiti nell'ambito della fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	FONDO IRES DI GRUPPO	TOTALE AL 31/12/2013
Saldo iniziale	554.284	12.141	-	12.678.016	13.244.441
<b>Incrementi</b>	<b>1.659.654</b>	<b>616.012</b>	<b>188.816</b>	<b>5.752.551</b>	<b>8.217.033</b>
Fusione della ex Equitalia Servizi	1.068.430	-	165.121	-	1.233.551
Accantonamenti	591.224	616.012	-	5.752.551	6.959.787
Altre variazioni in aumento	-	-	23.695	-	23.695
<b>Decrementi</b>	<b>(566.226)</b>	<b>(12.141)</b>	<b>(2.559)</b>	<b>(12.678.016)</b>	<b>(13.258.941)</b>
Utilizzi	(566.226)	(12.141)	(2.559)	(12.678.016)	(13.258.941)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>Saldo Finale</b>	<b>1.647.713</b>	<b>616.012</b>	<b>186.257</b>	<b>5.752.551</b>	<b>8.202.533</b>

Con riferimento agli altri fondi si riporta il seguente dettaglio:

ALTRI FONDI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Altri fondi per il personale	3.780.830	2.948.892	931.938
Altri fondi	10.043.060	5.575.862	4.467.198
<b>TOTALE</b>	<b>13.823.890</b>	<b>8.424.754</b>	<b>5.399.136</b>

Per quanto riguarda gli altri fondi:

*Equitalia SpA*

- gli altri fondi per il personale si riferiscono principalmente alle competenze variabili, stimate alla data, erogabili al personale dipendente;
- gli altri fondi si riferiscono principalmente alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione.

Le movimentazioni del periodo sono evidenziate nei prospetti di flusso che seguono, nei quali vengono evidenziati i saldi acquisiti nell'ambito della fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi:

ALTRI FONDI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2013
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.848.892</b>	<b>5.575.862</b>	<b>8.424.754</b>
<b>Incrementi</b>	<b>6.424.768</b>	<b>4.593.143</b>	<b>11.017.911</b>
Fusione della ex Equitalia Servizi	2.470.174	4.419.387	6.889.561
Accantonamenti	3.954.594	173.756	4.128.350
Altre variazioni in aumento			-
<b>Decrementi</b>	<b>(5.492.830)</b>	<b>(125.945)</b>	<b>(5.618.775)</b>
Utilizzi	(4.760.489)	(125.945)	(4.886.433)
Altre variazioni in diminuzione	(732.341)		(732.341)
<b>Saldo Finale</b>	<b>3.780.830</b>	<b>10.043.060</b>	<b>13.823.890</b>

## Voce 100- Fondo per Rischi Finanziari Generali

FONDO PER RISCHI FIN. GENERALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	203.000.000	200.000.000	3.000.000

Il fondo Rischi Finanziari Generali è stato stanziato, a partire dal 2007, per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D. L. 203/05.

## Voce 120 – Capitale sociale

CAPITALE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	150.000.000	150.000.000	-

Il capitale è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ed è interamente versato.

Equitalia SpA

La composizione del capitale sociale sottoscritto, invariata dalla data di costituzione della Società, è la seguente:

Socio	N. delle azioni	Valore nominale delle azioni	% POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500.000	76.500.000	51%
INPS	73.500.000	73.500.000	49%

## Voce 140 - Riserve

RISERVE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	22.221.362	9.396.185	12.825.177

RISERVE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
a) Riserva legale	560.432	471.559	88.873
	<i>Riserva legale</i>	<i>471.559</i>	<i>88.873</i>
b) Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
	<i>Riserva per azioni o quote proprie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
c) Riserve statutarie	-	-	-
	<i>Riserve statutarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
d) Altre riserve	21.660.930	8.924.626	12.736.304
	<i>Altre riserve</i>	<i>8.924.626</i>	<i>12.736.304</i>
<b>TOTALE</b>	<b>22.221.362</b>	<b>9.396.185</b>	<b>12.825.177</b>

La Riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% degli utili conseguiti negli esercizi precedenti ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le altre riserve è stata accantonata la parte di utile 2012 eccedente il 5% della riserva legale, in linea con quanto espresso dai soci in sede di approvazione del bilancio 2012.

## Voce 170 - Utile (Perdita) d'esercizio

Utile (Perdita d'esercizio)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	596.567	1.777.447	(1.180.880)

Per il risultato d'esercizio si rinvia a quanto già commentato nella sezione "Risultati e andamento della gestione".

Equitalia SpA

## Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni nel periodo delle voci del patrimonio netto, che non presenta fattispecie di utilizzazione.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2012	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	150.000.000	411.186	7.777.523	-	1.207.477	159.396.186
Incremento	-	60.373	1.147.103	-	-	1.207.476
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	60.373	1.147.103	-	-	1.207.476
Decremento	-	-	-	-	(1.207.477)	(1.207.477)
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	(1.207.477)	(1.207.477)
Utile (Perdita) esercizio in corso	-	-	-	-	1.777.447	1.777.447
Saldo Finale	150.000.000	471.559	8.924.626	-	1.777.447	161.173.632

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2013	Capitale	Riserva legale	Riserva da fusione	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	150.000.000	471.559	-	8.924.626	-	1.777.447	161.173.632
Incremento	-	88.872	16.386.289	-	-	-	16.475.161
Fusione della ex Equitalia Servizi	-	-	14.937.714	-	-	-	14.937.714
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	88.872	1.688.575	-	-	-	1.777.447
Incrementi da avanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decremento	-	-	3.649.985	-	-	(1.777.447)	1.872.538
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	(1.777.447)	(1.777.447)
Decrementi da avanzo da annullamento	-	-	3.649.985	-	-	-	3.649.985
Utile (Perdita) esercizio in corso	-	-	-	-	-	596.567	596.567
Saldo Finale	150.000.000	560.432	12.736.304	8.924.626	-	596.567	172.817.929

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis) si rappresenta - in merito all'origine e alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci del patrimonio netto - che le riserve patrimoniali iscritte al 31 dicembre 2013 sono rivenienti da utili e pertanto sono disponibili e distribuibili. La riserva legale è utilizzabile esclusivamente per il ripianamento delle perdite in subordine all'utilizzo delle altre voci ed è distribuibile ai soci solo in caso di liquidazione della Società.

DESCRIZIONE	31/12/2013	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	Quota disponibile	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	150.000.000				
Riserva legale	560.432	b)	560.432		
Altre riserve	21.660.930	a) b) c)	21.660.930		
Utili (Perdite) portati a nuovo	-		-		
Utile (Perdita) d'esercizio	596.567		596.567		
<b>Totale</b>	<b>172.817.929</b>		<b>22.817.930</b>		
Quota non distribuibile			560.432		
Residua quota distribuibile			22.257.497		

Legenda: Possibilità di utilizzazione:

- a) per aumento di capitale;
- b) per copertura perdite;
- c) per distribuzione ai soci;
- d) non distribuibile.

Equitalia SpA

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

## Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	13.471.117	8.246.841	5.224.276

La voce rileva principalmente:

- gli interessi passivi verso Enti creditizi ed Enti finanziari riferiti alla provvista finanziaria bancaria e infragrupo nell'ambito della tesoreria accentrata che si incrementano rispetto al periodo precedente in relazione al maggior assorbimento di liquidità da parte delle Società del Gruppo aderenti al network di cash pooling;
- gli interessi passivi verso i titolari di strumenti partecipativi emessi nel corso del 2008 e nel 2009.

Nel seguito il dettaglio della voce secondo la natura degli interessi e con indicazione delle variazioni rispetto al periodo precedente:

<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Interessi passivi su strumenti partecipativi	812.127	794.817	17.310
<i>verso Enti creditizi</i>	589.109	636.206	(47.097)
<i>verso privati</i>	-	-	-
<i>verso soggetti controllanti</i>	223.018	158.611	64.407
Provvista finanziaria	12.656.095	7.451.412	5.204.683
<i>Interessi passivi su c/c bancari</i>	12.607.870	7.367.894	5.239.976
<i>Interessi passivi su c/c intersocietari</i>	48.225	83.518	(35.293)
Interessi passivi altri	2.895	612	2.283
<b>TOTALE</b>	<b>13.471.117</b>	<b>8.246.841</b>	<b>5.224.276</b>

Segue, infine, il prospetto che espone il dettaglio della voce per controparte con indicazione delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2012:

<b>Interessi passivi per debiti verso enti creditizi</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Interessi passivi per debiti verso Enti creditizi	13.196.979	8.004.100	5.192.879
<i>Interessi passivi su c/c bancari</i>	12.607.870	7.367.894	5.239.976
<i>Interessi passivi - altri</i>	589.109	636.206	(47.097)
Interessi passivi per debiti verso Enti finanziari	48.225	83.518	(35.293)
<i>Interessi passivi su c/c intersocietari</i>	48.225	83.518	(35.293)
Interessi passivi per debiti v/clientela	225.913	159.223	66.690
<i>Interessi passivi - altri</i>	225.913	159.223	66.690
<b>TOTALE</b>	<b>13.471.117</b>	<b>8.246.841</b>	<b>5.224.276</b>

L'incremento degli interessi passivi di c/c trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi attivi e proventi assimilati" di Conto Economico dove sono contabilizzati gli importi ribaltati, senza applicazione di alcun margine di interesse, alle Società del Gruppo utilizzatrici della provvista.

Equitalia SpA

## Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	22.714	131.214	(108.500)

La voce evidenzia le competenze addebitate nell'esercizio dalle banche presso le quali sono intrattenuti rapporti di conto corrente.

Il decremento rispetto al periodo a raffronto è riferibile ai minori oneri sostenuti per la disponibilità dello scoperto bancario per assicurare la provvista nell'ambito del network di cash pooling.

## Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	116.172.649	56.884.325	59.288.324

La voce è analizzata nelle tabelle che seguono.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
a) Spese per il personale	40.402.206	23.365.891	17.036.315
b) Altre spese amministrative	75.770.443	33.518.434	42.252.009
<b>TOTALE</b>	<b>116.172.649</b>	<b>56.884.325</b>	<b>59.288.324</b>

## Voce 40 a) Spese per il personale

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Salari e stipendi	28.621.512	17.401.726	11.219.786
Oneri sociali	7.528.496	4.219.964	3.308.532
TFR	1.834.677	1.133.841	700.836
Trattamento di quiescenza e simili	1.003.915	31.465	972.450
Altri costi del personale	1.413.606	578.895	834.711
<b>TOTALE</b>	<b>40.402.206</b>	<b>23.365.891</b>	<b>17.036.315</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente risulta non essere comparabile in quanto i dati al 31 dicembre 2012 fanno riferimento esclusivamente ad Equitalia SpA e non anche ad Equitalia Servizi SpA fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2013.

Nella sezione IV.C – Allegati Nota Integrativa è stata fornita l'informativa prevista dall'OIC 4: relativamente alla presente voce, si evidenzia l'efficiamento dei costi di periodo.

Gli oneri per dipendenti distaccati da altre Società presso la Holding sono imputati alla voce 40 b), mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi nella voce 70 dei ricavi.

Equitalia SpA

La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, dagli incentivi e dai ratei di mensilità aggiuntive.

#### Voce 40 b) Altre spese amministrative

La voce è così composta:

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Spese per servizi esattoriali	7.093.871	-	7.093.871
Spese per servizi informatici	13.093.093	12.190.658	902.435
Servizi professionali	1.164.993	1.303.864	(138.871)
Godimento beni di terzi	6.251.863	5.249.369	1.002.494
Servizi generali	2.036.364	1.430.786	605.578
Altre spese	46.130.259	13.343.757	32.786.502
<b>TOTALE</b>	<b>75.770.443</b>	<b>33.518.434</b>	<b>42.252.009</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente risulta non essere comparabile in quanto i dati al 31 dicembre 2012 fanno riferimento esclusivamente ad Equitalia SpA e non anche ad Equitalia Servizi SpA fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2013.

Nella sezione IV.C – Allegati Nota Integrativa è stata fornita l'informativa prevista dall'OIC 4. Relativamente alla presente voce si evidenzia - al netto degli oneri sostenuti in applicazione della spending review e dei costi relativi ai distacchi intercompany per l'espletamento dei servizi accentrati - un efficientamento dei costi di periodo.

#### Servizi informatici

Il dettaglio delle spese per servizi informatici è il seguente:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	3.276.893	787.800	2.489.093
Manutenzioni HW	361.039	4.022	357.017
Trasmissioni dati	148.804	87.374	61.430
Locazione HW e macchine d'ufficio	306.783	-	306.783
Servizi di call center	68.824	-	68.824
Altri costi ICT	8.930.750	11.311.462	(2.380.712)
	<i>di cui infragruppo</i>	<i>388.033</i>	<i>(388.033)</i>
<b>TOTALE</b>	<b>13.093.093</b>	<b>12.190.658</b>	<b>902.435</b>

La voce licenze e manutenzioni software si riferisce a costi sostenuti per mantenere integre e operative le funzionalità degli applicativi utilizzati da Equitalia SpA. La flessione dei costi rispetto al periodo precedente riflette la definitiva migrazione degli AdR sul sistema unico della riscossione.

Gli altri costi ICT si riferiscono alla conduzione dei sistemi informativi.

Equitalia SpA

Servizi professionali

Per quanto riguarda i servizi professionali, segue prospetto di dettaglio con evidenza delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2012:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Spese legali, notarili e altri servizi	802.697	761.662	41.035
Compensi e rimborsi ai revisori (revisione legale annuale)	274.253	418.577	(144.324)
Compensi e rimborsi ai revisori (limited review semestrale)	88.043	123.625	(35.582)
<b>TOTALE</b>	<b>1.164.993</b>	<b>1.303.864</b>	<b>(138.871)</b>

Tale voce si decrementa principalmente a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015.

Godimento beni di terzi

Per quanto riguarda gli oneri relativi al godimento beni di terzi si riporta il dettaglio:

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Locazione uso ufficio	5.373.602	4.506.315	867.287
Manutenzione immobili	382.687	300.676	82.011
Altre locazioni	495.574	442.378	53.196
<b>TOTALE</b>	<b>6.251.863</b>	<b>5.249.369</b>	<b>1.002.494</b>

La voce, tenuto conto del canone relativo alla sede di Via Benedetto Croce acquisita il primo luglio in sede di fusione, decrementa per effetto dell'aggregazione delle sedi della Holding ed Equitalia Giustizia nell'immobile di Via Grezar.

Il canone di locazione trova parziale contropartita tra gli altri proventi, in quanto la quota del canone di locazione degli spazi utilizzati da Equitalia Giustizia sono stati a quest'ultima ribaltati tra gli altri proventi infragruppo.

Servizi generali

Per quanto riguarda i servizi generali, il prospetto che segue evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a raffronto:

SERVIZI GENERALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Consumi e varie d'ufficio, cancelleria, modulistica e stampanti	112.019	44.784	67.235
Spese di funzionamento	1.080.992	833.006	247.986
<i>Spese di vigilanza, portineria</i>	<i>567.270</i>	<i>397.097</i>	<i>170.173</i>
<i>Spese di pulizia</i>	<i>390.699</i>	<i>319.441</i>	<i>71.258</i>
<i>Spese postali varie</i>	<i>11.127</i>	<i>7.399</i>	<i>3.728</i>
<i>Servizi di trasloco e facchinaggio</i>	<i>75.354</i>	<i>74.146</i>	<i>1.208</i>
<i>Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni</i>	<i>20.819</i>	<i>27.753</i>	<i>(6.934)</i>
<i>Manutenzioni</i>	<i>15.723</i>	<i>7.170</i>	<i>8.553</i>
Utenze	783.198	427.275	355.923
Spese di comunicazione istituzionale	60.155	125.721	(65.566)
<b>TOTALE</b>	<b>2.036.364</b>	<b>1.430.786</b>	<b>605.578</b>

Equitalia SpA

Altre spese

Per quanto riguarda le altre spese, nel prospetto che segue si evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2012:

<b>ALTRE SPESE</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Personale distaccato e servizi al personale	24.399.039	556.045	23.842.994
Personale distaccato da imprese del Gruppo	23.690.414	86.560	23.603.854
Servizi al personale dipendente	708.625	469.485	239.140
Spese organi societari	318.445	418.475	(100.030)
Imposte indirette e tasse	3.155.912	2.252.492	903.420
IVA indetraibile	2.788.805	2.214.874	573.931
Altre imposte indirette	367.107	37.618	329.489
Altre spese amministrative	18.256.863	10.116.745	8.140.118
Coperture assicurative aziendali	512.993	227.377	285.616
Oneri riduzione spesa pubblica	16.600.843	8.088.541	8.512.302
Altre	1.143.027	1.800.827	(657.800)
di cui infragruppo:	131.656	455.592	(323.936)
<b>TOTALE</b>	<b>46.130.259</b>	<b>13.343.757</b>	<b>32.786.502</b>

La voce relativa alle spese per personale distaccato e gli altri servizi al personale è in aumento per l'avvio della riorganizzazione aziendale.

Per quanto concerne gli oneri relativi alle imposte indirette si registra un incremento dovuto principalmente alla variazione nel periodo dell'IVA indetraibile da pro rata che dal 95% passa al 89%.

Con riferimento agli oneri da contenimento della spesa pubblica, la voce si incrementa per l'applicazione al Gruppo Equitalia, a partire dall'esercizio 2011, delle ulteriori riduzioni di spesa previste dalla L. 122/2010. La voce, infatti, al 31 dicembre 2013, rileva, per la quota di competenza dell'anno:

- il versamento nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme relative alle previsioni di riduzione della spesa pubblica di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del D. L. 112/08 convertito in L. 133/08;
- il versamento per gli oneri da contenimento ex art. 8 D. L. 95/12;
- il versamento per gli oneri da contenimento L. 228/12;
- il versamento previsto dal D.L. 78/10.

## Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

<b>RETT. DI VAL. SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	11.530.603	2.835.486	8.695.117

Segue dettaglio.

<b>RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>MATERIALI</b>			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	10.485.425	2.569.017	7.916.408
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	1.045.178	266.469	778.709
<b>TOTALE</b>	<b>11.530.603</b>	<b>2.835.486</b>	<b>8.695.117</b>

*Equitalia SpA*

La voce rappresenta le quote di ammortamento maturate nel periodo e riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'incremento è riferibile all'entrata in ammortamento di implementazione del sistema unico della riscossione precedentemente appostato tra le immobilizzazioni in corso.

Di seguito un maggiore dettaglio della voce, con evidenza delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ammortamento brevetti e diritti	2.416.100	-	2.416.100
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.023.367	2.438.682	5.584.685
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	40.000	40.000	-
Ammortamento migliorie su beni di terzi	5.958	90.335	(84.377)
<b>TOTALE</b>	<b>10.485.425</b>	<b>2.569.017</b>	<b>7.916.408</b>

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ammortamento fabbricati - uso strumentale	332.214	-	332.214
Ammortamento mobili e arredi	107.048	89.651	17.397
Ammortamento impianti e macchinari	122.778	66.470	56.308
Ammortamento altri beni	483.137	110.348	372.789
<b>TOTALE</b>	<b>1.045.177</b>	<b>266.469</b>	<b>778.708</b>

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	-	10.881	(10.881)

La voce accoglie oneri di natura residuale.

Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	173.756	-	173.756

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETT DI VALORE SU IMMOBIL FINANZIARIE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	-	1.680.330	(1.680.330)

La voce accoglie nel 2012 la rettifica di valore della partecipazione di Riscossione Sicilia SpA per perdite durevoli di valore.

Voce 110 - Oneri straordinari

Equitalia SpA

ONERI STRAORDINARI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €		1.796	(1.796)

Voce 120 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZ. POS. DEL FONDO RISC. FINANZIARI GENERALI	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	3.000.000	10.000.000	(7.000.000)

La voce si incrementa in quanto nel corso dell'esercizio in esame è stato effettuato un ulteriore stanziamento a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori in €	(12.298.298)	(9.081.347)	(3.216.951)

Al 31 dicembre 2013 è rilevato il beneficio da consolidato fiscale ricorrendone i presupposti per la relativa contabilizzazione.

Segue l'analisi della composizione della voce:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<b>1) Imposte correnti</b>	<b>(12.513.629)</b>	<b>(9.687.884)</b>	<b>(2.825.745)</b>
IRES	(13.129.641)	(9.700.025)	(3.429.616)
IRAP	616.012	12.141	603.871
<b>2) Variazione delle imposte anticipate</b>	<b>190.333</b>	<b>340.841</b>	<b>(150.508)</b>
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(1.178.442)	(903.196)	(275.246)
IRES	(1.178.442)	(903.196)	(275.246)
IRAP	-	-	-
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio	1.368.775	1.244.037	124.738
IRES	1.347.639	1.244.037	103.602
IRAP	21.136	-	21.136
<b>3) Variazione delle imposte differite</b>	<b>24.999</b>	<b>265.695</b>	<b>(240.696)</b>
Imposte differite rilevate nell'esercizio	591.224	550.000	41.224
IRES	591.224	550.000	41.224
IRAP	-	-	-
Imposte differite assorbite nell'esercizio	(566.226)	(284.305)	(281.921)
IRES	(566.226)	(284.305)	(281.921)
IRAP	-	-	-
<b>4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza</b>	<b>(12.298.298)</b>	<b>(9.081.347)</b>	<b>(3.216.951)</b>
IRES	(12.935.445)	(9.093.488)	(3.841.957)
IRAP	637.148	12.141	625.007

Le imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo conto delle differenze temporanee fiscali tassate e dedotte nel periodo. Le imposte differite, generate dalla rilevazione per competenza dei dividendi nel 2012, sono state contabilizzate tenendo conto dell'effetto fiscale legato all'incasso degli stessi nel periodo.

Equitalia SpA

<b>Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti</b>			
<b>Differenze temporanee IRES</b>			
	Descrizione		Valori in Euro
<b>Differenze temporanee deducibili:</b>			
	Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(6.764.890)
<b>Differenze temporanee imponibili:</b>			
	Totale Differenze temporanee imponibili:	B	5.991.683
	Differenze temporanee nette	A + B	(773.207)
<b>Effetti fiscali IRES</b>			
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	C	(212.632)
Aliquota fiscale applicata 27,5%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	D	(406.828)
	IRES differite (anticipate) del periodo	C - D	194.196
<b>Differenze temporanee IRAP</b>			
<b>Differenze temporanee deducibili:</b>			
	Totale Differenze temporanee deducibili:	E	-
<b>Differenze temporanee imponibili:</b>			
	Totale Differenze temporanee imponibili:	F	3.837.815
	Differenze temporanee nette	E - F	3.837.815
<b>Effetti fiscali IRAP</b>			
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	G	186.257
Aliquota fiscale applicata 5,40%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	H	165.121
	IRAP differite (anticipate) del periodo	G - H	21.136
<b>Differenze temporanee Totali</b>			
	Totale Differenze temporanee deducibili:	L = (A + E)	(6.764.890)
	Totale Differenze temporanee imponibili:	M = (B + F)	9.829.498
	Differenze temporanee nette	L + M	3.064.608
<b>Effetti fiscali Totali</b>			
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	N = (C + G)	(26.375)
Aliquota fiscale applicata 32,90%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	P = (D + H)	(241.707)
	Imposte differite (anticipate) del periodo	N - P	215.332

Le imposte anticipate e differite iscritte nelle rispettive voci di Stato Patrimoniale hanno principalmente una previsione di assorbimento nei prossimi esercizi. Le imposte anticipate sono state valorizzate sugli emolumenti spettanti al CdA e sui compensi spettanti alla società di revisione maturati e non corrisposti, sui premi aziendali accantonati per competenza e sugli accantonamenti per rischi, mentre le imposte differite si riferiscono principalmente ai dividendi 2013 rilevati per competenza.

Equitalia SpA

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico****A (IRES)**

Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(11.701.730)</b>	
<b>Onere/Beneficio fiscale teorico</b>			<b>(3.217.976)</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(2.050.000)	(2.050.000)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.154.958	4.154.958	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.362.685)	(2.362.685)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(35.784.692)	(35.784.692)	
	<b>Imponibile Ires</b>	<b>(47.744.149)</b>	
	<b>Onere/(Beneficio fiscale effettivo)</b>		<b>(13.129.641)</b>

**B (IRAP)**

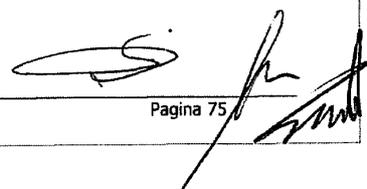
Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>(47.181.639)</b>	
Ricavi non rilevanti ai fini Irap	430.940		
Costi non rilevanti ai fini Irap	8.730.105		
Dividendi non imponibili	20.500.000		
<b>Onere/(Beneficio) fiscale teorico</b>			<b>(992.626)</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi		90.123.850	
		19.333.431	
	<b>Deduzione per cuneo fiscale</b>	<b>11.407.944</b>	
	<b>Imponibile Irap</b>		
	<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>616.012</b>

**A + B (IRES + IRAP)**

Descrizione	Valori in euro	Imposta Teorica	Imposta effettiva
<b>Onere/Beneficio fiscale</b>		<b>(828.570)</b>	<b>(12.513.629)</b>

**Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva Ires**

Alliquota ordinaria applicabile		<b>27,50%</b>
Imposta teorica	(3.217.976)	<b>27,50%</b>
Differenze temporanee tassabili	(563.750)	<b>4,82%</b>
Differenze temporanee nette	492.875	<b>(4,21%)</b>
Differenze permanenti	(9.840.790)	<b>84,10%</b>
Imposta effettiva	(13.129.641)	<b>112,20%</b>



Equitalia SpA

## Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	12.613.237	10.220.325	2.392.912

Il saldo è così composto:

<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Interessi attivi per crediti verso Enti creditizi	118.225	547.997	(429.772)
<i>Interessi attivi su c/c bancari</i>	<i>118.225</i>	<i>547.997</i>	<i>(429.772)</i>
Interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	12.372.350	9.672.216	2.700.134
<i>Interessi attivi su finanziamenti infragruppo e c/c intersocietario</i>	<i>12.372.350</i>	<i>9.672.216</i>	<i>2.700.134</i>
<i>Interessi attivi - altri - infragruppo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Interessi attivi per crediti verso clientela	99.997	-	99.997
<i>Interessi attivi - altri - su altri rapporti</i>	<i>99.997</i>	<i>-</i>	<i>99.997</i>
Interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	22.575	70	22.505
<i>Altri interessi attivi</i>	<i>22.575</i>	<i>70</i>	<i>22.505</i>
Interessi attivi altri	90	42	48
<b>TOTALE</b>	<b>12.613.237</b>	<b>10.220.325</b>	<b>2.392.912</b>

La voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sui conti correnti intersocietari e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono a:

- quanto maturato sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate;
- interessi maturati sui finanziamenti gestionali erogati dalla Holding alle Società agenti ai migliori tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.

L'andamento degli interessi attivi su c/c intersocietario, applicati dalla Holding alle Partecipate, trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi passivi e oneri assimilati" di Conto Economico, corrisposti dalla Holding alle banche per l'utilizzo degli affidamenti bancari accentrati a beneficio delle Partecipate in cash pooling.

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

<b>DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	41.000.000	40.000.000	1.000.000

Al 31 dicembre 2013 la voce accoglie i dividendi deliberati dalle società Equitalia Nord ed Equitalia Centro per l'esercizio 2013.

Equitalia SpA

## Voce 70 – Altri proventi di gestione

<b>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	79.003.526	21.605.129	57.398.397

<b>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Altri proventi di gestione verso società del Gruppo	65.246.298	18.451.452	46.794.846
Altri proventi di gestione - altri	13.757.228	3.153.677	10.603.551
<b>TOTALE</b>	<b>79.003.526</b>	<b>21.605.129</b>	<b>57.398.397</b>

La voce è composta soprattutto dai proventi generati dalle attività rese dalla Holding alle Società del Gruppo, come riepilogate in tabella:

<b>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Servizi resi dalla Capogruppo	30.500.000	11.000.000	19.500.000
Personale distaccato presso società del Gruppo	3.342.474	5.093.875	(1.751.401)
Ribaltamento costi	343.981	408.618	(64.637)
Altri proventi infragruppo	31.059.843	1.948.959	29.110.884
<b>TOTALE</b>	<b>65.246.298</b>	<b>18.451.452</b>	<b>46.794.846</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente risulta non essere comparabile in quanto i dati al 31 dicembre 2012 fanno riferimento esclusivamente ad Equitalia SpA e non anche ad Equitalia Servizi SpA fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2013.

Nella sezione IV.C – Allegati Nota Integrativa è stata fornita l'informativa prevista dall'OIC 4 da cui, relativamente alla presente voce, si evidenzia l'effettivo andamento dei ricavi di periodo.

I proventi per servizi resi dalla Capogruppo riguardano i corrispettivi di competenza dell'esercizio in esame per i servizi infragruppo resi alle Società agenti, così come previsto dai contratti di servizi stipulati con le Controllate.

Infatti, a seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, di cui in premessa, Equitalia ha iniziato a fornire nel 2013 servizi accentrati di corporate alle società partecipate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

Si segnala che tra gli altri proventi infragruppo sono contabilizzati i ribaltamenti verso Equitalia Giustizia relativi ai canoni di locazione dell'immobile di via Grezar ed i relativi oneri accessori, ricavi che trovano la relativa contropartita tra le spese per servizi generali e le spese per godimento beni di terzi.

<b>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	65.001	58.298	6.703
Altri proventi	13.692.227	3.095.379	10.596.848
<b>TOTALE</b>	<b>13.757.228</b>	<b>3.153.677</b>	<b>10.603.551</b>

Gli altri proventi si riferiscono principalmente alle attività già prestate dalla società Equitalia Servizi fusa per incorporazione nell'esercizio.

Equitalia SpA

Voce 80 – Proventi straordinari

<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €	52.345	661.519	(609.174)

La voce al 31 dicembre 2013 si riferisce alla rilevazione dei proventi relativi al beneficio fiscale da interessi intercompany e da dichiarazione Holding.

## Parte D - Altre informazioni

Consistenza del personale

Di seguito viene rappresentato il personale in forza alla data del 31 dicembre 2013 nonché il numero medio dei dipendenti dell'esercizio, comprensivo del personale distaccato presso altre Società del Gruppo, calcolato su base mensile.

<b>DIPENDENTI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>
Dirigenti	46	40
Quadri Direttivi III e IV	68	35
Quadri Direttivi I e II	99	39
Aree professionali	293	151
Livello unico	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>507</b>	<b>265</b>

<b>N. MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>
Dirigenti (n.medio)	47	41
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	69	36
Quadri direttivi I e II (n.medio)	102	41
Aree professionali (n.medio)	297	151
Livello unico (n.medio)	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>516</b>	<b>269</b>

I dipendenti alla data del 31 dicembre 2012 della ex Equitalia Servizi, non rilevati nel periodo a raffronto secondo le previsioni dell'OIC 4, sono pari a 256 unità.

Compensi agli organi sociali

<b>COMPENSI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Compensi consiglio di Amministrazione	120.097	198.544	(78.447)
Compensi collegio sindacale	170.500	197.097	(26.597)
Spese accessorie organi sociali	27.848	22.833	5.015
<b>TOTALE</b>	<b>318.445</b>	<b>418.474</b>	<b>(100.029)</b>

Gli importi in tabella dettagliano i relativi costi rappresentati tra le "altre spese" della sezione 40 b) "altre spese amministrative" del Conto Economico. Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, i compensi sono quelli relativi all'art 2381.

Equitalia SpA

## IV – Allegati Nota Integrativa

Ad integrazione dei contenuti informativi della Nota Integrativa si forniscono in allegato al presente bilancio i seguenti schemi di riclassificazione e sintesi:

IV.A - Emissione strumenti partecipativi dettagliata per controparte;

IV.B - Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate;

IV.C - Informativa sulla fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA in Equitalia SpA

### IV.A – Emissione strumenti partecipativi

*Dettaglio per controparte*

#### STRUMENTI PARTECIPATIVI EMESSI E INTERESSI AL 31/12/2013

Strumentista (ente creditizio)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2013	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2013
Banca C.R. Firenze SpA	53	2.650.000
Banca delle Marche SpA	62	3.100.000
Banca di Cividale SpA	2	100.000
Banca Intesa Sanpaolo SpA	1.106	55.300.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	157	7.850.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	102	5.100.000
Banca Popolare di Sondrio ScpA	26	1.300.000
Banco Popolare Società Cooperativa	122	6.100.000
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA	20	1.000.000
Credito Valtellinese Soc. Coop.	92	4.600.000
Cassa di Risparmio di Cesena SpA	28	1.400.000
UniCredit SpA	316	15.800.000
<b>TOTALE VALORE ENTI CREDITIZI</b>	<b>2.086</b>	<b>104.300.000</b>

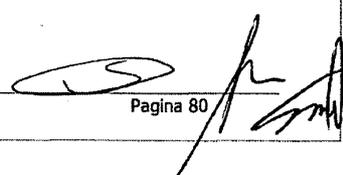
Strumentista (socio pubblico)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2013	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2013
AGENZIA DELLE ENTRATE E INPS	799	39.950.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.885</b>	<b>144.250.000</b>

---

*Equitalia SpA*

## IV.B – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Si riportano infine gli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico (importi in €/mgl) delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2013 estratti dai reporting package predisposti dalle Partecipate per la redazione del bilancio consolidato.



Equitalia SpA

<b>EQUITALEIA NORD SpA</b>	
Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO	
Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Suedtiroi, Valle d'Aosta, Veneto	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
10. CASSA E DISPONIBILITA'	14.792.883
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.744.220
A) a vista	2.178.409
B) altri crediti	565.811
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	767.794.322
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	8.591.151
B) DI ENTI CREDITIZI	8.591.151
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.741.581
di cui	
- costi di impianto	2.993
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.738.748
130. ALTRE ATTIVITA'	170.518.058
140. RATEI E RISCONTI	1.791.790
A) ratei attivi	73.985
B) risconti attivi	1.717.805
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.002.712.753</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	172.372.626
A) a vista	285.719
B) a termine o con preavviso	172.086.907
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	173.768.635
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	214.792.289
A) a vista	50.365.713
B) a termine o con preavviso	164.426.576
50. ALTRE PASSIVITA'	149.767.509
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	783.347
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	60.994.209
B) fondi imposte e tasse	14.983.157
C) altri fondi	46.011.052
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	182.657.834
A) riserva legale	2.000.000
D) altre riserve	180.657.834
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	37.576.304
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.002.712.753</b>

Equitalia SpA

**EQUITALIA NORD SpA**

Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO

Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Suedtiroil, Valle d'Aosta, Veneto

**CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2013</b>
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	2.721.431
20. COMMISSIONI PASSIVE	12.032.336
40. SPESE AMMINISTRATIVE	261.299.727
A) SPESE PER IL PERSONALE	158.121.430
di cui	
- salari e stipendi	109.475.920
- oneri sociali	39.690.283
- trattamento di fine rapporto	16.632
- trattamento di quiescenza e simili	1.324.625
- altre spese del personale	7.613.970
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	103.178.297
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	4.030.330
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	15.956.016
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	2.332.364
110. ONERI STRAORDINARI	1.217.843
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	32.257.635
140. UTILE D'ESERCIZIO	37.576.304
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>369.423.986</b>
	-
<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.109.735
30. COMMISSIONI ATTIVE	338.370.250
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	15.388.340
80. PROVENTI STRAORDINARI	2.525.261
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>369.423.986</b>

Equitalia SpA

<b>EQUITALIA CENTRO SpA</b>	
Via G. Matteotti, 16 - 50127 FIRENZE	
Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
10. CASSA E DISPONIBILITA'	29.342.105
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	24.049.231
A) a vista	24.049.231
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	598.914.720
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	34.000
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	34.000
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	815.198
di cui	
- costi di impianto	5.717
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.874.458
130. ALTRE ATTIVITA'	69.055.660
140. RATEI E RISCONTI	2.056.488
A) ratei attivi	531
B) risconti attivi	2.055.957
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>745.141.860</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	216.069.803
A) a vista	72.094.412
B) a termine o con preavviso	143.975.391
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	162.147.250
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	140.772.862
A) a vista	19.791.202
B) a termine o con preavviso	120.981.660
50. ALTRE PASSIVITA'	70.562.944
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
A) ratei passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.586.265
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	36.867.762
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	595.523
B) fondi imposte e tasse	5.080.461
C) altri fondi	31.191.778
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	101.379.234
A) riserva legale	2.000.000
D) altre riserve	99.379.234
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.755.740
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>745.141.860</b>

Equitalia SpA

**EQUITALIA CENTRO SpA**

Via G. Matteotti, 16 - 50127 FIRENZE

Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria

**CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2013</b>
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	4.628.629
20. COMMISSIONI PASSIVE	6.642.143
40. SPESE AMMINISTRATIVE	193.509.767
A) SPESE PER IL PERSONALE	114.512.418
di cui	
- salari e stipendi	78.679.429
- oneri sociali	28.605.283
- trattamento di fine rapporto	222.380
- trattamento di quiescenza e simili	1.517.695
- altre spese del personale	5.487.631
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	78.997.349
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	2.636.027
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	4.241.911
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	2.566.942
110. ONERI STRAORDINARI	339.446
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	8.365.693
140. UTILE D'ESERCIZIO	4.755.740
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>227.686.298</b>

<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.157.700
di cui	
- su titoli a reddito fisso	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	202.944.330
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	13.760.024
80. PROVENTI STRAORDINARI	470.289
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>227.686.298</b>

Equitalia SpA

**EQUITALIA SUD SpA**

Viale di Tor Marancia, 4 - 00147 ROMA  
 Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
10. CASSA E DISPONIBILITA'	64.889.863
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	12.257.325
A) a vista	12.257.325
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.304.066.908
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	440.376
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.259.600
di cui	
- costi di impianto	457
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.678.748
130. ALTRE ATTIVITA'	190.236.154
140. RATEI E RISCONTI	3.627.647
A) ratei attivi	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.584.456.621</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	398.313.281
A) a vista	9.996.375
B) a termine o con preavviso	388.316.906
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	535.078.182
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	271.023.075
A) a vista	59.081.424
B) a termine o con preavviso	211.941.651
50. ALTRE PASSIVITA'	152.829.408
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	758.307
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	83.864.958
B) fondi imposte e tasse	5.380.498
C) altri fondi	78.484.460
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	132.423.500
A) riserva legale	2.000.000
D) altre riserve	130.423.500
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	165.910
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.584.456.621</b>

Equitalia SpA

**EQUITALIA SUD SpA**

Viale di Tor Marancia, 4 - 00147 ROMA

Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia

**CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2013</b>
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	6.842.903
20. COMMISSIONI PASSIVE	7.379.310
40. SPESE AMMINISTRATIVE	317.416.733
A) SPESE PER IL PERSONALE	171.275.721
di cui	
- salari e stipendi	117.877.660
- oneri sociali	42.570.535
- trattamento di fine rapporto	14.304
- altre spese del personale	8.887.009
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	146.141.012
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	4.060.522
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	11.617.492
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	5.175.396
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	4.777
110. ONERI STRAORDINARI	1.625.133
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	7.409.795
140. UTILE D'ESERCIZIO	165.910
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>361.697.971</b>
	-
<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.761.168
30. COMMISSIONI ATTIVE	309.827.555
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	15.854.330
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	28.575.185
80. PROVENTI STRAORDINARI	5.679.733
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>361.697.971</b>

Equitalia SpA

**EQUITALIA GIUSTIZIA SpA**

Via G. Grezar, 14 - 00142 ROMA

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
10. CASSA E DISPONIBILITA'	2.675
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.100.956
di cui	
- costi di impianto	252.318
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	353.968
130. ALTRE ATTIVITA'	15.803.863
140. RATEI E RISCONTI	58.518
B) risconti attivi	58.518
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.319.980</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>
50. ALTRE PASSIVITA'	5.202.127
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	975.474
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
B) fondi imposte e tasse	-
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	55.625
A) riserva legale	55.625
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	422.128
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	620.102
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.319.980</b>

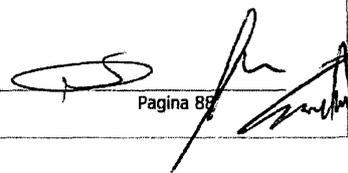
Equitalia SpA

**EQUITALIA GIUSTIZIA SpA**

Via G. Grezar, 14 - 00142 ROMA

**CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2013</b>
20. COMMISSIONI PASSIVE	9.195
40. SPESE AMMINISTRATIVE	14.715.631
A) SPESE PER IL PERSONALE	8.574.633
di cui	
- salari e stipendi	6.254.078
- oneri sociali	1.542.370
- trattamento di fine rapporto	411.099
- altre spese del personale	367.086
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	6.140.998
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.129.998
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	16.699,00
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	249.315
140. UTILE D'ESERCIZIO	620.102
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>16.740.940</b>
<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	18.583
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	16.722.357
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>16.740.940</b>



*Equitalia SpA*

## IV.C – Informativa sulla fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA in Equitalia SpA

Di seguito, ai sensi di quanto richiesto dall'OIC 4, si riporta l'informativa relativa all'operazione di fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA in Equitalia SpA i cui effetti contabili e fiscali hanno avuto decorrenza dal 1 Gennaio 2013.

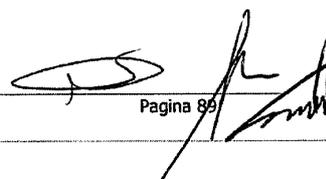
In particolare, si mettono in correlazione:

- lo Stato Patrimoniale al 31/12/2013 di Equitalia SpA e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2012 che aggrega i saldi alla stessa data di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi SpA;
- il Conto Economico al 31/12/2013 di Equitalia SpA e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2012 che aggrega i saldi alla stessa data di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi SpA.

Il dato "pro-forma" al 31 Dicembre 2012 è ottenuto quale mera somma algebrica dei dati dei bilanci al 31 dicembre 2012 di Equitalia SpA e Equitalia Servizi SpA. Per semplicità operativa – e valutando la materialità delle stesse - non sono state elise, nell'aggregato "pro-forma", eventuali partite intercompany.

Dall'operazione di fusione per incorporazione non si sono determinati avanzi/disavanzi da annullamento e da concambio.

Per consentire il confronto fra i conti economici dei due esercizi, i saldi al 31/12/2012 di Equitalia Servizi, il cui bilancio era redatto secondo lo schema del D. Lgs. 127/91, sono stati appositamente riclassificati nello schema di bilancio della Holding (D.Lgs. 87/92).



Equitalia SpA

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)	Variazione
10. CASSA E DISPONIBILITA'	7.883	190.308	(182.425)
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	6.894.283	8.418.228	(1.523.945)
A) a vista	6.894.283	8.418.228	(1.523.945)
B) altri crediti	-	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	870.994.068	929.367.593	(58.373.525)
A) a vista	-	-	-
B) altri crediti	870.994.068	929.367.593	(58.373.525)
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-	-
B) di Enti creditizi	-	-	-
C) di Enti finanziari	-	-	-
D) di altri emittenti	-	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.463.109	293.985.293	(3.522.184)
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.648.417	20.437.229	(788.812)
di cui	-	-	-
- costi di impianto	-	-	-
- avviamento	-	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.074.673	8.213.553	(138.880)
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-	-
di cui capitale richiamato	-	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	225.247.403	219.730.677	5.516.726
140. RATEI E RISCONTI	1.711.180	1.907.260	(196.080)
A) ratei attivi	-	-	-
B) risconti attivi	1.711.180	1.907.260	(196.080)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>1.482.586.797</b>	<b>(59.209.125)</b>

## Equitalia SpA

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	742.799.622	805.436.338	(62.636.716)
A) a vista	742.207.954	804.800.080	(62.592.126)
B) a termine o con preavviso	591.668	636.258	(44.590)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	254	923	(669)
A) a vista	254	-	254
B) a termine o con preavviso	-	923	(923)
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	-
A) a vista	-	-	-
B) a termine o con preavviso	-	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	-
A) obbligazioni	-	-	-
B) altri titoli	144.250.000	144.250.000	-
50. ALTRE PASSIVITA'	129.697.984	122.674.613	7.023.371
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	43.497	(43.497)
A) ratei passivi	-	35.000	(35.000)
B) risconti passivi	-	8.497	(8.497)
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.785.460	8.695.741	89.719
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.026.423	25.614.340	(3.587.917)
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
B) fondi imposte e tasse	8.202.533	15.259.518	(7.056.985)
C) altri fondi	13.823.890	10.354.822	3.469.068
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	203.000.000	200.000.000	3.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	152.849.982	(2.849.982)
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
140. RISERVE	22.221.362	9.858.119	12.363.243
A) riserva legale	560.432	933.493	(373.061)
B) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
C) riserve statutarie	-	-	-
D) altre riserve	21.660.930	8.924.626	12.736.304
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	7.120.913	(7.120.913)
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	596.567	6.042.331	(5.445.764)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>1.482.586.797</b>	<b>(59.209.125)</b>

Equitalia SpA

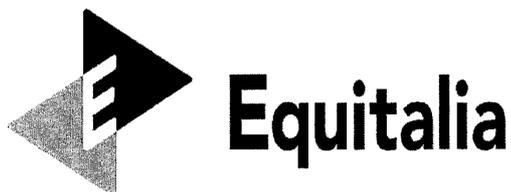
COSTI	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)	VARIAZIONI
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	13.471.117	8.258.130	5.212.987
20. COMMISSIONI PASSIVE	22.714	164.453	(141.739)
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	116.172.649	96.111.972	20.060.677
A) SPESE PER IL PERSONALE	40.402.206	42.567.625	(2.165.419)
DI CUI	-	-	-
- salari e stipendi	28.621.512	30.241.868	(1.620.356)
- oneri sociali	7.528.496	7.942.019	(413.523)
- trattamento di fine rapporti	1.834.677	2.186.929	(352.252)
- trattamento di quiescenza e simili	1.003.915	1.026.813	(22.898)
- altre spese del personale	1.413.606	1.169.996	243.610
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	75.770.443	53.544.347	22.226.096
di cui Oneri Contenimento Spesa Pubblica	16.600.843	8.090.276	8.510.567
di cui Partite IC (distacchi per servizi accentrati etc)	23.896.975	2.875.707	21.021.268
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	11.530.603	7.719.029	3.811.574
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-	35.521	(35.521)
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	173.756	257.500	(83.744)
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	33.324	(33.324)
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.680.330	(1.680.330)
110. ONERI STRAORDINARI	-	140.750	(140.750)
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	3.000.000	10.000.000	(7.000.000)
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(12.298.298)	(7.644.121)	(4.654.177)
140. UTILE D'ESERCIZIO	596.567	6.042.331	(5.445.764)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>132.669.108</b>	<b>122.799.219</b>	<b>9.869.889</b>

RICAVI	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)	VARIAZIONI
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	12.613.237	10.294.168	2.319.069
di cui	-	-	-
- su titoli a reddito fisso	-	-	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	41.000.000	40.000.000	1.000.000
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-	-
B) su partecipazioni	-	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	41.000.000	40.000.000	1.000.000
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	180.930	(180.930)
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	79.003.526	68.602.722	10.400.804
di cui Partite IC (proventi per servizi accentrati IC)	30.500.000	11.000.000	19.500.000
80. PROVENTI STRAORDINARI	52.345	3.721.399	(3.669.054)
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>132.669.108</b>	<b>122.799.219</b>	<b>9.869.889</b>



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.  
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, nei termini di legge, è stato correttamente redatto secondo le disposizioni del Codice Civile; il documento risulta costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2013, della società Equitalia S.p.A., nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico dello stesso dagli articoli 2403 e seguenti del cod. civ..

Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, sono affidate alla società di revisione KPMG S.p.A.

**1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale**

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi da quest'ultimo in quanto applicabili.

Ricordiamo che l'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente: tre componenti effettivi (Cons. Avv. Massimo LASALVIA quale Presidente, Avv. Benedetta NAVARRA e Dott. Alfredo ROCCELLA) e due componenti supplenti (dott.ssa Maria Teresa FERRARO e dott. Paolo MARCARELLI).

Di seguito Vi informiamo sull'attività da noi svolta, precisando in particolare:

- di aver tenuto nel corso del 2013 n. 16 riunioni;
- di aver partecipato nell'anno 2013 a n. 2 Assemblee ordinarie dei Soci e una straordinaria (avente come oggetto la fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi Spa in Equitalia Spa), a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento acquisendo dagli Amministratori e dai responsabili delle strutture informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni organizzative e tramite l'analisi della documentazione aziendale;
- di aver seguito l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 attraverso le relazioni semestrali redatte dallo stesso;
- di aver preso atto dell'attività inerente il sistema di controllo interno e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- di aver valutato le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e le operazioni dallo stesso compiute che, appaiono conformi alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale.

## **2. Osservanza della legge e dello statuto.**

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, tra le quali si segnalano:

- l'entrata in vigore in data 1° luglio 2013 del nuovo modello organizzativo del Gruppo Equitalia di cui all'ordine di Servizio n. 18 del 5 febbraio 2013;
- il perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Equitalia Servizi Spa in Equitalia Spa, con efficacia 1° luglio 2013;

- l'approvazione del Piano Industriale - CdA del 26 giugno 2013 - e il suo successivo aggiornamento - CdA del 16 dicembre 2013 - a seguito delle disposizioni normative emanate ("conversione del c.d. "Decreto del Fare") che hanno determinato un impatto significativo sulle attività operative del Gruppo ed in particolare sui risultati di riscossione.

Quanto all'osservanza del rispetto delle norme di legge, come è noto, il gruppo Equitalia è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3, della L. 31.12.2009 n. 196. Sul tema abbiamo verificato che la società Capogruppo e le controllate abbiano rispettato le disposizioni che impongono riduzioni e contenimento di spese, emanate a partire dal Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella L.133/2008 e contenute nel Decreto Legge n.78/2010 convertito nella L.122/2010; nonché da ultimo nel Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e soprattutto nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. In particolare si citano gli obblighi descritti anche con appositi allegati nella circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e Finanza dipartimento Ragioneria dello Stato, nonché quanto previsto da ulteriori circolari della Ragioneria con riferimento alle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. ai sensi del citato articolo 1 comma 3 Legge 196/2009, tra cui ad esempio:

- la circolare n.12 del 15 aprile 2011 e la circolare n. 19 del 16 maggio 2011, quest'ultima relativa al versamento delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa conseguenti alle applicazioni dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (voce 40b "altre spese amministrative", sottovoce "altre spese"). In proposito il collegio ha provveduto a effettuare la propria attività di controllo, a campione, anche sull'osservanza di tali obblighi;
- le circolari n. 28 e n. 31 rispettivamente del 7 settembre 2012 e del 23 Ottobre 2012, con le quali sono state impartite precise istruzioni in merito alle riduzioni di spesa per consumi intermedi e relativo riversamento delle somme così individuate al Bilancio dello stato in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni dalla L. 135/2012, al riguardo il collegio ha esercitato il proprio controllo e ha altresì stimolato la Società a farsi interprete presso i competenti uffici del MEF in modo da verificare la validità delle esclusioni di alcune voci di spesa, operate dalla base imponibile.

### **3. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.**

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

**4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.**

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

**5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.**

Il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare pareri ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma c.c.

**6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile e con l'Organismo di Vigilanza.**

Abbiamo incontrato in più occasioni i rappresentanti della Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata dei controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità, come da mandato conferito dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013 per il periodo 2013-2015. Nel corso di tali incontri, convocati al fine del reciproco scambio di informazioni, non è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile, rilievi ed eccezioni. Lo scambio ha riguardato anche gli aspetti più rilevanti del bilancio consolidato. La Società di Revisione ha rilasciato in data 28 marzo 2014 la sua Relazione sul Bilancio 2013, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, dalla quale non emergono rilievi ed eccezioni.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza sull'applicazione del modello organizzativo della Società e degli adempimenti derivanti dal D.Lgs. 231/2001. Dagli approfondimenti non sono emersi elementi di criticità da evidenziare nella presente relazione.

**7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.**

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste dal D.Lgs. n. 87/1992, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del codice civile;

3. nel corso dell'esercizio 2013 Equitalia SpA ha effettuato la fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 Gennaio 2013. Negli schemi di bilancio e nelle tabelle di nota integrativa è stata rappresentata la comparazione con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2012. I dati al 31 dicembre 2012 fanno riferimento esclusivamente ad Equitalia SpA così come previsto dall'OIC 4 par 4.5.

L'esercizio 2013 evidenzia un risultato, dopo le imposte, positivo per €/migliaia 597 (esercizio 2012: €/migliaia 1.777). Come precisato dagli amministratori nella nota integrativa, alla voce 130 del Conto economico della società è stata iscritta una variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali pari a 3 milioni di euro a fronte del rischio generale d'impresa. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2013, la voce 100 del passivo di Stato Patrimoniale ammonta a 203 milioni di euro.

Con l'avvio, a partire dal primo luglio 2013, del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, Equitalia ha fornito alle società partecipate servizi accentrati di corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.). Tali servizi, regolati da specifico contratto con le società partecipate, vengono remunerati sulla base dei costi sostenuti.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2013 è stato di €/migliaia 3.815 (esercizio 2012: €/migliaia 6.326) determinato da (in €/migliaia):

- Dividendi	41.000
- Proventi finanziari netti	- 68
- Altri proventi di gestione	79.056
- Costi operativi	- 116.173
- Margine operativo lordo (MOL)	3.815

che, al netto degli ammortamenti di €/migliaia 11.531 e degli oneri finanziari su debiti verso cedenti di €/migliaia 812, determina il ricordato risultato di €/migliaia 596, comprensivo delle imposte positive per €/migliaia 12.298.

I ricavi complessivi dell'esercizio sono stati di €/migliaia 132.669 mentre il totale dei costi è stato di €/migliaia 132.072.

All'attivo dello Stato patrimoniale sono scritti (€/migliaia):

- Cassa e disponibilità

- Crediti verso enti creditizi	6.894
- Crediti verso enti finanziari	870.994
- Partecipazioni	336
- Partecipazioni in Imprese del Gruppo	290.463
- Immobilizzazioni immateriali	19.649
- Immobilizzazioni materiali	8.074
- Altre attività	225.247
- Ratei e risconti	<u>1.711</u>
- <b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.423.378</b>

Al passivo sono iscritti (€/migliaia):

- Debiti verso enti creditizi	742.800
- Debiti rappresentati da titoli	144.250
- Altre passività	129.698
- TFR lavoro subordinato	8.785
- Fondi per rischi ed oneri	22.026
- Fondo per rischi finanziari generali	203.000
- Capitale sociale	150.000
- Riserve complessive	22.221
- Utile d'esercizio	<u>597</u>
- <b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.423.378</b>

Con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, nel corso del 2013 si segnala l'entrata in esercizio del sistema unico della riscossione, a seguito del completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione seguiti per le varie poste contabili che risultano conformi alla legge e ai principi contabili adottati e ha fornito con chiarezza le notizie richieste dalla normativa, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto

Economico, dando altresì le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Collegio sindacale, sulla base anche delle informazioni e assicurazioni fornite dalla Società di revisione esplicitate nella relazione emessa il 28 marzo 2014 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 con cui ha espresso un giudizio senza rilievi, evidenzia che:

- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;
- l'impostazione generale data al bilancio risulta conforme alla legge ai principi contabili in vigore per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella relazione sulla gestione, anch'essa sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione, risultano esposti, secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, i fatti principali che hanno caratterizzato l'andamento della gestione e il risultato dell'esercizio 2012.

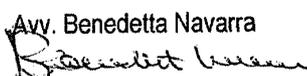
#### **8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio che prevede a riserva legale la quota di legge, pari a € 29.828,37, e ad altre riserve patrimoniali il valore residuo pari a € 566.739,06.

Roma, 28 marzo 2014

Il Collegio sindacale

Cons. Avv. Massimo Lasalvia  


Avv. Benedetta Navarra  


Dott. Alfredo Roccella  


PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Equitalia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, nel corso dell'esercizio 2013, Equitalia S.p.A. ha effettuato la fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi S.p.A. con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013. Gli amministratori indicano altresì in nota integrativa gli effetti della suddetta operazione di fusione per incorporazione sul bilancio di Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2013.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo



**Equitalia S.p.A**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2013

svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 28 marzo 2014

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Marco Fabio Capitanio'.

Marco Fabio Capitanio  
Socio

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

## Indice

### Presentazione dell'Amministratore Delegato

#### I - Relazione sulla gestione

La responsabilità sociale di impresa del Gruppo Equitalia

**Anti-burocrazia: digitalizzare per semplificare**

**Presenza in carico delle esigenze del contribuente**

**Lotta alla corruzione**

**Economicità della gestione**

**Considerazioni finali**

Lo scenario di riferimento

**Struttura organizzativa**

Dati consolidati

**Composizione del Gruppo**

**Riorganizzazione territoriale**

Situazione al 31 dicembre 2013

**Dati della riscossione al 31 dicembre 2013**

**Istanze di rateazione**

**Principali indicatori finanziari**

**Stato Patrimoniale riclassificato**

**Principali indicatori di struttura finanziaria**

Normativa di settore

Altra Normativa

**Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica**

**Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007**

**Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010**

**Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001**

**Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008**

**Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003**

**Dirigente preposto**

**Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006**

**Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012**

**Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Altre informazioni

**Internal Auditing**

**Principali rischi e incertezze**

**Informativa sulla gestione del rischio finanziario**

**Informazioni attinenti al Personale**

**Informazioni attinenti all'Ambiente**

**Attività di ricerca e sviluppo**

**Informazioni sulle azioni proprie**

**Rapporti verso soggetti controllanti**

**Rapporti con SOGEI**

#### II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

##### Stato Patrimoniale Consolidato

**Attivo Consolidato**

**Passivo Consolidato**

**Conto Economico Consolidato**

#### III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

**Inquadramento e normativa di riferimento**

Principi contabili

**Criteri di redazione**

**Regole di consolidamento**

Attivo

Passivo

## Costi e Ricavi

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

## Attività

**Voce 10 - Cassa e disponibilità****Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi****Voce 40 - Crediti verso la clientela**

- a) Crediti per ruoli ante riforma.
- b) Crediti per sgravi per indebito.
- c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori.
- d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedimenti esecutive ante e post riforma.
- e) Credito per recupero spese di notifica.
- f) Altri crediti verso la clientela.
- g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela.

**Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso****Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile****Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo****Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo****Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali****Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali****Voce 150 - Altre Attività****Voce 160 - Ratei e risconti attivi**

## Passività

**Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi****Voce 30 - Debiti verso la clientela****Voce 60 - Ratei e risconti passivi****Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri****Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali****Voce 120 - Differenze negative di consolidamento****Voce 150 - Capitale****Voce 170 - Riserve****Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio**

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

## Costi

**Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati****Voce 20 - Commissioni passive****Voce 40 - Spese amministrative**

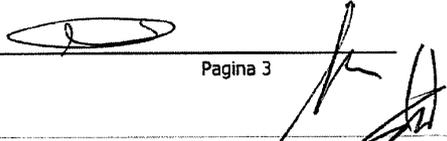
- Voce 40.a – Spese per il personale
- Voce 40.b – Altre spese amministrative

**Voce 60 - Altri oneri di gestione****Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri****Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni****Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie****Voce 120 - Oneri straordinari****Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali****Voce 140 - Imposte sul reddito dell' esercizio**

## Ricavi

**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****Voce 30 - Commissioni attive**

- Aggi e compensi ruoli ante riforma
- Aggi e compensi ruoli post riforma
- Rimborso spese procedure coattive
- Diritti e recuperi spese di notifica
- Commissioni VV.UU
- Commissioni ex SAC
- Commissioni ICI
- Commissioni CIA
- Compensi per entrate patrimoniali
- Altre commissioni attive
- Compensi per art. 28 ter

**Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni****Voce 70 - Altri proventi di gestione**

**Voce 90 - Proventi straordinari**

**Voce 130 – Utile (perdita) d'esercizio**

Parte D -Altre informazioni

**Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo**

**Crediti in sofferenza e per interessi di mora**

**Carico ruoli**

**Compensi agli organi sociali**

**Ripartizione ricavi per area geografica**

**Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione**

Relazione della Società di Revisione



## Presentazione dell'Amministratore Delegato

Lo scenario in cui il Gruppo Equitalia si è trovato ad operare negli ultimi anni è stato caratterizzato dal significativo mutamento del contesto economico e normativo di riferimento. In particolare la congiuntura economica che sta attraversando il Paese ha contribuito ad una significativa contrazione della capacità dei contribuenti di adempiere alle obbligazioni tributarie. Per fare fronte a questa situazione di oggettiva difficoltà il Legislatore è intervenuto più volte con provvedimenti normativi che hanno attenuato l'impatto delle procedure di riscossione sui debitori favorendo il ricorso alla rateazione dei debiti iscritti a ruolo, attività che ha ormai assunto la dimensione di lavorazione caratteristica del processo.

Tali interventi, come ricordato dalla Corte dei Conti nel rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2013, hanno parzialmente ridotto l'efficacia degli strumenti a disposizione degli Agenti della Riscossione per il recupero del credito.

In questo contesto Equitalia, assumendo un ruolo molto delicato nel rapporto tra i contribuenti e lo Stato, in quanto ultimo anello della filiera impo-esattiva, ha fatto propria la necessità di innalzare il livello di ascolto verso le problematiche dei cittadini e delle imprese, incrementando le attività di informazione ed assistenza e rendendole centrali nel processo di riscossione.

A fronte di quanto rappresentato e del conseguente significativo sviluppo di attività, dovute anche al continuo adeguamento operativo rispetto alle variazioni normative di riferimento, l'impianto di remunerazione per le società di Equitalia è rimasto sostanzialmente immutato. Il precedente sistema "privatistico", infatti, prevedeva che i concessionari fossero remunerati con un'indennità fissa (c.d. indennità di presidio) che ammontava a circa 500 milioni di euro annui, costo interamente a carico dello Stato e dunque della collettività. Tale indennità, dopo la nascita di Equitalia, è stata progressivamente diminuita sino ad essere completamente azzerata.

La struttura dei ricavi, dunque, attualmente poggia in misura quasi esclusiva sugli aggravi di riscossione. Il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, tuttavia, ha introdotto la possibilità di un'ulteriore diminuzione della percentuale sul riscosso a copertura dei costi fissi di struttura, già ridotta a partire dai ruoli consegnati nel 2013 dal 9% all'8%.

Risulta opportuno evidenziare come, a fronte di livelli di incasso mensile crescenti sino a fine giugno 2013, a seguito dell'approvazione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 cd. "Decreto del Fare" e della successiva conversione in legge con modifiche, il comportamento dei contribuenti nei confronti dei pagamenti si sia rivelato attendista rispetto alla possibilità di accedere al nuovo limite di durata delle rateazioni e dell'utilizzo della moratoria di 8 rate per la decadenza dal

beneficio della stessa. Tale condizione ha fortemente contratto i flussi di incasso successivi, invertendo di fatto la tendenza a fine anno e determinando un consuntivo 2013 pari a 7,1 miliardi di Euro.

Conseguentemente si è determinata la necessità di identificare, nei limiti dell'autonomia gestionale, linee strategiche di breve e medio periodo, in un piano triennale di interventi a partire dal 2013, che hanno tenuto conto del necessario adeguamento dell'operatività del Gruppo al perseguimento delle priorità istituzionali, in continuità con l'azione svolta negli anni precedenti, secondo prospettive di continua ricerca dell'economicità gestionale.

I risparmi che ne derivano sono da considerarsi ulteriori rispetto a quanto previsto dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, per le quali va sottolineata comunque la compliance del Gruppo in ordine a quanto prescritto dalle norme.

Risultati di diminuzione dei costi sono attesi, anche successivamente al 2013, dall'attuazione di numerosi programmi di efficientamento, con particolare riferimento alle economie di scala che si intendono realizzare dando allo stesso tempo impulso all'incremento della gamma dei servizi da offrire agli Enti ed ai contribuenti.

Le azioni gestionali già intraprese hanno consentito di abbattere i costi di gestione del 20% c.a. rispetto al 2010, esercizio nel quale la configurazione del Gruppo prevedeva ancora 20 Società di cui 17 Agenti della Riscossione, stabilizzando il risultato di Gruppo al sostanziale pareggio ancora in territorio positivo, pur in presenza di una struttura particolarmente rigida dei costi fissi di gestione.

Gli interventi sono iniziati con la rapida implementazione del nuovo modello organizzativo, con particolare riferimento all'accentramento della governance e dei servizi comuni di Gruppo, tesi all'innalzamento dei livelli qualitativi e all'efficientamento dei processi.

In particolare, nel corso del 2013 si è proceduto introducendo specifici modelli di accentramento dei servizi condivisi presso la Holding, consentendo così alle società Agenti della Riscossione (che tra loro hanno adottato la medesima configurazione organizzativa) di focalizzarsi esclusivamente sulla realizzazione delle attività caratteristiche.

È stata inoltre fusa per incorporazione nella Capogruppo, Equitalia Servizi SpA, società che forniva le soluzioni tecnologiche a supporto delle attività operative. Le attività continuano oggi ad essere svolte direttamente da Equitalia SpA per il tramite delle sue Divisioni.

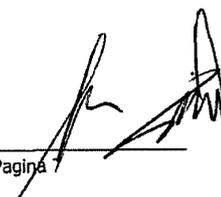
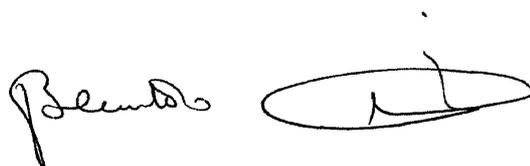
Un significativo apporto alla riduzione dei costi della gestione operativa è sicuramente da attribuire alla piena funzionalità dell'unica piattaforma informativa gestionale della riscossione, che ha permesso di concentrare gli sviluppi e di eliminare le ridondanze e le distonie in precedenza derivanti dall'operatività distribuita su una molteplicità di sistemi ereditati dalle passate gestioni.

Quanto sintetizzato, unitamente alla stabilizzazione dei volumi riscossi a 7,1 miliardi di Euro, ha

consentito di ridurre ulteriormente l'incidenza dei costi per euro riscosso di circa il sessanta per cento, rendendo quindi maggiormente economico il servizio di riscossione per la collettività.

È evidente, dunque, che oggi il Gruppo Equitalia potendo contare sul significativo percorso tracciato in questi primi sei anni di attività, rappresenta una realtà dinamica, capace di efficientarsi con rapidità rispetto al contesto nella quale è chiamata ad operare.

È comunque necessaria una riflessione sulla adeguatezza del sistema di remunerazione degli Agenti della Riscossione, al fine di garantire come previsto dalla Legge (art. 17 del D.lgs. 112/1999) il presidio della funzione di deterrenza e contrasto dell'evasione ed il progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari già cresciuto più che proporzionalmente dal passaggio dell'attività di riscossione dai privati ad Equitalia.



## I - Relazione sulla gestione

### La responsabilità sociale di impresa del Gruppo Equitalia

Il ruolo socio-economico del Gruppo Equitalia è connotato al suo fine istituzionale che si riassume nella visione di società che esercita il servizio pubblico di riscossione, in modo semplice, trasparente ed economico, favorendo l'adesione spontanea e contribuendo direttamente al recupero delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi per la collettività e alla crescita del Paese.

Coerentemente con tale visione, che assume caratteristiche e connotazioni particolarmente impegnative e delicate nell'attuale quadro economico e sociale di riferimento, Equitalia ha adottato il piano strategico 2013-2015, proponendosi strumento sostenibile di finanza pubblica per:

- garantire la riscossione e contribuire al miglioramento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese;
- presidiare accuratamente le specifiche esigenze dei contribuenti, valorizzando il proprio ruolo sociale soprattutto nel fornire informazioni e consulenza in materia di riscossione;
- rendere sistematico il processo di innovazione rivolto agli enti e ai contribuenti, in una logica di multicanalità e semplificazione della relazione.

Equitalia è pienamente consapevole della propria posizione "personale" di interlocutore finale tra il contribuente e l'ente impositore e quindi di raccordo utile e necessario per facilitare un rapporto sempre più basato sulla vicinanza e sulla semplificazione degli adempimenti e del contatto, nel rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza del servizio. Consapevole di ciò, Equitalia, oltre a dare attuazione a quanto obbligatoriamente previsto per Legge, è da tempo impegnata nella realizzazione di iniziative volte a migliorare la qualità della relazione con i suoi interlocutori ed orientate verso la sostenibilità, intesa come la capacità di raggiungere gli obiettivi di medio/lungo periodo nel rispetto delle aspettative legittime dei diversi interlocutori (stakeholder) e dell'ambiente.

In tale ambito Equitalia si è posta il traguardo di redigere il Bilancio Sociale per l'esercizio 2014 secondo le linee guida internazionali emesse dal Global Reporting Iniziative (GRI), con l'obiettivo di favorire una migliore percezione del suo ruolo socio-economico da parte dei diversi interlocutori, elemento fondamentale per una cultura fiscale basata sulla diffusione chiara e completa delle informazioni disponibili.

Nell'ottica di redigere il Bilancio Sociale 2014, Equitalia ha effettuato una mappatura preliminare degli interlocutori nei confronti dei quali sta lavorando per consolidare la credibilità e accrescere la fiducia (i contribuenti, gli enti impositori e le altre istituzioni, i collaboratori e la collettività). Inoltre le tematiche di particolare rilevanza in termini di responsabilità sociale sono state

raggruppate nei seguenti **ambiti prioritari di intervento**, finalizzati alla costruzione di un rapporto sereno e collaborativo con il contribuente, alla ricerca continua di soluzioni che favoriscano il più possibile cittadini e imprese nell'adempiere ai propri doveri fiscali e ad una comunicazione basata sulla massima trasparenza per meglio rispondere al principio di equità:

- anti-burocrazia: digitalizzare per semplificare;
- presa in carico delle esigenze del contribuente;
- lotta alla corruzione;
- economicità della gestione.

Prima di passare in rassegna i suddetti ambiti prioritari di intervento, associati ad alcune significative iniziative adottate nel corso del 2013, si ritiene opportuno ribadire il punto di vista riguardo al coinvolgimento mediatico di Equitalia in alcune vicende sfociate a volte in manifestazioni di minaccia e violenza nei confronti dei dipendenti o in gesti estremi di disperazione. Al riguardo, è stato riscontrato e poi spiegato, con comunicati stampa e precisazioni ufficiali, che si è sempre trattato di persone con molteplici problemi finanziari, a volte anche familiari e personali, in cui l'azione di Equitalia si è inserita in una situazione debitoria più complessa.

Relativamente alle manifestazioni esterne di minaccia e violenza nei confronti dei dipendenti, Equitalia ha sempre stigmatizzato tali fatti sia ricordando il ruolo sociale ricoperto all'interno della filiera fiscale sia assumendo iniziative di rilevanza penale. In particolare nel corso del 2013 sono state presentate n. 35 denunce di cui 15 per reati di calunnia e diffamazione.

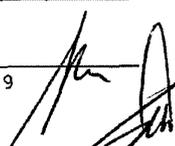
### **Anti-burocrazia: digitalizzare per semplificare**

Nell'ambito delle iniziative avviate da Equitalia nel corso del 2013, particolare importanza è stata attribuita all'introduzione e al continuo miglioramento di soluzioni digitali per i contribuenti e gli enti impositori, al fine di semplificare l'adempimento degli obblighi fiscali nel rispetto della normativa vigente.

Equitalia dispone infatti di una **rete multicanale** con il contribuente, formata da canali fisici e virtuali, sia di contatto sia di pagamento. Relativamente all'offerta di canali di pagamento, nel corso del 2013 è stata ampliata la possibilità di effettuare pagamenti fuori dal circuito degli sportelli Equitalia, con vantaggi sociali per i contribuenti in termini di una maggiore prossimità e orari più flessibili (compresi il pomeriggio e il sabato mattina).

**I canali di pagamento** sono:

- i tradizionali canali fisici (sportelli Equitalia, Poste Italiane e sportelli bancari)
- il canale fisico dei "canali di prossimità", ampliato nel luglio 2013 con l'introduzione di circa 60.000 punti delle reti Sisal e Lottomatica. Nel 2013 i "canali di prossimità" hanno raggiunto il 5% del numero totale dei pagamenti
- il canale virtuale "paga on line", introdotto nel 2013, attraverso il quale è possibile effettuare pagamenti con carta di credito sull'unico portale web di Gruppo [www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it).



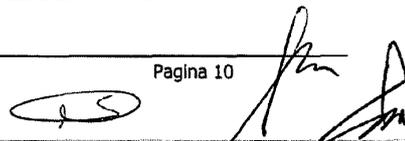
Sebbene questo canale rappresenti ancora il 0,4% del numero totale dei pagamenti, è interessante rilevare che nel corso dell'anno di introduzione la frequenza dei pagamenti "virtuali" mensili è più che raddoppiata, passando da una media di circa 3.000 pagamenti al mese nel primo trimestre a una media di circa 7.500 pagamenti al mese nell'ultimo trimestre, con picchi di circa 9.000 pagamenti al mese.

Grazie al collegamento in tempo reale con i sistemi Equitalia, su tutti i canali dove è consentito il pagamento dei bollettini RAV, tranne presso gli sportelli bancari, il pagamento è possibile anche dopo la sua scadenza con l'aggiornamento automatico dell'importo originario per gli eventuali interessi e aggravii dovuti per legge in caso di pagamenti oltre i 60 giorni dalla notifica della cartella, nonché di eventuali variazioni del debito (per esempio uno sgravio a favore del contribuente). In particolare nel corso del 2013 i "pagamenti aggiornabili", cioè per i quali è possibile effettuare questo ricalcolo anche fuori dal circuito degli sportelli Equitalia, sono passati dagli iniziali 6.377 del gennaio 2013 ai 335.832 del dicembre 2013, rispettivamente pari allo 0,3% e al 22,5% del totale complessivo dei pagamenti effettuabili con bollettini RAV. Tale risultato è stato possibile grazie all'introduzione dei nuovi canali Sisal e Lottomatica e all'attivazione di questa funzionalità presso gli sportelli di Poste Italiane dal mese di ottobre 2013.

Per quanto riguarda i **canali digitali di contatto/informazione**, nel 2013 Equitalia ha accentrato tutti i servizi online per i cittadini e per gli enti all'interno di un unico portale web di Gruppo <http://www.gruppoequitalia.it>. Nel corso del 2013 il numero di accessi al portale ha raggiunto la quota di 3.585.931 contatti per un numero di 2.401.347 visitatori.

Attraverso il portale web di Gruppo, il contribuente, oltre ad usufruire dello citato canale virtuale di pagamento "paga on line", può:

- consultare la posizione debitoria ("**estratto conto on line**"). Nel 2013 il numero di contribuenti che hanno verificato la propria posizione debitoria tramite la funzione "estratto conto on line" si è attestato su quota 2.047.197
- contattare l'assistenza contribuenti e scaricare la modulistica
- simulare una rateazione. Il portale web consente infatti di accedere al servizio di **simulazione on line della rateazione** nonché di scaricare i moduli da compilare per la richiesta e accedere alle informazioni e guide necessarie
- richiedere una sospensione senza doversi più recare allo sportello. Dai primi mesi del 2014 la digitalizzazione consente infatti di chiedere la **sospensione delle cartelle direttamente online** sul sito internet di gruppo, rendendo ancora più semplice l'accesso a questo istituto che - in base alla legge n. 228/2012 - garantisce al cittadino che ritiene non dovuti gli importi richiesti dall'ente creditore tramite qualsiasi documento notificato dagli agenti della riscossione (cartella, avviso o atto di procedura cautelare/esecutiva) di rivolgersi direttamente a Equitalia per chiedere la sospensione della riscossione, tutela codificata dal Legislatore alla fine del 2012 recependo una prassi che Equitalia aveva introdotto nel 2010.

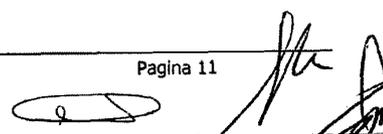


Grazie alla digitalizzazione, Equitalia ha risposto tempestivamente alle novità legislative intervenute in tema di **rateazione**, facilitando l'accesso e garantendo un tempestiva risposta agli aventi diritto. Nel corso del 2013, infatti, con la Legge n. 98/2013 il Legislatore è intervenuto su questo istituto ampliando la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni). Grazie a Equitalia si possono concedere rate di importo molto basso, fino a 100 euro. I vantaggi per il contribuente che ottiene la rateizzazione sono molteplici e di notevole portata: una volta ottenuta la rateizzazione e finché i pagamenti sono regolari, il contribuente non è considerato inadempiente con gli enti creditori e Equitalia non iscrive fermi o ipoteche, né attiva qualsiasi altra procedura cautelare ed esecutiva, inoltre è possibile richiedere il DURC e il certificato di regolarità fiscale per poter lavorare con le pubbliche amministrazioni. In considerazione di tali benefici per il contribuente, del difficile contesto economico e della conseguente stretta creditizia nei confronti delle imprese, lo strumento della rateizzazione rappresenta oggi una delle soluzioni che il Legislatore ha implementato per venire incontro alle istanze dei contribuenti in difficoltà, alle quali Equitalia ha prontamente risposto adeguando processi, strutture e risorse per facilitarne l'accesso agli aventi diritto nel rispetto del dettato normativo, tant'è che al 31 dicembre 2013 risultano in essere 2.221.197 rateazioni per un valore pari a circa 24,7 miliardi di euro, nel solo 2013 ne sono state concesse 398.477 per un valore di oltre 2,9 miliardi di euro e gli incassi da rateazione nello stesso anno sono risultati complessivamente pari al 50% del totale dei volumi riscossi da ruolo.

In termini di tempi di evasione nella concessione delle rateazioni da parte di Equitalia nell'ultimo trimestre del 2013 l'83,1% delle rateazioni concesse sono state approvate entro 5 giorni della richiesta, mentre nel primo trimestre erano il 78,1%.

Parallelamente al portale web, sul fronte delle imprese nel corso del 2013 è partita la **notifica delle cartelle di pagamento attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC)** il cui servizio è stato introdotto in via sperimentale per le sole persone giuridiche in quattro regioni pilota: Molise, Toscana, Lombardia e Campania. Grazie alla PEC il contribuente può verificare in tempo reale i documenti inviati da Equitalia e avere la certezza del giorno e anche dell'ora esatta della notifica, con conseguenti risparmi di costi e minor impatto ambientale. Nel corso del 2013 sono stati effettuati 337.530 invii di PEC con successo e in tale contesto si segnala che nel dicembre 2013 sono stati inviate 150.000 PEC ad altrettante partite iva per informare sulla possibilità di usufruire della possibilità di compensare i debiti col fisco con i crediti vantati verso la pubblica amministrazione, nell'ottica quindi non solo di notificare puntualmente un debito ma anche di mantenere sempre aperto un dialogo continuo e di informare tempestivamente il contribuente.

La digitalizzazione di Equitalia rappresenta un vantaggio non solo per i contribuenti ma anche per gli enti creditori in termini di sburocrazizzazione. In particolare il **percorso di digitalizzazione verso gli enti creditori** nel corso del 2013 si è ormai consolidato: il numero di minute digitalizzate rappresentano l'89,8% del totale pari a 44.803 (nel 2012 era l'84,9%)



mentre il numero dei provvedimenti digitalizzati nel 2013 rappresentano il 99,4% del totale pari a 794.752 (nel 2012 era 97,6%).

Il portale web unico garantisce agli enti creditori di accedere facilmente a servizi a loro dedicati, consentendo la progressiva eliminazione delle lavorazioni cartacee e la conseguente riduzione dei costi/impatto ambientale in una logica di assistenza multicanale volta a ridurre gli errori da parte degli enti nella trasmissione delle informazioni ad Equitalia, con la conseguenza che i provvedimenti di annullamento delle cartelle sono in diminuzione.

### **Presenza in carico delle esigenze del contribuente**

Assieme alle predette iniziative di sburocristizzazione attuate attraverso una maggiore disponibilità di strumenti telematici, Equitalia è impegnata nel ridurre sempre di più le distanze con i cittadini e ampliare la sua capacità di ascolto, promuovendo un rapporto con il contribuente basato sulla sua presa in carico e sulla prossimità territoriale, ritenuta necessaria considerando l'universalità del servizio che istituzionalmente è chiamata a fornire. Equitalia infatti vuole prendere in carico il contribuente in quanto persona e non come una pratica amministrativa.

Equitalia è convinta che la presa in carico delle esigenze del contribuente non può nascere in fase di notifica, dati gli ingenti volumi lavorati (nel 2013 circa 14 milioni di cartelle) ma immediatamente dopo, mettendo subito a disposizione del contribuente una rete di servizi di accoglienza e di ascolto che garantiscano assistenza, privacy e flessibilità di accesso, nel rispetto delle norme di legge che non consentono margini di discrezionalità.

In tal senso sono state predisposte sul territorio casse e punti consulenza ad hoc che consentono di agevolare gli adempimenti fiscali di professionisti e imprese, ma anche di ridurre i tempi di attesa dei cittadini che si recano allo sportello per singole pratiche meno complesse.

In particolare nel corso del 2013 la **rete "sportello amico"** è stata estesa a tutti gli ambiti provinciali, attivando postazioni dedicate a trattare e risolvere casi particolarmente delicati, che necessitano di un esame approfondito, e ad assistere categorie più deboli come anziani, disabili e immigrati.

La numerosa adesione al servizio da parte degli imprenditori ha spinto Equitalia a realizzare uno sportello ad hoc dedicato esclusivamente alle piccole e medie imprese, agli artigiani e ai commercianti, denominato **"sportello amico imprese"**, introdotto in via sperimentale alla fine del 2013 in sei città (Torino, Varese, Firenze, Bologna, Bari e Roma), con l'obiettivo di estendere gradualmente l'iniziativa in altre aree caratterizzate da un'elevata densità di insediamenti produttivi.

Oltre alla rete "sportello amico" e agli altri 225 sportelli fisici sono stati potenziati i canali alternativi ed in particolare il **contact center**. Dalle ore 8 alle 18 dei giorni feriali, i contribuenti chiamando gratuitamente al numero verde possono parlare con un operatore per chiedere chiarimenti sulle tematiche inerenti l'attività di riscossione dei tributi e per ricevere informazioni sulla propria situazione debitoria. In caso di attesa superiore a 2 minuti, poi, l'utente ha la

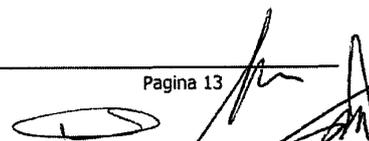


possibilità di lasciare il proprio recapito telefonico per essere ricontattato da un operatore in un secondo momento. Inoltre, allo stesso numero è disponibile un sistema di risposta automatica, attivo tutti i giorni 24 ore su 24, che offre, per esempio, informazioni di servizio, come indirizzi e orari di apertura degli sportelli, dettagli sulle procedure di rateizzazione e sulle modalità per comunicare un pagamento già effettuato.

Le **convenzioni con gli ordini professionali e le associazioni di categoria** rappresentano per Equitalia uno strumento di confronto e di riflessione per rafforzare la capacità di dialogo e di collaborazione a tutto vantaggio dei cittadini, delle imprese e della stessa operatività di Equitalia. Nello specifico, al 31 dicembre 2013 risultano sottoscritte 315 convenzioni nazionali e locali, che hanno consentito di aprire un canale telematico dedicato e diretto (nel solo 2013 sono stati rilevati 20.210 contatti da sportello telematico).

Per quanto riguarda l'attività di **divulgazione delle novità normative e procedurali**, sono state introdotte quattro nuove guide "Sospensione della riscossione", "Estratto conto on line", "Compensazioni Crediti e Debiti PA" e "Pagamenti a rate", che vanno a incrementare il portafoglio di guide e vademecum a disposizione del contribuente. Le guide, disponibili sul sito Equitalia e liberamente scaricabili, sono state distribuite presso gli sportelli degli Agenti della Riscossione, dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inps, nonché attraverso i canali scelti dalle associazioni e dagli ordini convenzionati, dei CAF e di grandi enti impositori (Agenzia delle Entrate, Inps e comuni di grandi dimensioni).

Purtroppo, nella relazioni con il contribuente si rileva da circa un paio d'anni un aumento di denunce per usura da parte di contribuenti morosi nei confronti di Equitalia (nel corso del 2013 Equitalia è venuta a conoscenza di 33 denunce per il reato di usura, art. 644 c.p., che si vanno ad aggiungere alle 93 già pervenute negli anni precedenti). Tale denunce, come già più volte ribadito anche agli organi di stampa, poggiano su presupposti infondati e illegittimi, risultando del tutto pretestuose in quanto Equitalia non concede prestiti, presupposto indispensabile per configurare il reato di usura, bensì riscuote tributi, sanzioni e interessi per conto di enti pubblici e ad essi riversa le somme pagate dai contribuenti. Inoltre occorre ricordare che l'ammontare di interessi, sanzioni e aggio è fissato da specifiche disposizioni normative e non da Equitalia. Nel rispetto del lavoro delle Autorità inquirenti, si coglie pertanto l'occasione per ricordare che ad oggi non è stata emessa alcuna sentenza di condanna contro Equitalia per usura o estorsione; inoltre in molte sedi i Pubblici Ministeri hanno già chiesto l'archiviazione e molti Gip hanno disposto l'archiviazione su richiesta delle Procure. Pertanto, sul fronte legale, nei confronti dei soggetti che le hanno rivolto tali accuse consapevoli dell'infondatezza della notizia criminis di cui avevano portato a conoscenza l'Autorità giudiziaria, Equitalia sta procedendo a sporgere denuncia per calunnia.

A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. Below the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature's strokes.

### **Lotta alla corruzione**

Equitalia ritiene che il rispetto delle regole etiche e di trasparenza costituiscano una condizione necessaria, oltre che un vantaggio competitivo, per perseguire e raggiungere i propri obiettivi e per modernizzare il Paese.

A tal fine è stata promossa la creazione di un ambiente orientato ad un forte senso di integrità etica dei comportamenti, nella ferma convinzione che ciò costituisca la premessa necessaria per politiche aziendali sostenibili e sistemi di controllo efficaci.

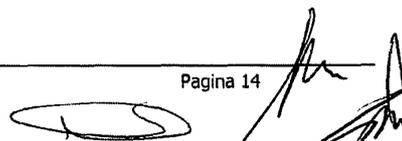
In particolare Equitalia ha definito i propri Valori, a cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della attività aziendale. I Valori aziendali di Equitalia possono essere riassunti, in generale, nel monitoraggio attento che ogni condotta, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con la missione di Equitalia, sia sempre compatibile con un modello organizzativo e gestionale caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali vigenti.

A presidio del rispetto dei Valori aziendali, Equitalia ha adottato un sistema di regole interne, strutture e strumenti quali Codice Etico, Modello 231, Organismo di Vigilanza, protocolli, strumenti di informazione, sistemi di prevenzione, valutazione dei rischi e controllo, regolamento accessi atti.

In particolare, nel corso del 2013 Equitalia ha svolto l'azione di vigilanza sull'osservanza di tali Valori, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive. In tale contesto e nell'intento di dare un forte segnale di prevenzione e contrasto al fenomeno della corruzione a danno della collettività, Equitalia tra il 2010 e il 2013 ha condotto 970 interventi di internal audit a cui sono seguiti più di 378 denunce per documentazione artefatta e tentativi di truffa, nonché 18 casi circa di denunce nei confronti di dipendenti per frode, a cui si aggiungono 73 provvedimenti di tipo disciplinare.

A completamento di questo sistema Equitalia ha inteso anche rafforzare l'insieme di strumenti disponibili provvedendo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione a cui è stata attribuita la responsabilità di definire il Piano di Prevenzione della Corruzione alla luce di quanto previsto il 17 settembre 2013 dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione che ha approvato la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della funzione pubblica in base all'art. 1, commi 4 e 5, della Legge n. 190/2012.

In tale contesto anche nell'ambito della formazione al personale sono stati erogati 5 corsi per complessive 120.424 ore di formazione sui temi legati all'antiriciclaggio, alla responsabilità amministrativo-contabile, all'art. 331 del Codice di Procedura Penale e al Decreto legislativo 231/01.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'M. S.'. The stamp is partially obscured by the signature.

### **Economicità della gestione**

Equitalia persegue l'obiettivo di garantire contemporaneamente una maggiore efficacia del sistema della riscossione e una significativa riduzione dei costi per la fiscalità generale.

In particolare, nel 2013 Equitalia ha operato specifici interventi di efficientamento, oltre gli obblighi minimi stabili per legge (c.d. spending review), coerentemente con quanto previsto nel piano 2013-2015 di riduzione del costo complessivo dell'attività e del consumo delle risorse, con minori impatti sull'ambiente.

Il risparmio conseguito nel 2013 appare particolarmente significativo, evidenziando economie complessive per circa 77 milioni di euro pari a circa il 60% di quanto previsto in termini di riduzione di costo per l'intero triennio 2013-2015.

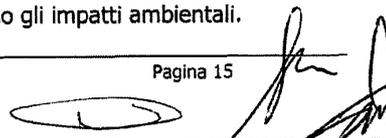
Tale risultato si è reso possibile soprattutto grazie alla rapida implementazione del nuovo modello organizzativo, con particolare riferimento all'accentramento dei servizi comuni e dei sistemi di Gruppo e alla focalizzazione delle società Agenti della riscossione operative sul territorio sulle attività di riscossione e di assistenza nei confronti dei contribuenti.

Inoltre per garantire il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e conseguire economie di indirizzo e di scopo, si è proceduto all'analisi comparata dei sistemi di gestione UNI EN ISO 9001:2008 attivi presso le singole realtà del Gruppo e al mantenimento in modalità accentrata delle Certificazioni dei Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ - Norma) degli Agenti della Riscossione (Equitalia Nord, Centro e Sud). Inoltre si è provveduto all'introduzione, presso la Holding, del sistema di gestione qualità precedentemente attivo in Equitalia Servizi per i processi di progettazione ed erogazione dei servizi di elaborazione e stampa dei documenti connessi alla riscossione. Al fine di assicurare l'omogenea diffusione delle pratiche del miglioramento continuo della qualità all'interno del perimetro di Gruppo, è in corso di aggiudicazione la procedura acquisitiva di selezione dell'Ente incaricato della certificazione unica dei Sistemi di Gestione della Qualità per tutti i processi organizzativi delle Società del Gruppo.

Infine, da un punto di vista ambientale, Equitalia nel corso del 2013 ha firmato un accordo con il Ministero dell'Ambiente per realizzare iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione di emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera. Tale iniziativa si aggiunge a quelle di intensificazione dei canali virtuali di contatto e pagamento che, oltre a velocizzare la relazione con il contribuente ed elevare il livello digitale del Paese, sta generando impatti favorevoli in termini di riduzione dei costi d'esercizio e degli impatti ambientali prodotti.

### **Considerazioni finali**

Nel corso del 2013, nonostante le difficoltà legate al difficile contesto socio-economico di riferimento, Equitalia ha svolto in modo continuo il suo ruolo istituzionale, anche alla luce dei nuovi riferimenti normativi, orientandosi sempre di più alle esigenze legittime del contribuente, aumentando i canali di contatto, i servizi remoti, le soluzioni di pagamento e la capacità di ascolto, venendo incontro ai bisogni della collettività e riducendo gli impatti ambientali.

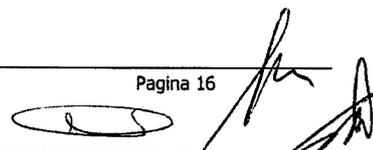


In tale contesto il Gruppo Equitalia, oltre a promuovere la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, ha continuato nella sua azione di significativo efficientamento dell'attività di riscossione iniziata nel 2005 a seguito dell'introduzione della riforma e volta alla riduzione del peso complessivo del costo della riscossione sulla collettività.

In particolare nel corso del 2013, il valore del riscosso di 7,1 mld di euro, in flessione rispetto ai 7,5 mld di euro rilevati nel 2012 ha evidenziato un trend in diminuzione che, come rilevato dalla Corte dei Conti, è riconducibile all'effetto del difficile contesto economico, dell'impatto delle nuove leggi in materia di riscossione e delle dilazioni per rateizzazioni concesse che posticipa nel tempo il relativo gettito.

Considerando i dati di bilancio delle precedenti società concessionarie private, i cui costi erano peraltro compensati per circa il 40% dall'indennità di presidio a carico dello Stato, ora completamente assente, e tenuto conto anche dell'aumento dei volumi di riscossione, dal 2006 a oggi si è determinata una diminuzione di circa il 60% del costo per euro riscosso.

Come più volte riportato all'interno del paragrafo, queste performance di efficacia e di efficienza nell'attività di riscossione, pur essendo fondamentali per la ragion d'essere di Equitalia, sono solo una quota parte del valore aggiunto prodotto, che si misura anche attraverso la semplificazione degli adempimenti, la vicinanza al cittadino e una informazione basata sulla trasparenza nell'ottica di continuo miglioramento e del rapporto con la collettività. Un'azione comune tesa a umanizzare la relazione con i contribuenti e a respingere insieme i tentativi strumentali di criminalizzare l'attività di riscossione dei tributi, nella piena consapevolezza che questa rappresenta una funzione fondamentale per il funzionamento dello Stato sociale.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be a name. The stamp is partially obscured by the signature.

## Lo scenario di riferimento

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Obiettivo primario del Gruppo Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale attraverso la progressiva riduzione dell'area dell'evasione fiscale.

## Struttura organizzativa

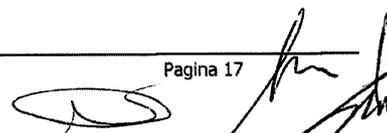
Già dal mese di novembre 2012 è stato avviato un processo di revisione dell'assetto organizzativo e societario, in relazione all'evoluzione normativa del settore, che ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione.

Il nuovo modello di funzionamento del Gruppo – attivato lo scorso primo luglio – è caratterizzato dalla focalizzazione degli Agenti della Riscossione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione grazie alla specializzazione della Holding nell'erogazione alle società partecipate dei servizi corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

L'accentramento su Equitalia SpA dei servizi di corporate tecnici e di coordinamento ha lo scopo di standardizzare ed efficientare i processi di lavoro e quindi di ridurre i costi gestionali.

Tale riorganizzazione, infine, ha permesso la focalizzazione degli Agenti della riscossione sulle attività di riscossione, riuscendo in tal modo a concentrare la propria attenzione alla relazione con i cittadini.

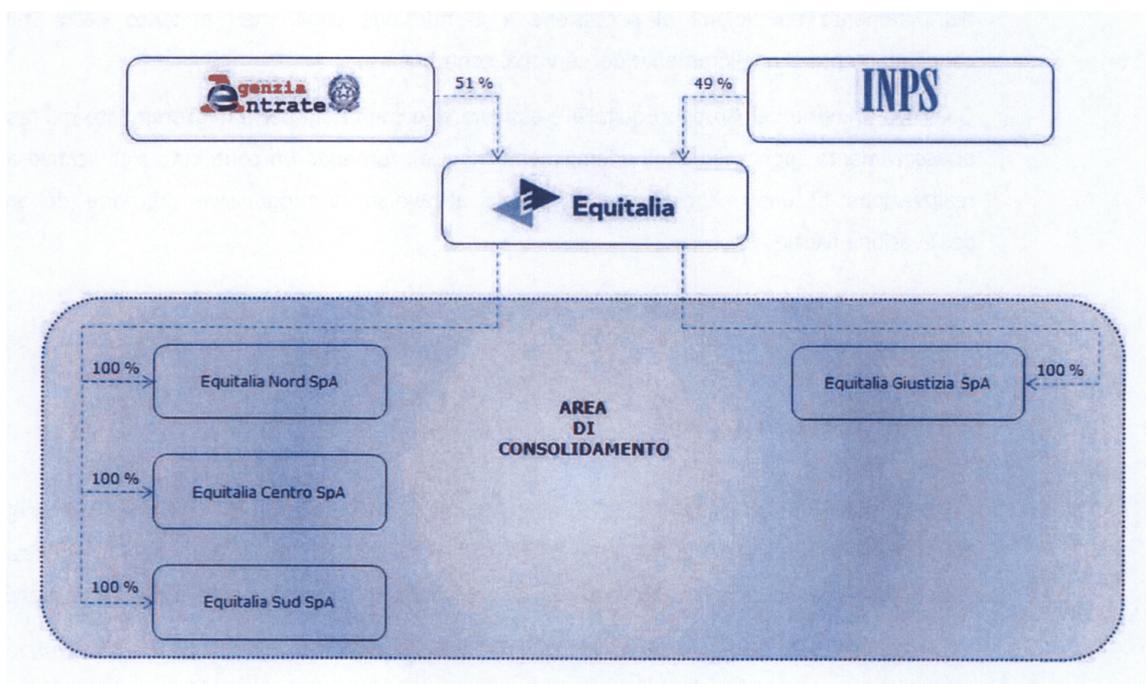
In coerenza con le previsioni del nuovo modello organizzativo è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi in Equitalia SpA con data di efficacia verso i terzi primo luglio 2013 (efficacia contabile e fiscale primo gennaio 2013).



## Dati consolidati

### Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia è costituito da Equitalia SpA e dalle sue Controllate e al 31 dicembre 2013 è così composto:



## Riorganizzazione territoriale

Prima di Equitalia l'attività di riscossione era affidata a 37 società private. Tra il 2007 e il 2013 Equitalia ha proceduto a una progressiva integrazione delle varie società passando dall'iniziale assetto a sole tre società Agenti della Riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), oltre alla holding Equitalia SpA ed Equitalia Giustizia, con una significativa riduzione dei componenti degli organi societari.

## Situazione al 31 dicembre 2013



Nel seguito viene rappresentata la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie (popolazione di riferimento delle regioni servite), nonché la ripartizione dei volumi di riscossione al 31 dicembre 2013 sulla base dello stesso criterio. Con riguardo alla popolazione, i dati sono rilevati secondo l'ultimo aggiornamento ISTAT disponibile.

SOCIETÀ	REGIONI SERVITE	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2012)	% POPOLAZIONE SERVITA	VOLUMI RISCOSSI AL 31/12/2013	% VOLUMI RISCOSSI
EQUITALIA NORD SPA	Friuli Venezia Giulia	22.173.338	41,96%	2.953	41,40%
	Liguria				
	Lombardia				
	Piemonte				
	Trentino - Alto Adige Suedtiroi				
EQUITALIA CENTRO SPA	Valle d'Aosta	12.842.542	24,30%	1.618	22,68%
	Veneto				
	Abruzzo				
	Emilia Romagna				
	Marche				
EQUITALIA SUD SPA	Sardegna	17.831.818	33,74%	2.562	35,92%
	Toscana				
	Umbria				
	Basilicata				
	Calabria				
<b>TOTALE</b>	Campania	<b>52.847.698</b>	<b>100%</b>	<b>7.133</b>	<b>100%</b>
	Lazio				
	Molise				
	Puglia				

**Dati della riscossione al 31 dicembre 2013**

L'attività del Gruppo Equitalia, dal 2006 a oggi, ha fatto registrare un aumento significativo delle riscossioni rispetto alla gestione precedente affidata alle società private. Da una media di 2,9 miliardi all'anno, registrata prima della nascita di Equitalia, si è passati a una media di quasi 8 miliardi, per un totale di circa 55 miliardi in 7 anni.

In tale contesto il Gruppo Equitalia ha riscosso nell'esercizio 2013 circa 7,1 miliardi di euro, in flessione di circa il 5% rispetto al 2012.

Come rilevato dalla stessa Corte dei Conti (Relazione sul controllo della gestione finanziaria di Equitalia - Determinazione n. 111/2013 del 13 dicembre 2013) il trend è in flessione a causa della crisi economica generalizzata ma anche dei numerosi interventi normativi con i quali, dal 2011 a oggi, il Legislatore ha introdotto misure di più ampio respiro per i debitori, incidendo profondamente sugli strumenti attribuiti a Equitalia e sui relativi volumi di riscossione.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con il periodo precedente:

(Valori espressi in €/mln)

	2012	2013	Variazione % 2013/2012
<b>Totale Incassi da ruolo</b>	<b>7.531</b>	<b>7.133</b>	<b>(5,3%)</b>
Ruoli erariali	4.317	4.095	(5,1%)
Ruoli INPS -INAIL	1.916	1.816	(5,2%)
Ruoli Enti non statali	1.298	1.222	(5,8%)

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nel 2013, a confronto con il periodo precedente, sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in €/mil.)

	2013	2012	Diff %
ABRUZZO	150,4	185,3	(18,8%)
BASILICATA	75,4	76,6	(1,6%)
CALABRIA	221,5	242,9	(8,8%)
CAMPANIA	799,8	758,0	5,5%
EMILIA ROMAGNA	504,9	487,7	3,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	127,5	121,0	5,4%
LAZIO	987,0	1.136,8	(13,2%)
LIGURIA	189,4	207,3	(8,6%)
LOMBARDIA	1.601,4	1.605,3	(0,2%)
MARCHE	148,2	160,3	(7,5%)
MOLISE	34,0	40,3	(15,6%)
PIEMONTE	499,8	570,5	(12,4%)
PUGLIA	444,6	482,2	(7,8%)
SARDEGNA	247,0	267,3	(7,6%)
TOSCANA	466,2	528,2	(11,7%)
TRENTINO ALTO ADIGE	82,4	79,1	4,2%
UMBRIA	101,4	111,0	(8,6%)
VALLE D'AOSTA	12,0	11,8	1,7%
VENETO	440,3	459,1	(4,1%)
<b>TOTALE</b>	<b>7.133,2</b>	<b>7.530,7</b>	(5,3%)

### Istanze di rateazione

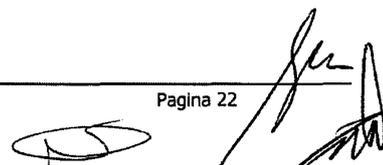
Nel 2013, anno caratterizzato da congiuntura economica particolarmente sfavorevole, l'istituto della rateazione si è maggiormente tradotto in un aiuto concreto a cittadini e imprese in difficoltà. Grazie ai recenti interventi normativi, si è data la possibilità di dilazionare ulteriormente le rateazioni già precedentemente concesse, qualora si presenti un peggioramento della difficoltà economica posta a base della prima dilazione, e se ne è facilitato l'accesso concedendo la rateazione a semplice istanza, fino a 50 mila euro, senza necessità di allegare alcuna documentazione.

Questi interventi si sono tradotti quindi in una ulteriore e significativa apertura verso un rapporto di massima attenzione e disponibilità al dialogo con il cittadino.

Le modalità per pagare a rate le cartelle sono state ampliate dalle nuove norme introdotte nella seconda metà del 2013, con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni), mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario in 72 rate.

Con riferimento alla normativa di settore introdotta in materia di rateazioni, si rinvia a quanto esposto tra le novità normative nella relativa sezione della presente Relazione sulla gestione.

Il Gruppo Equitalia, nel 2013, ha concesso rateazioni per un valore che supera i 2,9 miliardi di euro. Le dilazioni sono oggi lo strumento più utilizzato dai contribuenti per fare fronte al pagamento delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui le rateizzazioni sono diventate di competenza di Equitalia, ne sono state concesse 2,2 milioni per un ammontare di 24,7 miliardi di euro.



## Risultato economico del Gruppo

Il risultato di Gruppo dell'esercizio 2013, sinteticamente rappresentato nel seguito, conferma la flessione dei volumi di riscossione e conseguentemente dei ricavi caratteristici, comunque accompagnata da una contrazione dei costi di produzione.

CONTO ECONOMICO DI SINTESI Valori in €/mgl	31/12/13	31/12/12	Variazione
<b>RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA</b>	<b>911.046</b>	<b>1.011.855</b>	<b>(100.809)</b>
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(867.490)</b>	<b>(944.789)</b>	<b>77.299</b>
COSTI DIRETTI	(160.213)	(190.429)	30.216
COSTI ICT	(56.881)	(69.087)	12.206
COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	(503.302)	(520.815)	17.513
SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	(68.708)	(75.111)	6.403
IVA INDETRAIBILE E ALTRE I.I.I.	(12.804)	(32.449)	19.645
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(65.582)	(56.898)	(8.684)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>43.556</b>	<b>67.066</b>	<b>(23.510)</b>
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI	35.234	(2.096)	37.329
AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	(33.674)	(49.930)	16.256
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(9.004)	(6.286)	(2.718)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	5.549	34.054	(28.505)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>41.661</b>	<b>42.809</b>	<b>(1.148)</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(35.984)	(24.522)	(11.462)
ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(3.000)	(10.000)	7.000
UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>	<b>2.677</b>	<b>8.286</b>	<b>(5.610)</b>

La riduzione dei ricavi caratteristici è la naturale conseguenza della flessione dei volumi di riscossione. Tale effetto negativo è stato essenzialmente controbilanciato da una diminuzione dei costi per servizi amministrativi e altri oneri di gestione e dalle riprese di valore su crediti.

Di seguito sono riportati i commenti sui principali aggregati del Conto Economico riclassificato.

Le commissioni attive - composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive, dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo positivo.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica, rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- i ricavi dell'attività caratteristica presentano una flessione netta ascrivibile:
  - all'andamento in flessione degli aggi e commissioni, rispetto al periodo a raffronto, in relazione ai minori volumi di riscossione registrati;
  - al pieno recepimento della diminuzione di un punto percentuale dell'aggio sui ruoli emessi a partire dal primo gennaio 2013;
  - alla dinamica dei rimborsi spese per procedure coattive, legata all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva dell'esercizio;
- i costi della produzione presentano un decremento, riferibile alle seguenti variazioni:
  - i costi relativi a servizi esattoriali presentano una flessione riferibile principalmente alla contrazione dell'attività di notifica e postalizzazione - che riflette l'andamento della

gestione operativa - e ai minori costi per stampa ed elaborazione dati per effetto del sempre maggior utilizzo della notifica a mezzo PEC;

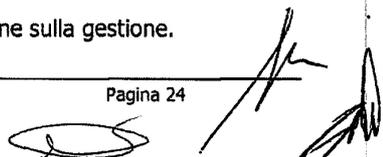
- i costi informatici si riducono per effetto dell'efficientamento e delle economie conseguite a seguito completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione;
- i costi per contenziosi esattoriali si decrementano, per effetto di specifica attività di monitoraggio realizzata a seguito del nuovo progetto per uniformare l'attività su base nazionale;
- l'onere per imposte indirette si riduce per effetto della variazione del pro-rata di indetraibilità IVA, conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente a partire dall'ultimo trimestre 2012;
- il costo del lavoro si riduce, in particolare per effetto del minore organico medio rispetto al 2012, anche in seguito agli accordi di incentivazione all'esodo siglati negli esercizi precedenti;
- il risultato della gestione finanziaria, che conferma il trend negativo del 2012, risente della struttura dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive, per il cui commento si rinvia al paragrafo relativo allo Stato Patrimoniale Riclassificato della presente Relazione sulla Gestione;
- la variazione delle partite straordinarie è da imputare principalmente alla rilevazione, nell'esercizio 2012, dei proventi relativi al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/2011;

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di tali dinamiche, risulta pari a 43,5 €/mln, in contrazione rispetto all'esercizio 2012.

Il carico tributario è in aumento rispetto al periodo precedente, quale effetto del risultato di periodo e dell'addizionale IRES introdotta dall'art. 2 c. 2 del D.L. 133/13, convertito dalla L. 5/14.

Si segnala, tra le riprese di valore, il parziale assorbimento del fondo forfetariamente determinato nell'anno 2011 per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive. Nel corso del 2013, anche in seguito alla definitiva migrazione delle società del Gruppo su una piattaforma informatica unica, la valutazione della congruità del fondo è stata effettuata tenuto conto di maggiori elementi di dettaglio, che hanno permesso di rilevare una ripresa di valore sui crediti.

Con riferimento al Conto Economico di sintesi si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

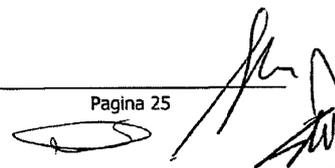


### Principali indicatori finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be a name. The stamp is partially obscured by the signature.

## Stato Patrimoniale riclassificato

ATTIVO		PASSIVO		VARIAZIONE			
DESCRIZIONE	31/12/13	31/12/12	DESCRIZIONE	31/12/13	31/12/12	2013	2012
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>2.189.670</b>	<b>2.371.984</b>	<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>1.490.471</b>	<b>1.592.233</b>	<b>699.199</b>	<b>779.751</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71.719	77.137	PATRIMONIO NETTO	545.280	539.603		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.566	29.689	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	905	777	RISERVE E SOVRAPPREZZI	189.603	181.317		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	0	10.697	FONDO RISCHI FINANZIARI	203.000	200.000		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.082.289	2.243.767	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	0		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	8.625	9.401	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.677	8.286		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	566	517	<b>PASSIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>945.191</b>	<b>1.052.630</b>		
			FONDO TFR	13.869	13.565		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	203.753	210.795		
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	583.299	684.020		
			DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.	-	-		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250		
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>1.205.467</b>	<b>1.257.839</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>1.904.656</b>	<b>2.037.589</b>	<b>(699.199)</b>	<b>(779.750)</b>
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	-	23	ALTRE PASSIVITA'	311.519	360.486		
RATEI E RISCONTI	9.246	11.263	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	946.250	995.946		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	45.379	90.684	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-	-		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	586.487	595.979	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	626.588	680.818		
ALTRE ATTIVITA'	453.320	435.652	RATEI E RISCONTI PASSIVI	44	81		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	109.035	120.237	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	257		
<b>TOTALE</b>	<b>3.395.137</b>	<b>3.629.822</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.395.137</b>	<b>3.629.822</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2013 conferma, in linea con il periodo a raffronto, la struttura patrimoniale e finanziaria della società orientata all'indebitamento, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati - saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori in relazione alle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Si segnala che tali crediti, in applicazione dell'art. 17 c. 6 bis del D.Lgs 112/99, a partire dall'esercizio 2011 vengono liquidati - sulla base delle competenze maturate annualmente - dagli Enti impositori, se non incassati direttamente dai contribuenti.

## Principali indicatori di struttura finanziaria

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		(valori espressi in €/mq)	
		2013	2012
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato	(1.644.390)	(1.832.380)
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato	25%	23%
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività consolidate) - Attivo fisso	(699.199)	(779.750)
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività consolidate) / Attivo fisso	68%	67%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione della società, derivante dalla struttura patrimoniale fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

**Rendiconto finanziario**

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013, che evidenzia un assorbimento di flussi finanziari nel periodo, legato alle dinamiche della riscossione.

*(valori espressi in €/mgl)*

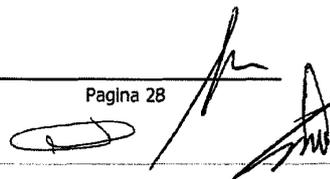
Descrizione	31/12/13	31/12/12
<b>A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE</b>	<b>(647.040)</b>	<b>(6.913)</b>
<b>B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	2.677	8.286
Ammortamenti	23.425	21.277
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(7.042)	(18.562)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	324	264
Variazione netta fondo rischi su crediti	-	-
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	3.000	10.000
<b>Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>22.384</b>	<b>21.266</b>
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	(49)	501
Crediti vs clientela	172.970	463.448
Obbligazioni	776	757
Altre attività	(17.668)	7.431
Ratei e risconti attivi	2.018	(607)
Debiti verso clientela	(54.170)	(955.472)
Altre passività	(28.967)	(49.387)
Ratei e risconti passivi	(37)	2.541
<b>Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante</b>	<b>97.258</b>	<b>(514.605)</b>
<b>C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(12.051)	(18.423)
- Materiali	(2.117)	(3.373)
- Finanziarie	10.569	-
Cessioni/altra variazioni		
- Immateriali	642	226
- Materiali	(395)	226
<b>Risultato attività d'investimento</b>	<b>(3.352)</b>	<b>(21.796)</b>
<b>D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Decremento debiti verso banche a termine	(117.036)	(102.732)
Emissione /(Cessione) di titoli	-	-
Variazione patrimonio netto	0	993
<b>Risultato attività di finanziamento</b>	<b>(117.036)</b>	<b>(103.725)</b>
<b>E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE</b>	<b>(670.170)</b>	<b>(647.040)</b>

L'assorbimento di liquidità rispetto al saldo iniziale conferma il trend dell'esercizio precedente e deriva dalla dinamica delle riscossioni e dall'andamento delle procedure cautelari ed esecutive.

Dal 2011 la posizione finanziaria netta del Gruppo ha subito una flessione per effetto del maggior fabbisogno finanziario generato dai seguenti principali fenomeni:

- revisione del sistema di remunerazione;
- contrazione dei volumi di riscossione determinata dalla crisi economica del paese e dagli interventi normativi a maggior tutela dei contribuenti in difficoltà;
- graduale disintermediazione del modello F23 verso il modello F24;
- andamento dell'attività di fiscalità locale.

Tali fattori hanno determinato complessivamente una minore liquidità rotativa, finanziata con un aumento della provvista bancaria.



## Normativa di settore

Per quanto attiene alla normativa di settore, il 2013 ha registrato diversi provvedimenti legislativi di interesse per l'attività dell'Agente della Riscossione, i principali dei quali sono sintetizzati di seguito.

### **INTERESSI DI MORA**

*Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 4 marzo 2013 - Fissazione della misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*

Con tale provvedimento, la misura del tasso di interesse da applicare nelle ipotesi di ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, di cui all'articolo 30 del D.P.R. n. 602/1973, è stata fissata, a far data dal 1° maggio 2013, al 5,2233 % in ragione annuale.

### **CARTELLA DI PAGAMENTO**

*Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 5 marzo 2013 - Modifica della cartella di pagamento, ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*

Il provvedimento in esame ha adeguato il testo della relata di notifica della cartella di pagamento nella parte concernente l'irreperibilità relativa del destinatario, sulla scorta della sentenza della Corte Costituzionale 19 novembre 2012, n. 258, che ha limitato il campo applicativo del combinato disposto degli art. 26, quarto comma, del DPR n. 602/1973 e 60, primo comma, alinea e lettera e), del DPR n. 600/1973 alla sola ipotesi di irreperibilità assoluta del destinatario (ossia al caso di mancanza, nel Comune, dell'abitazione, ufficio o azienda del contribuente), con conseguente applicazione - nella diversa ipotesi di irreperibilità relativa - della disciplina ordinaria di cui all'art. 140 c.p.c., in base al disposto dell'ultimo comma dell'art. 26 del citato DPR n. 602/1973.

*Circolare INPS 30 aprile 2013, n. 68 - Misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo*

La circolare in questione, recependo il contenuto del suddetto Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 4 marzo 2013, modifica nella misura ivi fissata il tasso degli interessi di mora di cui al comma 9 dell'art. 116 della legge n. 388/2000 (tale norma dispone che, dopo il raggiungimento del tetto massimo delle sanzioni civili calcolate nelle misure previste dall'art. 116, comma 8, lettere a) e b) della stessa legge 388/2000, senza che il contribuente

abbia provveduto all'integrale pagamento del dovuto, sul debito contributivo maturano interessi nella misura degli interessi di mora di cui al citato art. 30 del DPR n. 602/1973).

#### **PUBBLICITÀ E TRASPARENZA**

*Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (GU n. 80 del 5 aprile 2013)*

Tale decreto si profila come di testo unico degli obblighi di trasparenza e pubblicità a carico degli enti pubblici, riordinando le numerose disposizioni, susseguite nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia, nell'ambito degli obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni.

#### **FATTURA ELETTRONICA**

*Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55 - Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 24 (GU n. 118 del 22 maggio 2013)*

Tale regolamento (entrato in vigore il 6 giugno 2013) ha avviato il percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori. Specificamente, reca disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica, attraverso il cd. "Sistema di interscambio", ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 214, della legge n. 244/2007. Dette disposizioni, come espressamente previsto dall'art. 1, comma 2 del decreto, trovano applicazione nei riguardi delle amministrazioni di cui al comma 209 dell'art. 1 della legge ora citata, intendendosi per tali, per effetto del richiamo ivi contenuto all'art. 1, comma 2 della legge n. 196/2009, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'ISTAT (tra cui le società del Gruppo Equitalia).

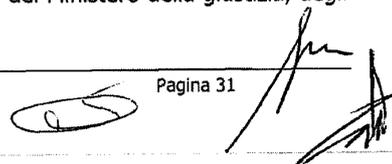
#### **PAGAMENTI P.A.**

*Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 - Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*

Questo decreto, noto come "decreto sui pagamenti della PA" e oggetto di significative modifiche in sede di conversione (cfr. infra, legge n. 64/2013), torna ad intervenire sulla materia dei crediti nei confronti della PA. In particolare:

#### **l'art. 6:**

- ha esteso anche ai crediti delle imprese per prestazioni professionali la disciplina della certificazione del credito da parte delle pubbliche amministrazioni, sino ad oggi operante solo con riferimento a somministrazioni, forniture e appalti. Per effetto di tale disciplina, su istanza del creditore, le regioni, gli enti locali, gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché le amministrazioni statali e gli enti pubblici nazionali, certificano se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari ovvero per avvalersi della compensazione prevista dall'art. 28-quater del DPR n. 602/1973. E stata, inoltre, estesa anche ai debiti per prestazioni professionali la procedura di ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni;
- ha disposto che i pagamenti effettuati in favore degli enti, delle società inserite nel conto economico consolidato dell'ISTAT (tra cui le società del Gruppo Equitalia) o degli organismi a totale partecipazione pubblica siano prioritariamente destinati al pagamento, rispettivamente, dei debiti degli enti locali, dei debiti delle regioni e delle province autonome, dei debiti degli enti del servizio sanitario nazionale e dei debiti delle Amministrazioni dello Stato;
- al fine di dare prioritario impulso all'economia, in attuazione dell'art. 41 della Costituzione, relativo all'iniziativa economica privata, ha previsto l'impignorabilità ed inesecutibilità delle somme destinate al pagamento dei debiti commerciali da parte delle stesse PA. Ha disposto, inoltre, nell'ipotesi in cui siano stati stipulati accordi di natura transattiva, la sospensione fino al 30 giugno 2014 delle azioni esecutive sulle somme destinate ai pagamenti da effettuarsi in attuazione dei piani di pagamento redatti ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL n. 78/2010 (e sottoscritti entro la data di entrata in vigore della legge di conversione), ancorché effettuate presso i tesoriери delle aziende del Servizio sanitario regionale e presso le centrali uniche di pagamento;
- è intervenuto sulla cd. legge Pinto n. 89/2001, integrando la disciplina della impignorabilità, come dettata dalla legge di stabilità per il 2013, dei fondi destinati al pagamento degli indennizzi per violazione del termine ragionevole del processo. In particolare, viene introdotta una disposizione di pignoramento contabile, con l'esclusione, a pena di nullità rilevabile d'ufficio, del pignoramento presso terzi (le Tesorerie dello Stato) dei fondi. Si prevede che i creditori di dette somme (sempre a pena di nullità rilevabile d'ufficio) eseguano i pignoramenti e i sequestri esclusivamente secondo le disposizioni del libro III, titolo II, capo II del codice di procedura civile. Ciò, facendo comunque salva l'impignorabilità prevista dall'art. 1, comma 294-bis, della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006). Specificamente, il comma in esame sottrae all'esecuzione forzata i fondi destinati al pagamento di spese per servizi e forniture aventi finalità giudiziaria o penitenziaria, nonché le aperture di credito a favore dei funzionari delegati degli uffici centrali e periferici del Ministero della giustizia, degli

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'G. S.'. The stamp is partially obscured by the signature and another mark to the right.

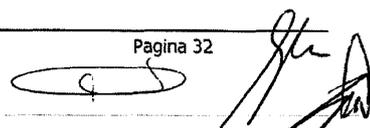
uffici giudiziari e della Direzione nazionale antimafia e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinati al pagamento di somme liquidate a norma della legge Pinto, ovvero di emolumenti e pensioni a qualsiasi titolo dovuti al personale amministrato dal Ministero della giustizia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al riguardo, è inserito il comma 294-ter che sottrae all'esecuzione forzata i fondi e le contabilità speciali del Ministero dell'economia e delle finanze destinati al pagamento di somme liquidate sempre a norma della legge Pinto. Gli atti di pignoramento o di sequestro devono indicare (parimenti a pena di nullità rilevabile d'ufficio) il provvedimento giurisdizionale posto in esecuzione. È stato disposto, infine, che gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati alla Tesoreria centrale e alle Tesorerie provinciali dello Stato non determinino obblighi di accantonamento da parte delle Tesorerie medesime, né sospendano l'accredito di somme a favore delle Amministrazioni interessate (le Tesorerie in tali casi rendono dichiarazione negativa, richiamando gli estremi della nuova disposizione di legge);

- **l'art. 7:**

- ha introdotto una serie di disposizioni finalizzate ad assicurare l'integrale ricognizione e la certificazione delle somme dovute dalle PA per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, al fine di garantire, anche per tali tipologie di debiti commerciali, la completa liquidazione.

A tal fine:

- è stato previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di registrarsi, entro il 29 aprile 2013, sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato (la certificazione dei crediti va effettuata esclusivamente mediante tale piattaforma elettronica);
- è stato previsto l'obbligo (ferma restando la possibilità di continuare ad acquisire la certificazione dei crediti nelle forme ordinarie) per le pubbliche amministrazioni debentrici di comunicare, attraverso la piattaforma elettronica - a partire dal 1° giugno 2013 ed entro il termine del 15 settembre 2013 - l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei dati identificativi del creditore. Tale obbligo di comunicazione, a far data dal 1° gennaio 2014, è reso permanente, con la fissazione di una cadenza annuale (entro il 30 aprile di ciascun anno) per i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
- è stato esteso alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, ossia alle amministrazioni rientranti nel conto economico consolidato della PA, amministrazioni di cui al d.lgs. n. 165/2001 e Autorità indipendenti, tra cui le società del Gruppo, l'obbligo di comunicazione dell'elenco completo dei debiti maturati sino alla fine del

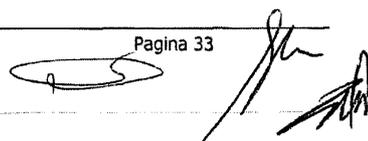
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'G. S.'. The stamp is partially obscured by the signature.

2012, sempre tramite registrazione sulla piattaforma elettronica predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato entro il 28 giugno 2013;

- è stato stabilito che, per i crediti diversi da quelli già oggetto di cessione o certificazione, la comunicazione dell'elenco equivalga a certificazione del credito;
- è stata prevista come obbligatoria (e non più facoltativa) l'indicazione, da parte delle amministrazioni, della data prevista per il pagamento dei debiti o per parte di essi. Per tali debiti la certificazione si intende rilasciata con apposizione della data di pagamento, anche ai fini della disciplina della compensazione dei medesimi crediti con somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'art. 28-quater del DPR n. 602/1973 e con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso ai sensi del nuovo art. 28-quinquies del medesimo DPR; si dispone che, in caso di omessa, incompleta o erronea comunicazione da parte della PA di uno o più debiti, il creditore possa richiedere alla stessa di correggere o integrare la comunicazione medesima. Decorso inutilmente (ossia senza che la PA abbia provveduto oppure espresso un motivato diniego) il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, il creditore può presentare istanza di nomina di un Commissario ad acta, mediante la piattaforma elettronica, secondo le modalità di cui al DM 25 giugno 2012 e al DM 22 maggio 2012, con oneri a carico dell'amministrazione debitrice;

- **l'art. 9:**

- con la sostituzione del comma 1, secondo periodo, dell'art. 28-quater del DPR n. 602/1973, ha specificato le caratteristiche delle certificazioni necessarie per le compensazioni di crediti con somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo. In particolare, in base al nuovo testo, le certificazioni, ai fini della compensazione:
  - devono recare la data prevista per il pagamento;
  - sono emesse mediante l'apposita piattaforma elettronica;
  - sono utilizzate a richiesta del creditore;
  - sono utilizzate per il pagamento, totale o parziale, di quanto dovuto a seguito dell'iscrizione a ruolo in data antecedente a quella prevista per il pagamento del credito;
- ha differito, dal 30 aprile 2012 al 31 dicembre 2012, il termine entro il quale devono essere state notificate le cartelle di pagamento per poter usufruire delle compensazioni con i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazione, forniture, appalti e prestazioni professionali; modificando il comma 1 dell'articolo 48-bis del DPR n. 602/1973, relativo ai pagamenti delle PA di somme



superiori a 10.000 euro, ha previsto che la sospensione dei pagamenti da parte delle PA, in caso di inadempimento del contribuente all'obbligo tributario per importi almeno pari a tale somma, non si applichi a coloro che abbiano ottenuto la dilazione del pagamento dei debiti tributari (c.d. rateizzazione);

- **l'art. 10**

- ha disciplinato la materia della riscossione delle entrate dei comuni. In particolare, ha previsto che i comuni possano continuare ad avvalersi, per la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, dei soggetti di cui all'art. 7, comma 2, lettera gg-ter), del DL n. 70/2011, non oltre il 31 dicembre 2014 (proroga disposta dalla legge di stabilità, art. 1, comma 610).

**DECRETO DEL FARE**

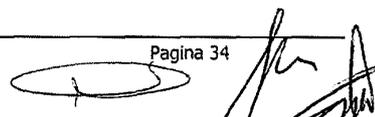
*Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (GU n.144 del 21 giugno 2013 – S.O. n. 50) – convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 - (GU n. 194 del 20 agosto 2013)*

Si tratta del cd. "decreto del fare", che contiene specifiche disposizioni che incidono più o meno direttamente sulle attività istituzionali delle Società del Gruppo.

In particolare:

- **art. 14 - Misure per favorire la diffusione del domicilio digitale**

- con la modifica dell'art. 10 del DL "sviluppo" n. 70/2011 è stata prevista, per il cittadino, la facoltà di richiedere e attivare, quale proprio domicilio digitale, una casella PEC governativa rilasciata gratuitamente, contestualmente alla richiesta di rilascio gratuito del documento digitale unificato previsto dallo stesso art. 10. Viene semplificato l'iter per l'attivazione del domicilio digitale, in quanto il riconoscimento fisico viene effettuato direttamente dal comune e nessun altro onere è posto sul cittadino, il quale riceverà, insieme al documento unificato richiesto, le credenziali per poter utilizzare il proprio domicilio digitale. Il documento unificato sostituisce, a tutti gli effetti, il tesserino di codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- con la modifica dell'art. 47, comma 2, lett. c) del CAD, in materia di trasmissione dei documenti attraverso la posta elettronica tra le pubbliche amministrazioni, è stato disposto il divieto di utilizzo del fax";
- con la sostituzione del comma 3 dell'art. 43 del DPR n. 445/2000 (Accertamenti d'ufficio), è stato previsto che l'amministrazione procedente possa acquisire d'ufficio solo per via telematica (e non più anche per fax) "le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di



cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni”;

- **art. 52 - Disposizioni per la riscossione mediante ruolo**

- Il comma 1 dell'art. 52 interviene sul DPR n. 602/1973. Nello specifico:

➤ lett. a) - RATEAZIONI (ART. 19)

Vengono apportate modifiche all'art. 19, prevedendo che nei casi in cui il debitore si trovi, "per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica", il numero di rate previste, sia per la rateazione ordinaria che per quella in proroga, possa essere elevato fino ad un massimo di 120 rate mensili. Ai sensi del comma 3 dello stesso art. 52, tuttavia, "le modalità di attuazione e monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di rateazione di cui al comma 1, lettera a)" sono demandate ad apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di conversione del decreto legge di riferimento. La stessa norma estende, inoltre, con decorrenza immediata, da 2 a 8 il numero di rate non pagate, anche non consecutive, che determina la decadenza dal beneficio della rateazione;

➤ lett. b) - FACOLTÀ PER IL DEBITORE DI VENDERE IL BENE PIGNORATO (ART. 52, COMMA 2-BIS)

Introduce due nuovi commi all'art. 52 del DPR 602/1973 (rispettivamente 2-ter e 2-quater), sul quale era già intervenuto il DL n. 201/2011, che aveva aggiunto il comma 2-bis attribuendo al debitore la facoltà di procedere, in costanza di procedura mobiliare o immobiliare, alla vendita del bene al valore determinato dalla legge per il primo incanto; tale disposizione non individuava fino a quando la vendita poteva avvenire. L'art. 52 del "decreto del fare", al fine di evitare incertezze interpretative, ha fissato tale termine nei 5 giorni antecedenti il primo incanto (comma 2-ter). Si prevede poi che, qualora ciò non abbia luogo e l'agente della riscossione attivatosi per la vendita coattiva abbia necessità di procedere al secondo incanto, il debitore possa comunque vendere direttamente il bene entro il giorno antecedente la data stabilita per il secondo incanto "al prezzo stabilito ai sensi degli articoli 69 e 81" (comma 2-quater);

➤ lett. c) - PERENZIONE DEL PIGNORAMENTO (ART. 53)

Anche per consentire al debitore di disporre di un congruo lasso temporale per esercitare concretamente la facoltà di vendita in proprio, stabilisce il prolungamento del termine di efficacia del pignoramento da 120 a 200 giorni. Ciò sembra essersi reso opportuno anche

in ragione del nuovo comma 2, lettera b) dell'art. 80 del medesimo DPR n. 602/1973, pure modificato dal decreto all'esame (cfr. lett. l), con la previsione della nomina di ausiliari per la stima del valore del cespite pignorato o per relazionare sulle condizioni e caratteristiche del bene, con conseguente naturale dilatazione dei tempi tecnici necessari;

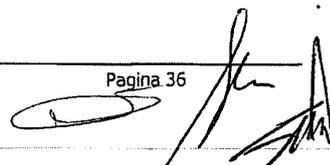
➤ lett. d) – BENI PIGNORABILI (ART. 62)

È sostituito il comma 1 dell'art. 62 del DPR 602/1973, estendendo le limitazioni stabilite dall'art. 515 c.p.c. alla pignorabilità dei beni strumentali utilizzati da imprenditori ditte individuali anche in presenza di imprese che abbiano forma giuridica di società e nei casi di prevalenza del capitale sul lavoro. Si tratta, sostanzialmente, di un'estensione della previsione di pignorabilità relativa, nei limiti del quinto del valore complessivo e qualora gli altri beni siano insufficienti a soddisfare il credito azionato, per gli strumenti, gli oggetti e i libri indispensabili all'esercizio della professione, dell'arte o del mestiere del debitore. Al riguardo, le ipotesi di interesse sono due: 1) se il presumibile valore di realizzo degli altri beni è sufficiente a coprire il credito azionato, i beni strumentali sono impignorabili; 2) se il presumibile valore di realizzo degli altri beni è o appare insufficiente, i beni strumentali sono pignorabili solo nella misura di un quinto. Ciò, a prescindere che il debitore sia o meno costituito in forma societaria e che il suo lavoro prevalga, o meno, sul capitale investito;

è inserito il comma 1-bis, prevedendo che il debitore sia obbligatoriamente nominato custode dei beni interessati dall'azione esecutiva, e che il primo incanto non possa essere fissato prima che siano decorsi 300 giorni dalla data del pignoramento. Sostanzialmente, poiché l'incanto dovrà essere fissato e tenuto entro i successivi 60 giorni, il termine di efficacia del pignoramento dei beni strumentali va oltre i termini ordinari, per cui il pignoramento perde efficacia solo decorsi 360 giorni dalla sua esecuzione senza che sia stato effettuato il primo incanto. Tale disposizione sembra essere finalizzata a consentire al debitore di mantenere attiva la produzione per un ulteriore congruo periodo di tempo, salvaguardando l'occupazione e cercando risorse per assolvere il debito iscritto a ruolo;

➤ lett. e) – PIGNORAMENTO CREDITI VERSO TERZI (ART. 72-BIS)

Con la modifica dell'art. 72 bis, stabilisce che l'ordine rivolto al terzo pignorato di pagare il credito direttamente all'agente della riscossione debba essere ottemperato nel termine di 60 giorni, anziché di 15. Il legislatore ha inteso consentire al debitore, che abbia fondate ragioni da opporre all'iniziativa di recupero avviata, di attivare, in tempi congrui, le tutele del caso, evitando che, nelle more, il terzo disponga l'accredito delle somme pignorate;



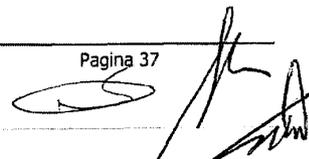
- lett. f) – LIMITI DI PIGNORABILITÀ DELLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI STIPENDIO, DI SALARIO O DI ALTRE INDENNITÀ RELATIVE AL RAPPORTO DI LAVORO (art. 72-TER)

Con l'aggiunta del comma 2-bis, in presenza di somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, che siano confluite sui conti correnti bancari e postali intestati al debitore, si prevede che gli obblighi di legge che gravano sul terzo pignorato non possano ricomprendere l'ultimo emolumento affluito su tali conti, che resta, pertanto, nella piena disponibilità del correntista;

- il comma 2 dell'art. 52 del D.L. 69/2013 rivede i tempi di revisione del sistema di remunerazione della riscossione, mediante anticipazione al 30 settembre 2013 del termine per l'adozione del decreto ministeriale di cui all'art. 10, comma 13-quater, del DL n. 201/2011, attualmente fissato al 31 dicembre 2013;
  - il comma 3 del suddetto articolo rimette ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 30 giorni dalla data di conversione del decreto legge, la definizione delle "modalità di attuazione e monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di rateazione di cui al comma 1 lettera a)".
- **Artt. 76, 77, 78, 80, 85 - Espropriazioni Immobiliari**

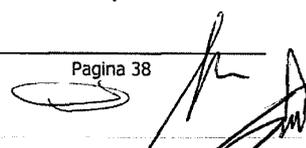
- lett. g): con la sostituzione del comma 1 dell'art. 76, ferma la facoltà di intervento ai sensi dell'art. 563 c.p.c., all'agente della riscossione viene inibita la possibilità di procedere ad esecuzione forzata sulla prima ed unica casa di abitazione, in cui il debitore risiede anagraficamente, a fronte di debiti iscritti a ruolo (comma 1, lett. a). È fatta eccezione esclusivamente per le case di lusso, così come definite ai sensi del decreto del Ministro per i lavori pubblici del 2 agosto 1969, e comunque per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/8 e A/9. Resta ferma, però, la facoltà di intervento da parte dell'agente della riscossione nelle procedure immobiliari proposte da terzi. In fase di conversione del decreto, all'art. 76, comma 1, in parola è stata poi aggiunta la lettera a-bis), ai sensi della quale l'agente della riscossione non dà corso all'espropriazione per uno specifico paniere di beni definiti "beni essenziali" e individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e con l'Istituto Nazionale di Statistica.

Ai sensi del nuovo comma 1, lett. b) dell'art. 76, viene inoltre elevato a 120.000 euro il limite del credito complessivo necessario per procedere ad esecuzione forzata per le abitazioni non prima casa o di lusso o delle predette categorie catastali. È, in ogni caso, stabilito che l'espropriazione possa essere avviata solo allorché sia stata



preventivamente iscritta l'ipoteca di cui all'art. 77 e siano decorsi 6 mesi dall'iscrizione senza che il debito sia stato estinto.

- lett. h): modifica l'art. 77, con l'inserimento del comma 1-bis, che fa salva la possibilità di iscrivere ipoteca anche al di sotto delle soglie ora contemplate dall'art. 76 ed anche sulle prime case, solo a fini cautelari e per la tutela dei crediti iscritti a ruolo;
- lett. i): aggiunge all'art. 78 il comma 2-bis, per cui qualora, per effetto delle nomine previste dall'art. 80, comma 2 (esperto per la stima del valore in funzione della vendita, ausiliario che relazioni sulle caratteristiche e condizioni del bene pignorato, al quale può essere anche assegnata la funzione di custodia), il primo incanto non possa essere effettuato nella data indicata nell'avviso di vendita, l'agente della riscossione fissa i nuovi incanti e notifica, al soggetto nei confronti del quale procede, il relativo avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo degli incanti medesimi;
- lett. l): interviene sull'art. 80:
  - inserendo il comma 1-bis, che dispone, a carico dell'agente della riscossione, l'obbligo di pubblicizzare la vendita stessa sui siti delle proprie società di riscossione (punto 1);
  - sostituendo il comma 2 (punto 2): si prevede ora la possibilità, per il debitore o per l'agente della riscossione, di chiedere al giudice dell'esecuzione che "degli incanti, ferma la data fissata per gli stessi, sia data notizia al pubblico a mezzo di giornali o con altre idonee forme di pubblicità commerciale" (lett. a) e che la vendita abbia luogo al valore stimato con l'ausilio di un esperto nominato dal giudice medesimo, ovvero che lo stesso agente possa richiedere la nomina di un ausiliario per l'identificazione delle caratteristiche del bene o per esigenze di custodia (lett. b);
  - inserendo il comma 2-bis, per cui, nei casi sopra considerati, le spese sono anticipate dalla parte richiedente e liquidate dal giudice in prededuzione; si stabilisce, altresì, che il pignoramento non perda efficacia se, in conseguenza delle nomine disposte, il primo incanto non possa essere effettuato entro il termine di legge, ponendo, in tal caso, in capo all'agente della riscossione l'onere di fissare i nuovi incanti e di notificare debito avviso al soggetto nei confronti del quale si procede;
- lett. m): modifica il comma 1 dell'art. 85, rideterminando il prezzo di devoluzione dell'immobile invenduto al terzo incanto, per cui si prevede che l'assegnazione avvenga al prezzo base del terzo incanto (ciò, in conseguenza dell'intervento della Corte Costituzionale, che con la sentenza n. 281/2011 aveva imposto al legislatore di rivedere la misura del prezzo di assegnazione);



➤ lett m-bis): introdotta in fase di conversione, ha sostituito l'art. 86 del DPR 602/1973, ridisciplinando la procedura di iscrizione del fermo amministrativo. A seguito della revisione, la procedura di iscrizione del fermo di beni mobili registrati è avviata dall'agente della riscossione con la notifica al debitore o ai coobbligati iscritti nei pubblici registri di una comunicazione preventiva contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di trenta giorni, sarà eseguito il fermo, senza necessità di ulteriore comunicazione, mediante iscrizione del provvedimento che lo dispone nei registri mobiliari, salvo che il debitore o i coobbligati, nel predetto termine, dimostrino all'agente della riscossione che il bene mobile è strumentale all'attività di impresa o della professione.

- **art. 53 - Disposizioni per la gestione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate**

L'art. 53 torna ad occuparsi della gestione delle entrate dei comuni e delle loro partecipate, materia recentemente oggetto di intervento ad opera dell'art. 10, comma 2-ter, del DL n. 35/2013, che ha, a sua volta, rivisitato la disciplina contenuta nell'art. 7, comma 2, lett. gg-ter) del DL n. 70/2011, per effetto della quale, a decorrere dal 30 giugno 2013, le società del Gruppo Equitalia avrebbero cessato di effettuare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate, differendo, espressamente per i soli tributi, tale termine al 31 dicembre 2013. Nello specifico, in questa sede l'art. 10 citato viene riformulato, allo scopo di evitare che, in ragione della sua dizione letterale, le entrate degli enti in parola, di natura diversa da quella tributaria, possano restare ingiustificatamente escluse dal differimento sopra indicato, resosi necessario, come esplicitato del legislatore stesso, "al fine di favorire il compiuto, ordinato ed efficace riordino della disciplina delle attività di gestione e riscossione delle entrate dei Comuni, anche mediante istituzione di un Consorzio, che si avvale delle società del Gruppo Equitalia per le attività di supporto all'esercizio delle funzioni relative alla riscossione";

*DECRETO del ministero dell'economia e delle finanze 28 ottobre 2013 - Assistenza reciproca per le richieste di notifica degli altri Stati membri concernenti i tributi rientranti nelle competenze del Dipartimento delle finanze - Direzione relazioni internazionali (GU n. 260 del 6 novembre 2013)*

Il decreto in parola è stato emanato in forza di quanto previsto dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs n. 149/2012, recante "Attuazione della direttiva 2010/24/UE relativa all'assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte ed altre misure", fissando le norme di mutua assistenza per il recupero dei crediti sorti nel territorio nazionale o in un altro Stato membro, in determinate materie.



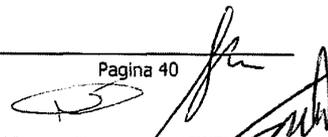
**RATEAZIONI**

*DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 6 novembre 2013 - Rateizzazione straordinaria delle somme iscritte a ruolo, come previsto dall'articolo 52, comma 3, del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013 (GU n. 262 dell'8 novembre 2013)*

Il decreto in esame, emanato in forza delle disposizioni di cui all'art. 52, comma 3, del decreto del fare (DL n. 69/2013), che ha modificato l'art. 19 del DPR n. 602/1973, detta le regole per usufruire della rateazione straordinaria. Nello specifico:

- **l'art. 1** definisce le diverse tipologie di piani di rateazione che il debitore può chiedere all'agente della riscossione, ossia:
  - piano di rateazione "ordinario", della durata massima di 72 rate;
  - piano di rateazione "ordinario in proroga", della durata massima di 72 rate;
  - piano di rateazione "straordinario", della durata massima di 120 rate;
  - piano di rateazione "straordinario in proroga", della durata massima di 120 rate.
  
- **l'art. 2** precisa quali siano le diverse possibilità a disposizione del contribuente per chiedere, a seconda dello stato di difficoltà economico-finanziaria in cui versa, il piano di rateazione (ordinario o straordinario) più adatto alla propria situazione. Pertanto il debitore che, trovandosi in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà, intenda presentare, per la prima volta, un'istanza di dilazione, potrà chiedere alternativamente:
  - un piano di rateazione ordinario fino ad un massimo di 72 rate mensili (costanti o variabili di importo crescente per ciascun anno), ai sensi del comma 1 del citato art. 19 del DPR n. 602/1973;
  - un piano di rateazione straordinario, fino ad un massimo di 120 rate mensili costanti, ai sensi dei commi 1 e 1-quinquies dello stesso art. 19, laddove sussista anche una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, per ragioni estranee alla responsabilità dello stesso debitore (comma 1).

Qualora poi il debitore, in caso di comprovato peggioramento della predetta situazione di obiettiva difficoltà, ritenga di presentare una successiva istanza di proroga, potrà chiedere, sia in presenza di un piano di rateazione ordinario (comma 2) che in presenza di un piano di rateazione straordinario (comma 3), che gli venga, anche in questo caso, concesso alternativamente:

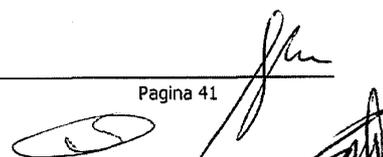


- un piano di rateazione in proroga ordinario, fino ad un massimo di ulteriori 72 rate (costanti o variabili di importo crescente per ciascun anno), ai sensi del comma 1-bis dell'art. 19;
- un piano di rateazione in proroga straordinario, fino ad un massimo di ulteriori 120 rate, laddove sussista anche una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, per ragioni estranee alla propria responsabilità, ai sensi dei commi 1-bis e 1-quinquies del citato art. 19.

Il comma 4 stabilisce, altresì, che "il mancato accoglimento della richiesta di un piano di rateazione straordinario non preclude la possibilità di richiedere ed ottenere un piano di rateazione ordinario, anche in proroga".

In ogni caso, con riguardo ai piani di rateazione straordinari, resta ferma la non applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 1-ter, del richiamato DPR n. 602/1973, che contempla la possibilità, per il debitore, di chiedere che il piano di rateazione preveda, "in luogo di rate costanti, rate variabili di importo crescente per ciascun anno".

- **l'art. 3** fissa le condizioni per la richiesta del piano di rateazione. In particolare:
  - per accedere ai piani straordinari fino a 120 rate mensili, anche in proroga, l'articolo 3 del decreto in commento prevede che, fermo restando l'accertamento della temporanea situazione di obiettiva difficoltà (e, quindi, evidentemente, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 19, l'eventuale peggioramento di tale situazione in caso di proroga), il debitore debba attestare la comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, per ragioni indipendenti dalla propria responsabilità, con istanza motivata da produrre all'agente della riscossione unitamente alla documentazione da cui risulti la sussistenza dei requisiti specificamente indicati nel comma 2 dello stesso articolo (comma 1);
  - per poter accordare il piano richiesto, l'agente della riscossione dovrà accertare il ricorrere congiuntamente delle condizioni previste dal comma 1-quinquies dell'art. 19, cioè l'impossibilità per il debitore di eseguire il pagamento del credito secondo un piano ordinario e lo stato di solvibilità da considerarsi nei termini anzidetti. A tal fine, l'agente:
    - con riferimento alle persone fisiche e ditte individuali con regimi fiscali semplificati, dovrà verificare che l'importo della rata mensile accordata secondo un piano ordinario sia "superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare del richiedente, avuto riguardo all'indicatore della situazione reddituale (ISR), rilevabile dalla certificazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dello stesso nucleo, da produrre in allegato all'istanza" (lett. a);



- nel caso di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera a), dovrà verificare che l'importo della predetta rata mensile sia "superiore al 10% del valore della produzione, rapportato su base mensile ed enucleato ai sensi dell'articolo 2425, numeri 1), 3) e 5) del codice civile", e che "l'indice di liquidità [(Liquidità differita + Liquidità corrente)/Passivo corrente]" sia di valore uguale o superiore a 0,50 e inferiore a 1; a tal fine il debitore dovrà allegare all'istanza la necessaria documentazione contabile aggiornata (lett. b);
- il numero di rate del piano straordinario è determinato in funzione del rapporto esistente tra la rata mensile e il reddito (o il valore della produzione per le persone giuridiche), secondo le tabelle allegate al decreto stesso (comma 3);
- **l'art. 4** contiene una disposizione transitoria per i soli piani di rateazione e di rateazione in proroga ordinari già accordati alla data di entrata in vigore del decreto, che possono, su richiesta del debitore e in presenza delle condizioni di legge, essere aumentati fino a 120 rate;
- **l'art. 5** prevede, infine, che Equitalia S.p.a., per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, presenti entro il 31 marzo di ciascun anno una relazione al Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto gli "effetti sull'andamento delle riscossioni dell'anno precedente derivanti dall'introduzione dei piani di rateazione straordinari e dalla modifica del numero delle rate, anche non consecutive, non pagate nel corso del periodo di rateazione, necessarie per la decadenza dal beneficio della dilazione".

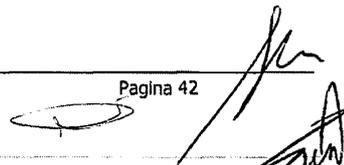
#### **COMITATO DI INDIRIZZO E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO**

*DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 16 NOVEMBRE 2013 - Istituzione del Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo. Articolo 1, commi da 531 a 535, della legge n. 228 del 2012 (GU n. 279 del 28 novembre 2013)*

Con il decreto in argomento viene istituito il Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo ai sensi dell'articolo 1, commi da 531 a 535, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013). Il DM individua le funzioni del Comitato, ne stabilisce la composizione, le modalità di nomina dei relativi componenti, nonché le modalità di funzionamento.

Specificamente, il Comitato avrà il compito di stabilire, con cadenza annuale, i criteri per l'individuazione delle categorie dei crediti oggetto di recupero coattivo e le linee guida per lo svolgimento mirato e selettivo dell'azione di riscossione e di controllo dell'attività svolta sulla base delle indicazioni impartite.

Si rammenta che, in forza del comma 534 della citata legge di stabilità 2013, i criteri così elaborati saranno oggetto di approvazione con apposito decreto del Ministro dell'economia e



delle finanze, previo parere obbligatorio delle Commissioni parlamentari competenti, ed opereranno per l'anno successivo a quello in cui sono stati approvati.

### **CALAMITÀ NATURALI**

*DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 30 novembre 2013 - Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici del novembre 2013, verificatisi nella regione Sardegna (GU n. 283 del 3 dicembre 2013)*

Il decreto in esame, emanato a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato, nel mese di novembre 2013, parte della regione autonoma della Sardegna, ha disposto la sospensione dei "termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 18 novembre ed il 20 dicembre 2013" nei confronti, rispettivamente:

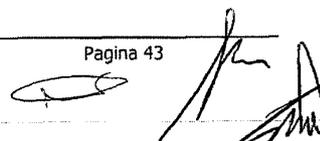
- "delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che, alla data del 18 novembre 2013, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni di cui all'elenco approvato con l'ordinanza n. 3 del 22 novembre 2013";
- "dei soggetti, anche in qualità di sostituti d'imposta diversi dalle persone fisiche, aventi la sede legale o la sede operativa nel territorio" dei medesimi comuni.

*DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 20 dicembre 2013 - Ripresa degli adempimenti degli obblighi tributari sospesi a seguito dagli eventi meteorologici del novembre 2013, verificatisi nella regione Sardegna (GU n. 300 del 23 dicembre 2013)*

Nel decreto in esame si stabilisce che "gli adempimenti ed i versamenti tributari non eseguiti per effetto della sospensione prevista dal proprio decreto 30 novembre 2013 sono effettuati entro la data del 27 dicembre 2013".

Il comma 2 prevede, poi, un'estensione di tale sospensione anche ai soggetti "residenti, ovvero aventi la sede operativa nel territorio dei comuni di nuova individuazione rispetto all'elenco allegato al proprio decreto 30 novembre 2013, indicati nelle tabelle allegate alle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza nn. 16, 17 e 18 rispettivamente del 10 dicembre 2013, del 12 dicembre 2013 e del 12 dicembre 2013".

Si dispone infine che, entro la stessa data del 27 dicembre 2013, i versamenti e gli adempimenti tributari sospesi vengano effettuati comunque senza l'applicazione di interessi e sanzioni, anche da parte di quei soggetti residenti ovvero aventi la sede operativa nel territorio dei comuni che



non fanno più parte dell'elenco allegato al proprio decreto del 30 novembre 2013 (per effetto delle citate ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza nn. 16, 17 e 18 del 2013).

*DECRETO 12 dicembre 2013 - Modifica del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 (GU n. 292 del 13 dicembre 2013)*

Con tale decreto, è stata fissata all'1% in ragione d'anno, con decorrenza 1° gennaio 2014, la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art.1284 c.c.

#### **STABILITÀ 2014**

*LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) (GU n. 302 del 27 dicembre 2013)*

Si tratta della legge di stabilità per l'anno 2014, che reca una serie di disposizioni che incidono in maniera considerevole sulle attività istituzionali degli agenti della riscossione, oltre a norme che rivestono comunque interesse per le società del Gruppo.

Si riportano, di seguito, i commi dell'art. 1 di specifica rilevanza:

- **commi 606-607: Riduzione di compensi per spese di giustizia**

Con l'obiettivo di razionalizzare i costi della giustizia, i commi in esame modificano l'art. 30, comma 1 (Anticipazioni forfettarie dai privati all'erario nel processo civile), disponendo (comma 606, lett. a) l'aumento a 27 euro dell'anticipazione forfetaria prevista per le notificazioni a richiesta dell'ufficio a carico della parte che per prima si costituisce in giudizio, che deposita il ricorso introduttivo, ovvero che, nei processi esecutivi di espropriazione forzata, fa istanza per l'assegnazione o la vendita di beni pignorati. Ai sensi del comma 607, tale aumento si applica ai procedimenti iscritti a ruolo successivamente alla data di entrata in vigore della legge di stabilità, cioè dopo il 1° gennaio 2014;

- **comma 610: Proroga riscossione enti locali**

In sede di esame del "ddl stabilità" da parte del Senato è stata introdotta una disposizione che proroga dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014 l'operatività delle vigenti disposizioni in materia di gestione delle entrate locali, differendo alla stessa data anche il termine entro il quale le società del Gruppo Equitalia cesseranno di effettuare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate.

Difatti, il comma in parola modifica il comma 2-ter dell'art. 10 del DL n. 35/2013 (vedi sopra) che, nella formulazione da ultimo modificata dall'art. 53 del decreto del fare (DL n. 69/2013), aveva allineato tutte le scadenze al 31 dicembre 2013, al fine di favorire il riordino della,

disciplina delle attività di gestione e riscossione delle entrate dei Comuni, anche mediante istituzione di un consorzio, che si avvale delle società del Gruppo Equitalia per le attività di supporto all'esercizio delle funzioni relative alla riscossione;

- **comma 611, lett. c): Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione**

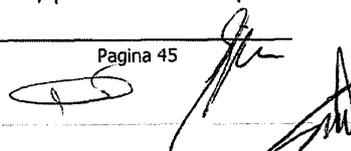
Si tratta di una disposizione intervenuta, nell'ambito delle misure per il potenziamento dell'Amministrazione finanziaria, sulla disciplina del Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione previsto dall'art. 1, commi 531-535 della legge di stabilità per l'anno 2013. Le novità di maggior rilievo riguardano, in particolare, la norma di cui al comma 533 del citato art. 1 della legge di stabilità 2013, in cui sono indicati i criteri che il Comitato è incaricato di elaborare, ai quali è stato aggiunto (con la nuova lett. b-bis) quello relativo alla "individuazione mirata e selettiva, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia, delle posizioni da sottoporre a controllo puntuale, tenuto conto della capacità operativa delle strutture a tal fine deputate".

È stato, poi, introdotto il comma 533-bis, prevedendo che, nella definizione dei criteri di cui al citato comma 533, il Comitato debba tener "conto della necessità di salvaguardare i crediti affidati in riscossione, mediante atti idonei a evitare la decadenza e la prescrizione, e di assicurare la deterrenza e la massima efficacia dell'azione di riscossione avuto anche riguardo alle specificità connesse al recupero delle diverse tipologie di crediti";

- **comma 611, lett. d) : Controlli sull'attività di riscossione**

La lettera in esame riformula l'art. 17 del d.lgs. n. 123/2011 in materia di controlli sull'attività di riscossione e, in base al nuovo testo, si prevede che:

- l'attività di controllo sia svolta congiuntamente dalle Ragionerie Territoriali dello Stato e dall'Agenzia delle entrate, sulla base dei criteri elaborati dal Comitato di indirizzo sulla riscossione ed approvati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (comma 1). In tal modo, il Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo viene inserito nell'ambito del procedimento relativo ai controlli sull'attività di riscossione;
- il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, possa proporre al suddetto Comitato eventuali interventi necessari per migliorare l'attività di riscossione (comma 2);
- l'Agente della riscossione fornisca annualmente al Ministero dell'Economia e delle finanze, con le modalità e i termini fissati con provvedimento del Ragioniere generale dello Stato di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate, la valutazione del grado di esigibilità dei crediti (in luogo del vigente documento illustrativo dei residui attivi risultanti dalle singole contabilità, con la valutazione del loro grado di esigibilità e delle eventuali cause ostative alla mancata riscossione). Tale valutazione va effettuata, singolarmente, per i crediti di importo



superiore a 500.000 euro e, in forma aggregata, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni degli anni precedenti, per i crediti di importo inferiore. Il limite di 500.000 euro può essere modificato, in base alle esigenze legate alla corretta rilevazione del grado di esigibilità dei crediti, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (comma 3);

- **comma 611, lett. e): Rimborsi spese**

La lettera e) dispone che l'agente della riscossione maturi il diritto al rimborso della spesa per l'iscrizione del fermo amministrativo di beni mobili registrati (prevista dalla voce 16 della tabella A allegata al d.m. 21 novembre 2000) nel momento in cui dà avvio alla procedura, mediante la necessaria comunicazione preventiva (comunicazione introdotta dall'art. 52, comma 1, lettera m-bis) del DL n. 69/2013), che ha modificato l'art. 86 del DPR n. 602/1973. Qualora la procedura posta in essere dall'agente della riscossione sia antecedente al 20 agosto 2013 (data di entrata in vigore della legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del citato DL n. 69/2013), ai fini della maturazione del diritto al rimborso della spesa è richiesto il preavviso di fermo amministrativo. Pertanto, come chiarito anche nella relazione illustrativa, è evidente che il diritto al rimborso delle spese è strettamente connesso agli oneri di carattere amministrativo correlati all'analisi e alla ricerca del bene e prescinde dalla formalizzazione dell'iscrizione al PRA;

- **comma 611, lett. f): Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A. contenuti nel D. Lgs. n. 33/2013**

La norma in commento prevede che le disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 (c.d. testo unico sulla trasparenza) si applichino alle "pubbliche amministrazioni che svolgono le attività di rilevante interesse pubblico di cui all'articolo 66 del codice, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196". Per tali soggetti si dispone che l'applicazione delle misure previste dal predetto d.lgs. n. 33/2013 avvenga "limitatamente ai profili che non attengono all'organizzazione e all'esercizio delle predette attività" di interesse pubblico;

- **commi 618-624: Estinzione agevolata di carichi affidati agli agenti della riscossione**

I commi in argomento, così come modificati dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, recano disposizioni finalizzate a consentire ai debitori iscritti nei ruoli emessi da uffici statali (sono esclusi dall'ambito applicativo della norma i ruoli emessi non dagli "Uffici Statali" intesi come "Uffici dell'Amministrazione statale in senso stretto", vale a dire, in primis, quelli emessi da istituti previdenziali e assistenziali, quali l'Inps e l'Inail), Agenzie fiscali, regioni, province e comuni, affidati agli agenti della riscossione fino al 31 ottobre 2013, di estinguere il proprio debito pagando l'importo iscritto a ruolo, senza corrispondere, rispettivamente, gli interessi di ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'art. 20 del DPR n. 602/1973 e quelli di mora di cui all'art. 30 del

medesimo decreto. Restano invece dovuti l'aggio sulle somme riscosse e i rimborsi spese previsti dall'articolo 17 del d.lgs. n. 112/1999, afferenti ai carichi eventualmente condonati (comma 618, lett. b). Ciò posto, si evidenzia che sono comunque dovute per intero le somme da riscuotere per effetto di sentenze di condanna della Corte dei conti (comma 619).

Il debitore che intenda accedere alla "definizione agevolata" in esame, potrà estinguere il debito versando entro il 31 marzo 2014, in unica soluzione, quanto stabilito dal legislatore (comma 620). Per consentire il versamento delle somme dovute entro il termine predetto e la registrazione delle relative operazioni, è stabilito che la riscossione dei carichi ammessi alla definizione agevola resti sospesa fino al 15 aprile 2014, con sospensione, per il corrispondente periodo, anche dei termini di prescrizione (comma 623).

A seguito del pagamento, l'Agente della riscossione:

- è automaticamente scaricato dell'importo residuo;
- trasmette entro il 30 giugno 2014, anche in via telematica, a ciascun ente interessato "l'elenco dei debitori che hanno effettuato il versamento nel termine previsto e dei codici tributo per i quali è intervenuto il pagamento". Ciò, per consentire agli enti creditori l'eliminazione dalle proprie scritture patrimoniali dei crediti corrispondenti alle quote scaricate (comma 621).

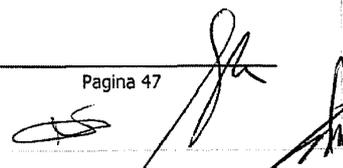
Entro la stessa data del 30 giugno 2014, si dispone che gli agenti, mediante posta ordinaria, informino i debitori, che hanno versato nel termine previsto, dell'avvenuta estinzione del debito (comma 622).

Il comma 624, infine, estende l'applicazione delle disposizioni sopra riportate anche agli avvisi esecutivi emessi dalle agenzie fiscali e parimenti affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013;

- **comma 736: Importo minimo della riscossione dei crediti relativi ai tributi locali**

Il comma in parola, novellando l'art. 3, comma 10 del DL n. 16/2012, che aveva fissato, per l'accertamento, l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei crediti di natura tributaria di modesto ammontare il limite minimo di 30 euro, ha espressamente escluso dall'applicazione di questa soglia, a far data dal 1° gennaio 2014, i tributi locali.

Per gli aspetti di specifica competenza, per la corretta individuazione del limite minimo nell'ambito della riscossione coattiva di tali tributi, si richiama la posizione recentemente assunta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, chiamato a pronunciarsi su alcuni quesiti in materia di cosiddetta "Mini IMU" di cui all'art. 1, del DL n. 133/2013.



La modifica del citato art. 3, comma 10, non ha l'effetto di far rivivere, per i crediti di interesse, la soglia minima di 16,53 euro, dettata dall'art. 1 del DPR n. 129/1999, in vigore prima del suo innalzamento a 30 euro.

## Altra Normativa

### Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica

Gli Agenti della riscossione, in quanto ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93 e s.m.i.), risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

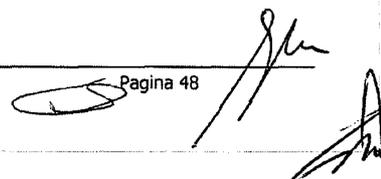
Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche, in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quali principali acquirenti dei servizi forniti dal Gruppo, che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 - è stato ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, come confermato anche per il 2013 dall'inserimento delle Amministrazioni Centrali nell'apposito elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013.

Ne consegue l'assoggettamento di Equitalia e del suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa, di seguito rappresentate, previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

#### *Decreto Legge n. 112/08*

Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, Equitalia SpA ha rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa relativi al Gruppo, determinati nella misura del 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, e del 70% delle spese per sponsorizzazioni sostenute per il medesimo anno. L'importo dovuto per il Gruppo, pari a Euro 718.814,00, è stato versato dalla Capogruppo ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato in data 28 marzo 2013.



*Decreto Legge n. 78/10*

Anche il D.L. 78/10, convertito con la L. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nel sopra richiamato elenco ISTAT. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, anche per l'anno 2013, le misure di contenimento ivi previste. L'importo previsto di Euro 1.545.094 è stato versato nel mese di ottobre 2013 dalla Capogruppo, per conto del Gruppo, nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto in parola.

*Decreto Legge n. 52/12*

Da evidenziare anche il D.L. 52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n.94, che ha istituito un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, con i poteri di intervenire sui livelli di spesa delle pubbliche amministrazioni. Con la stessa norma sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A., ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

*Decreto Legge n. 83/12*

Con le medesime finalità è intervenuto il D.L. 83/2012, rubricato "Amministrazione aperta", che obbliga alla pubblicazione, dal 1° gennaio 2013 a pena di inefficacia legale, degli elementi essenziali di ogni concessione di sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici in genere da parte di ogni pubblica amministrazione.

*Decreto Legge n. 95/12 (cd Spending review)*

Inoltre, il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip SpA, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche (utilities companies) e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip SpA, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello;
- l'inapplicabilità ope legis degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle pubbliche amministrazioni, nonché la loro riduzione obbligatoria del 15% dal 01/01/2015;
- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi



rispetto al 2011;

- la norma secondo la quale il trattamento economico dei dipendenti, comprensivo di quello accessorio, fino al 31 dicembre 2014, non potrà superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;
- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica che la Capogruppo ha effettuato il 28 giugno 2013 il versamento dovuto ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per l'ammontare di € 12.419.522.

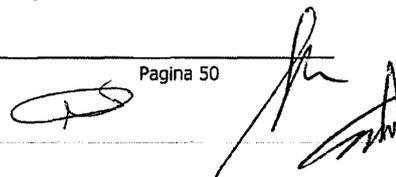
Tale importo è stato determinato calcolando il 10% dei "consumi intermedi" risultanti dai dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" ed ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta dalla società è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare RGS 5/2009.

#### *Legge 228/12 (Legge di Stabilità 2013)*

Da ultimo, la L. 228/12 (Legge di stabilità 2013) prevede il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La riduzione è fissata, per l'anno 2013, nell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. Il relativo versamento di € 1.917.413 è stato effettuato da Equitalia SpA il 28 giugno 2013.

Per tutte le misure di contenimento della spesa sopra descritte la Capogruppo, che ha disposto i relativi versamenti al bilancio dello Stato, non ha imputato alle Società controllate il relativo onere, sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del D.L. 203/2005 e dell'inclusione, come gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex L. 196/09 - sia in quanto il risparmio, commisurato alle voci di costo dell'esercizio 2010, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali Società partecipate, in assenza di un perimetro societario invariato rispetto all'anno 2012, se non su base aggregata.



Infine, si rappresenta che Equitalia SpA e le sue Società partecipate sono sottoposte al controllo della Corte dei Conti. Il controllo della Corte "viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58".

### Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Il D. Lgs. 231/07 - recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D. Lgs. 231/07).

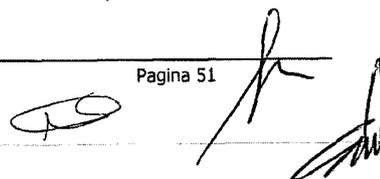
Conseguentemente, tali società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

- l'adeguata verifica della clientela;
- la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio;
- la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);
- l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori, al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/07;
- la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che il D.L. 201/11, convertito con L. 214/11 (pubblicata nella G.U. 27 dicembre 2011, n. 300, S.O.), ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle suddette infrazioni anche all'Agenzia delle entrate, per l'attivazione dei conseguenti controlli di natura fiscale.

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D. Lgs. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro, è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e da ultimo a 1.000 euro, per effetto del citato D.L. 201/11.

Si sottolinea, inoltre, che il D. Lgs. 151/09, che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, ha previsto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma "tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata",



prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più "all'operazione, anche frazionata" ma al valore "oggetto di trasferimento" ed "il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificialmente frazionati".

In tema di vigilanza e controlli, il c. 1 dell'art. 52 del D. Lgs. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D. Lgs. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che la Società Capogruppo ha provveduto con specifiche Direttive ad evidenziare alle Partecipate le intervenute modifiche alla normativa antiriciclaggio, ai fini dei connessi adempimenti legislativi.

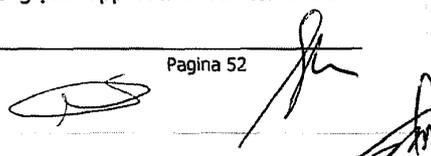
In particolare, per quanto riguarda i mezzi di pagamento utilizzabili per importi pari o superiori ai mille euro, sono disponibili le modalità dei RAV, accettabili presso l'intero sistema bancario, postale e tabaccai abilitati, e degli assegni circolari, oltre alle carte di debito e di credito utilizzabili tramite i POS fisici e virtuali nella modalità on-line.

### **Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010**

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa Equitalia SpA sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidataria" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA, con proprie Direttive, ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010, Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10 ("Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Da ultimo si segnala che l'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, ha definito le linee guida applicative sul tema della



tracciabilità dei flussi finanziari.

### Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto, il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

A tal fine, a partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo si sono dotate di:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300";
- un Codice Etico;
- un Organismo di Vigilanza.

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Equitalia, a partire dal 2011, per migliorare l'adeguamento dell'intero Gruppo alla normativa di cui sopra, ha intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione di quanto già disposto. In particolare sono in fase di aggiornamento:

- il Modello Organizzativo D. Lgs. 8 giugno 2001 n.231, tenuto conto dei nuovi reati introdotti dal legislatore con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. "legge anticorruzione") e il D.L. 14 agosto 2013 n. 93 ("Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle

province”)

- la matrice contenente la mappatura delle aree a rischio, con l’obiettivo di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono, in via teorica, essere commessi reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. All’interno di tale matrice sono state inserite tutte le attività sensibili rilevate associate alle Strutture organizzative aziendali responsabili e ai reati potenzialmente realizzabili.

Per quanto riguarda gli Agenti della Riscossione:

- è attualmente in corso una fase progettuale di definizione univoca dei protocolli specifici, suddivisi per processo, con il coordinamento di Capogruppo;
- è attualmente in corso una fase di implementazione ed aggiornamento dei contenuti del modulo FAD (formazione a distanza) sul tema, che illustra nel dettaglio gli strumenti predisposti all’interno delle varie società del Gruppo in tema di adempimenti di cui al D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231.

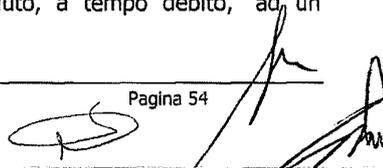
### **Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008**

Le società del Gruppo Equitalia hanno attivato le procedure necessarie per assicurare l’adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (T.U. in materia di sicurezza sul lavoro).

Per garantire l’incolumità del proprio personale e la sicurezza in genere delle proprie sedi e per fronteggiare con adeguate misure di sicurezza il fenomeno legato all’invio di buste e pacchi esplosivi, nelle Società del Gruppo è stata prolungata l’applicazione della procedura di gestione di tutta la corrispondenza in arrivo con l’utilizzo di apparecchiature radioscopiche per l’individuazione di eventuali plichi sospetti e potenzialmente pericolosi.

### **Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003**

L’art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (“Decreto Semplificazioni”), abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy), ha eliminato per tutti i titolari l’obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS). Ciò nonostante, tenuto conto dell’attenzione riservata dall’azienda alle politiche di sicurezza del dato, dell’operatività delle regole dettate dall’art. 34 del Codice Privacy e dall’Allegato B), nonché dell’obbligo, comunque gravante sul titolare, di documentare le scelte operate all’interno dell’organizzazione aziendale, si è provveduto, a tempo debito, ad un



aggiornamento del pregresso DPS per l'anno 2012, ritenendolo un modello documentale utile per prevenire i rischi tipici insiti nei trattamenti di riferimento.

A seguito della riorganizzazione che ha interessato il Gruppo Equitalia nel 2013, si è dato corso, in stretto raccordo con la Capogruppo, ad una nuova mappatura delle strutture e dei processi aziendali, anche allo scopo di verificare, ancora una volta, il livello di sicurezza informatica aziendale e di identificare le eventuali aree maggiormente a rischio, in modo da garantire, se del caso con interventi e protezioni appropriate, l'aderenza alle prescrizioni del citato Codice.

#### Dirigente preposto

L'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

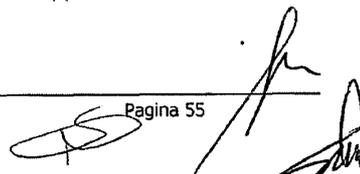
L'Assonime (Circ. n. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa - Equitalia SpA, nell'ambito del progetto di accentramento delle funzioni di corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.), si sta dotando degli strumenti operativi e procedurali per codificare i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio. A tal fine sono in corso di omogeneizzazione i sistemi gestionali contabili e le procedure organizzative in parallelo con il processo di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo.

#### Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - la società Equitalia SpA e le Società del Gruppo sono da considerarsi



“organismi di diritto pubblico” e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all’art. 3, c. 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività “finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d’amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico”;
- società ricomprese nell’elenco ISTAT per l’inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, c. 5, della L. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

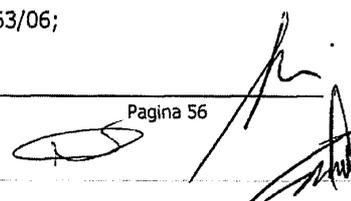
Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea, in data 30 novembre 2011, ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1251/2011 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le c.d. “soglie comunitarie” per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 4.848.000,00 a Euro 5.000.000,00 al netto di IVA;
- FORNITURE: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA;
- SERVIZI: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA.

Le precedenti soglie, vigenti per tutto il 2011, erano state fissate dal REGOLAMENTO (CE) N. 1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di “*miglioramento dell’efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici*”. Tra le principali novità, si segnalano:

- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall’aggiudicazione della gara);
- riduzione dei termini di impugnazione dell’aggiudicazione, fissati in 30 giorni decorrenti dalla relativa comunicazione ai sensi dell’art. 79 c. 2 del D. Lgs. 163/06;



- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.

Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011 e pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

Con L. 106/11 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 70/11 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) sono state apportate sostanziali modifiche al D.Lgs 163/06 e al D.P.R. 207/10. Tra le principali novità, si segnalano:

- integrazioni all'art. 38 del D. Lgs. 163/06, in merito ai requisiti di ordine generale necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- introduzione del c. 1 bis dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, in merito alla tassatività delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- modifica dell'art. 125, c. 11, D. Lgs. 163/06, in merito alla soglia di riferimento per l'affidamento diretto di servizi e forniture nell'ambito delle acquisizioni in economia (da Euro 20.000 ad Euro 40.000);
- modifica dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06, in merito all'introduzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 62 bis del codice dell'amministrazione digitale;
- introduzione del c. 4 bis dell'art. 64 del D. Lgs. 163/06, in merito all'adozione da parte delle stazioni appaltanti dei modelli di bando approvati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (cd "bandi-tipo").

Da ultimo si rileva che l'azione normativa d'urgenza del Governo è intervenuta varie volte a modificare il Codice dei Contratti Pubblici. In particolare il D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni), il D.L. 5/2012 (Decreto Semplificazioni), il D.L. 52/2012 (I Decreto Spending review), il D.L. 83/2012 (Decreto Crescita) e il D.L. 95/2012 (II Decreto Spending review) ed infine il D.L. 179/2012 (DigitPA), come convertiti in legge, hanno introdotto innovazioni normative tutte nel senso di favorire la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa pubblica e il massimo accesso e concorrenzialità tra gli operatori economici.

Tra le novità di maggior rilievo si segnalano:

- il divieto di porre condizioni e criteri di accesso alle procedure di gara connessi ai fatturati aziendali, se non congruamente motivati, o comunque limitativi nei confronti delle piccole e medie imprese;

- l'obbligo di apertura in seduta pubblica anche dei plichi contenenti le offerte tecniche, nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- la possibilità di partecipazione alle gare anche da parte di soggetti che sono ricorsi alle procedure concorsuali preventive ai sensi dell'art.186-bis della legge fallimentare.

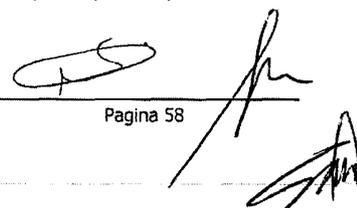
Successivamente, la Legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 69/13 "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*", ha apportato ulteriori modifiche alla disciplina degli appalti pubblici.

In particolare, proseguendo nell'azione diretta a favorire l'accesso al mercato delle piccole e medie imprese, già avviata con la legge n. 95/2012, ha introdotto:

- l'obbligo per la stazione appaltante di motivare nella determina a contrarre la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, prevedendo altresì che l'A.V.C.P. vigili sui contratti pubblici per garantire il rispetto anche del principio di tutela delle piccole e medie imprese, attraverso l'adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali (art. 26 bis della L. 98/13). A tal fine, all'art. 7, comma 8, lettera a), del Codice degli appalti è stato precisato che l'obbligo di comunicazione all'A.V.C.P. dei dati concernenti l'appalto comprende anche la specificazione dell'eventuale suddivisione in lotti;
- la deroga al vigente divieto di anticipazione del prezzo, prevedendo una disciplina transitoria – con riferimento ai contratti di appalto relativi a lavori, disciplinati dal Codice, affidati a seguito di gare bandite successivamente alla data di entrata in vigore della legge 98/13 e fino al 31 dicembre 2014 – secondo la quale è consentita una anticipazione del prezzo all'appaltatore pari al 10% dell'importo del contratto.

In materia di regolarità contributiva e DURC, la L. 98/13 da un lato ha specificato l'obbligo di acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva da parte delle stazioni appaltanti, anche in caso di subappalto (precisazioni introdotte agli artt. 38 e 118 del Codice degli appalti), nonché l'obbligo di esercitare il potere sostitutivo già previsto dal Regolamento attuativo del Codice in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva; dall'altro lato ha introdotto misure volte a semplificare l'azione amministrativa in merito alla verifica di regolarità contributiva. Infatti:

- ha esteso la durata della validità del DURC a 120 giorni, decorrenti dal rilascio dello stesso da parte dell'Ente competente;
- ha previsto l'utilizzabilità del medesimo DURC in corso di validità, acquisito per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'articolo 38, comma 1, lettera i), anche ai fini della aggiudicazione dell'appalto e della stipula del relativo contratto, nonché per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito;



- ha previsto l'acquisizione del DURC, successivamente alla stipula del contratto, ogni 120 giorni e l'utilizzo dello stesso per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o delle prestazioni e per la emissione del certificato di collaudo, di regolare esecuzione, di verifica di conformità, dell'attestazione di regolare esecuzione (per il pagamento del saldo finale è invece in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC).

Con la citata legge sono state introdotte modifiche al regime di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici e per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria nelle procedure di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nonché ulteriori modifiche alla disciplina delle concessioni di lavori pubblici.

### Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto per le stazioni appaltanti nuovi obblighi in materia di trasparenza e pubblicità relativamente alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Legislatore all'art. 1, comma 15 della legge in questione, oltre a ribadire che *"la trasparenza dell'attività amministrativa ... costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione"*, ha stabilito che *"la trasparenza dell'attività amministrativa (...) è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi"* e tra questi è specificatamente ricompresa la *"scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163"*.

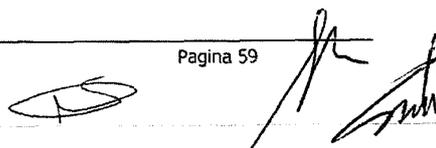
Nella seduta del 22 gennaio 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, co. 35, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nei termini di legge, le Società del Gruppo hanno provveduto alla pubblicazione nel sito web aziendale dei dati richiesti.

### Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito:

- la decorrenza degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale

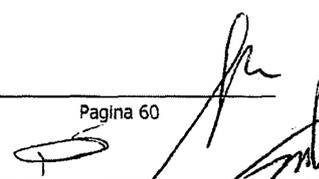


di pagamento;

- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'articolo 4;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stato approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il D.Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.



## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il budget di Gruppo per l'esercizio 2014, definito in coerenza con le linee guida per la programmazione annuale indicate dagli organi aziendali di vertice, si inserisce nel più ampio programma di interventi contemplato nel piano per il triennio 2013-2015 e ne recepisce integralmente le linee strategiche.

Si evidenzia che il piano triennale 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA nella seduta del 26 giugno 2013, a seguito delle disposizioni normative emanate dal luglio 2013 in poi, è stato oggetto di aggiornamento con l'obiettivo primario di verificare la sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo a partire dal 2014.

L'indeterminatezza del contesto normativo alla data di redazione del documento (30 novembre 2013), non ha consentito di stimare compiutamente l'impatto sul 2015, soprattutto in relazione alle tre principali tematiche di interesse:

- Consorzio dei Comuni, per la mancata definizione di modalità di creazione, tempi di avvio, ruolo operativo e modello di funzionamento;
- Rateazioni, per il concretizzarsi degli effetti dei relativi provvedimenti normativi solo a partire dal primo trimestre 2014;
- Modello di remunerazione, per la mancata emanazione delle disposizioni relative all'applicazione della normativa riguardante il rimborso dei costi fissi.

Il piano triennale 2013-2015 aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA nella seduta del 16 dicembre 2013.

Lo scenario prospettato per il 2014 – direttamente correlato all'aggiornamento del piano triennale 2013-2015, rispetto al quale il budget operativo rappresenta la declinazione della seconda annualità – è stato opportunamente contestualizzato e reso coerente con i mutamenti del quadro normativo di riferimento e con le esigenze di tenuta nel tempo dei risultati economico-finanziari ipotizzati.

Il processo di programmazione per l'esercizio 2014, in coerenza con la missione istituzionale del Gruppo Equitalia ed in continuità con l'azione svolta negli anni precedenti, è stato orientato al perseguimento delle linee strategiche individuate per il triennio 2013/2015, che tengono conto del contesto normativo di riferimento attuale:

- Assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati.

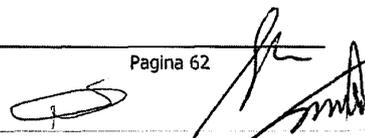
- Garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca.
- Perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento previste a livello di Gruppo.
- Assicurare i servizi erogati agli Enti-clienti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Per il 2014 si è teso a garantire, nell'ambito della continuità operativa, l'attuazione dei piani di attività per il conseguimento degli obiettivi di produzione e di riscossione nel rispetto del budget di spesa, privilegiando sempre più l'analisi delle singole posizioni debitorie, in ottica di maggiore efficacia dell'azione coattiva, ed orientando le iniziative organizzative e gestionali all'integrazione ed all'omologazione dei processi e delle procedure sul territorio.

Per quanto attiene alle riscossioni da rateazione, che nel corso del 2013 sono arrivate a rappresentare circa la metà dell'incasso ruoli, si ipotizza un ulteriore incremento dell'incidenza sul volume totale degli incassi, in un percorso di efficientamento e di snellimento delle procedure.

Con riferimento agli impatti derivanti dalle evoluzioni della normativa di settore, in particolare il D.L. n. 69/2013, da una valutazione dei primi mesi dall'entrata in vigore, si osserva una sensibile contrazione dei volumi medi di riscossione giornaliera, probabilmente favorita dall'aspettativa dei contribuenti di poter diluire i pagamenti in un arco temporale più consistente, potendo accedere ad un numero maggiore di rate (fino a 120) e beneficiando di fatto di una sospensione derivante dal numero di rate non pagate per la decadenza portate, da due ad otto.

Nei primi mesi dell'anno si stanno valutando gli effetti anche della norma prevista dall'articolo 1, commi da 618 a 624, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), che contiene disposizioni finalizzate a consentire ai debitori iscritti nei ruoli emessi da uffici statali (sono esclusi dall'ambito applicativo della norma i ruoli non messi dagli "Uffici Statali" intesi come "Uffici dell'Amministrazione statale in senso stretto", vale a dire, in primis, quelli emessi da istituti previdenziali e assistenziali, quali l'Inps e l'Inail, che riscuotono, rispettivamente, contributi previdenziali e premi assicurativi), Agenzie fiscali (Agenzia del Demanio, Agenzia del Territorio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Agenzia delle Entrate), regioni, province e comuni, affidati agli agenti della riscossione fino al 31 ottobre 2013, di estinguere il proprio debito pagando l'importo iscritto a ruolo, senza corrispondere gli interessi di ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602 e quelli di mora contemplati dall'articolo 30 del medesimo decreto. Restano comunque dovuti l'aggio sulle

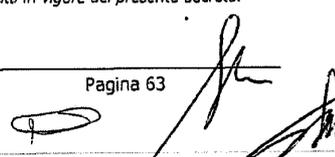


somme riscosse e i rimborsi spese previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n.112, afferenti ai carichi eventualmente condonati.

Ciò premesso ed in relazione al sistema di remunerazione del servizio di riscossione, in attesa di perfezionamenti rivenienti da interventi di adeguamento normativo<sup>1</sup>, anche a seguito delle maggiori attività introdotte nel corso del 2013, si evidenzia che il legislatore – tenuto conto del perdurare della situazione generale di congiuntura e della connessa dinamica dei volumi di riscossione, allo scopo di assicurare il fondamentale ruolo di presidio e di deterrenza che Equitalia riveste ai fini della lotta all'evasione fiscale e del progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari – ha individuato nella struttura dei ricavi basata su rimborso dei costi fissi di gestione in luogo dell'aggio, adeguamento delle tabelle di riferimento per i rimborsi delle spese sostenute per le attività esattoriali una configurazione idonea al mantenimento dell'equilibrio economico.

---

<sup>1</sup> L'art 17 D.Lgs 112/99 al comma 1 recita: "Al fine di assicurare il funzionamento del servizio nazionale della riscossione, per il presidio della funzione di deterrenza e contrasto dell'evasione e per il progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari, gli agenti della riscossione hanno diritto al rimborso dei costi fissi risultanti dal bilancio certificato, da determinare annualmente, in misura percentuale delle somme iscritte a ruolo riscosse e dei relativi interessi di mora, con decreto non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, che tenga conto dei carichi annui affidati, dell'andamento delle riscossioni coattive e del processo di ottimizzazione, efficientamento e riduzione dei costi del gruppo Equitalia Spa. Tale decreto deve, in ogni caso, garantire al contribuente oneri inferiori a quelli in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto."



## Altre informazioni

### Internal Auditing

Il Piano di Audit 2013 è stato redatto tenendo conto del nuovo modello organizzativo di Gruppo che ha previsto l'accentramento di tali attività presso la capogruppo Equitalia SpA. Esso include gli interventi previsti dalla convenzione stipulata tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA. Nei primi mesi del 2014 sono state definite ed approvate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, le Aree di Intervento per l'anno 2014.

### Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

### Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

#### Rischio di credito

I crediti a lungo termine, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione:

- alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo", per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, D.L. 203/05);
- ai crediti per il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non

riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali. A tal proposito si ricorda che la Legge di Stabilità 2013 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine entro il quale l'Agente della Riscossione può presentare le comunicazioni di inesigibilità agli Enti impositori.

Sono presenti inoltre altri crediti verso istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie e rilevati tra le altre attività. Ad ogni chiusura di bilancio la Società esamina l'intero comparto dei crediti per valutarne il presumibile valore di realizzo.

Il rischio controparte è da ritenersi anche esso monitorato. Si consideri che la clientela degli Agenti della Riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS ed INAIL).

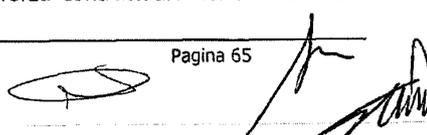
#### **Rischio di liquidità**

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è, infatti, relativa principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua respiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme riscosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (Cash Pooling) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria che transita giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del



sistema bancario;

- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, comunque, come detto, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale. Al riguardo si rileva che i tassi di provvista negli ultimi mesi hanno registrato un aumento per effetto delle tensioni finanziarie dell'area Euro.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione - integralmente a carico dell'Erario - è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di credito con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

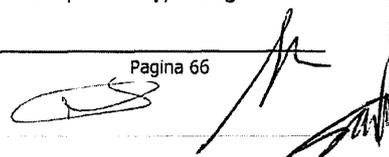
### **Rischio di tasso**

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata il mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

### **Informazioni attinenti al Personale**

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale, si segnala che



nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

### **Informazioni attinenti all'Ambiente**

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La società non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

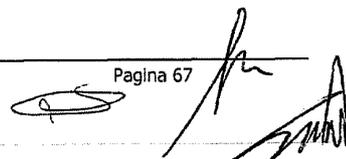
### **Informazioni sulle azioni proprie**

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

### **Rapporti verso soggetti controllanti**

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2015. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le



indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- stabilizzazione della riscossione;
- orientamento al contribuente;
- innovazione;
- valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La "Mission" del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:

- assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;
- garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;
- perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività;
- assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2013.

Voce di bilancio- Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	130		50		10		70	
	Altre attività	40 Debiti rappresentati da titoli	Altre passività	Interessi passivi e oneri assimilati	40 Spese amministrative	Altri proventi di gestione		
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da Emettere vs Enti controllanti	Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti	Altre spese amministrative			
Agenzia delle entrate	-	-	20.375	116	10	109	2	-
INPS	56	51	19.576	109	-	114	0	51
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>51</b>	<b>39.950</b>	<b>225</b>	<b>10</b>	<b>223</b>	<b>2</b>	<b>51</b>

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta tra il 2010 e il 2012, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

## Rapporti con SOGEI

Equitalia SpA ha affidato a Sogei SpA (Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e, pertanto, Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

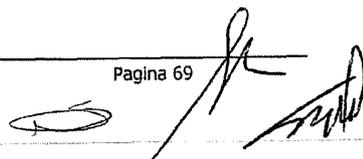
Di conseguenza, Equitalia SpA, con riferimento al Contratto Quadro di servizi sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e Sogei SpA in data 23/12/2005, per il periodo 2006-2011, prorogato "*.. in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ...*" per effetto delle previsioni contenute nel D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44), come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze Prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha conseguentemente prorogato (per mezzo degli atti aggiuntivi Prot. 2012/2463, Prot. 2012/13178 e Prot. 2013/30728) la scadenza del Contratto Esecutivo sottoscritto con Sogei fino alla data del 31 dicembre 2014.

In particolare, l'art. 2 del Contratto Quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito, (ex) CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ha espresso parere favorevole sulla congruità tecnico - economica del Contratto Quadro stipulato.

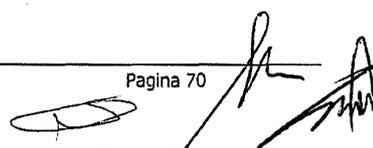
Il Contratto Esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel Contratto è, inoltre, previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal Contratto Quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine, le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato con i quali è stato affidato alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2013 realizzati dalla Sogei, distinti per la quota di competenza degli ADR e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.



Progetto del contratto esecutivo del periodo 01/01/2013 - 31/12/2013	Importi consuntivi al 31/12/2013	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	32.705.040	23.843.886	8.861.153	8.822.027	39.127	
IDENTITÀ E CULTURA AZIENDALE	215.291		215.291		168.931	46.360
MODELLO PRODUTTIVO	997.143		997.143		577.369	419.774
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.045.354		1.045.354		920.384	124.970
RELAZIONE CONTRIBUENTE	245.410		245.410		156.722	88.689
RELAZIONE ENTI	1.639.541		1.639.541		1.400.121	239.420
RISCHIO AZIENDALE	391.615		391.615	29.563	21.800	340.252
SUPPORTO EQUITÀ GIUSTIZIA	842.250	842.250				
<b>Totale complessivo</b>	<b>38.081.644</b>	<b>24.686.137</b>	<b>13.395.508</b>	<b>8.851.590</b>	<b>3.284.453</b>	<b>1.259.465</b>

## II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

### Stato Patrimoniale Consolidato

#### Attivo Consolidato

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/13	31/12/12
10 CASSA E DISPONIBILITA'	109.035	120.237
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	45.945	91.200
a) a vista	45.379	90.683
b) altri crediti	566	517
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
a) a vista	-	-
b) altri crediti	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.670.776	2.843.746
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	8.625	9.401
a) di emittenti pubblici	34	34
b) di enti creditizi	8.591	9.367
c) di enti finanziari	-	-
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	23
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	905	777
a) valutate al patrimonio netto	-	-
b) altre	905	777
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-	10.697
a) valutate al patrimonio netto	-	-
b) altre	-	10.697
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.566	29.689
di cui:		
- costi di impianto	261	402
- avviamento	-	-
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71.719	77.137
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui:		
- capitale richiamato	-	-
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
150 ALTRE ATTIVITA'	453.320	435.652
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.246	11.263
a) ratei attivi	75	81
b) risconti attivi	9.171	11.182
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.395.137</b>	<b>3.629.822</b>

Benedetto 

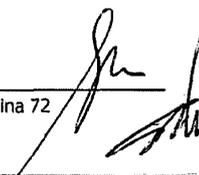
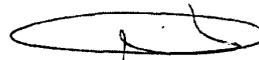


## Passivo Consolidato

(Valori espressi in €/mil)

STATO PATRIMONIALE	31/12/13	31/12/12
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.529.556	1.679.966
a) a vista	824.585	857.960
b) a termine o con preavviso	704.971	822.006
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	0	-
a) a vista	0	-
b) a termine o con preavviso	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	626.588	680.818
a) a vista	129.238	136.009
b) a termine o con preavviso	497.350	544.809
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	144.250	144.250
50 ALTRE PASSIVITA'	331.519	360.486
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	44	81
a) ratei passivi	44	73
b) risonanti passivi	-	8
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.889	13.565
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	203.754	210.796
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	596	647
b) fondi imposte e tasse	33.647	35.961
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-
d) altri fondi	169.511	174.188
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	-	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	203.000	200.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	257
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
di cui:	-	-
- utile di pertinenza di terzi	-	-
150 CAPITALE	150.000	150.000
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
170 RISERVE	189.603	181.317
a) riserva legale	560	472
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	189.043	180.845
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	0
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.677	8.286
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.395.137</b>	<b>3.629.822</b>

Benedetto

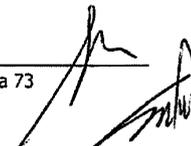


## Conto Economico Consolidato

(Valori espressi in €/mg)

CONTO ECONOMICO	31/12/13	31/12/12
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	15.244	10.114
20 COMMISSIONI PASSIVE	26.086	27.331
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	15
40 SPESE AMMINISTRATIVE	809.572	886.615
a) Spese per il personale	492.886	506.635
di cui:		
- salari e stipendi	340.909	352.248
- oneri sociali	119.937	127.099
- trattamento di fine rapporto	2.499	2.743
- trattamento di quiescenza e simili	5.772	4.068
- altri personale	23.769	20.477
b) Altre spese amministrative	316.686	379.980
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	23.425	21.277
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	31.832	30.843
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	10.248	26.972
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	5	2.329
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.680
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	3.201	2.953
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	3.000	10.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	35.984	24.522
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
160 UTILE D'ESERCIZIO	2.677	8.286
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>961.274</b>	<b>1.052.937</b>
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	6.240	3.843
di cui:		
- su titoli a reddito fisso	1	3
- altri	6.239	3.840
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-	-
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
b) su partecipazioni	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	851.142	925.656
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	35.239	233
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	59.904	86.199
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	8.749	37.006
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>961.274</b>	<b>1.052.937</b>

Benedetto 



### III - Nota Integrativa

#### Parte A – Criteri di valutazione

##### Inquadramento e normativa di riferimento

###### *Principi contabili*

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata, per le Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto al 31 dicembre 2012.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la



chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs 39/10, che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 bis del C.C., si rileva che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 ter del C.C., si rileva che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C.C., sul periodo a raffronto.

### Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Equitalia SpA e delle Società controllate (Gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

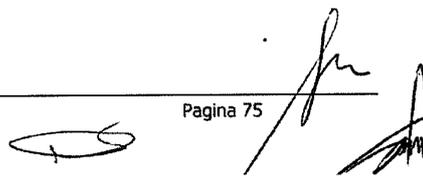
Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo, anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 e successive modifiche, oltre che ad altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio presenti in Nota integrativa sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

Handwritten signature and stamp at the bottom right of the page.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, c. 10 del C.C., e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

### Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Giustizia applica gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato – ha riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione del presente bilancio, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, c. 2, del "decreto";
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad



azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi" e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013	
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALIA NORD SPA	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano
EQUITALIA CENTRO SPA	Viale Giacomo Matteotti n. 16 50132 Firenze
EQUITALIA SUD SPA	Viale di Tor Marancia, 4 00147 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2013	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2013	% DI POSSESSO AL 31/12/2013
EQUITALIA NORD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA SUD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%

*Attivo*

#### **Cassa e disponibilità**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

#### **Crediti verso Enti creditizi**

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

#### **Crediti verso Enti finanziari**

Nella presente voce figurano tutti i crediti per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari, non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

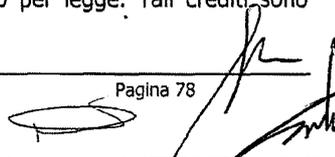
#### **Crediti verso la clientela**

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori e, residualmente, verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

*I Crediti ante riforma*: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese, degli sgravi provvisori concessi e delle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsate le rate delle anticipazioni effettuate, a tutto il 31 dicembre 2013, secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domande di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - sono rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono



ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22 ottobre 1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E, contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori;
- crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresentano l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del presente bilancio, non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali crediti sono contabilizzati per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso, in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, sono a carico degli Enti impositori a seguito di presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

Tali crediti originano dal sostenimento di spese per il compimento di adempimenti per conto dell'ente impositore, nell'interesse della riscossione; pertanto essi non si originano da corrispettivi per la prestazione di servizi dell'Agente della riscossione ed esulano quindi dalle poste di credito per le quali, al ricorrere delle condizioni indicate, il principio contabile n. 15 prevede la necessità di attualizzazione.

I crediti per sgravi per indebitato: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e da questi già pagate.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

#### **Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati, il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati, sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile**

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo

e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

#### **Partecipazioni in imprese del Gruppo**

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Il criterio di valutazione è quello del patrimonio netto.

#### **Altre partecipazioni non del Gruppo**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

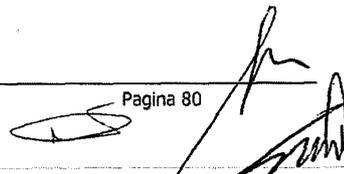
Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.



Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento e del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

### **Altre attività**

Le altre attività sono esposte al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

**Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

*Passivo***Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. Sono iscritti al valore nominale.

**Debiti verso Enti finanziari**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari, con esclusione di quelli di natura commerciale: sono iscritti al valore nominale.

**Debiti verso la clientela**

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi, iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente
- debiti verso Enti impositori, per somme incassate e da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

**Debiti rappresentati da titoli**

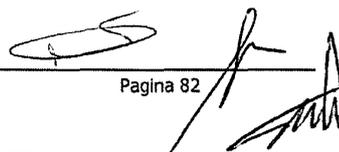
Sono iscritti al valore nominale.

**Altre passività**

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

**Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.



**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

*Fondi di quiescenza e per obblighi simili:* sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

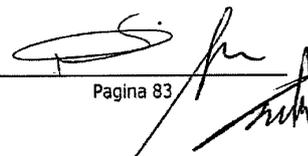
*Fondo imposte e tasse:* comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

*Fiscalità differita:* in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile OIC interpretativo 2, si riportano di seguito le informazioni rilevanti sui contratti di consolidamento fiscale stipulati tra le società del Gruppo Equitalia e la Capogruppo Equitalia SpA.

Dall'esercizio fiscale 2007 - ai sensi dell'art. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR) e in presenza dei requisiti di omogeneità dell'esercizio sociale delle società consolidate e di partecipazione di controllo diretta o indiretta, detenuta dall'inizio di tale esercizio - le società del



Gruppo hanno esercitato l'opzione triennale al regime di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 9 Giugno 2004.

È in essere il contratto di consolidato fiscale per il triennio 2011-2013 che sarà rinnovato anche per i trienni successivi.

Con l'adesione al consolidato fiscale, il reddito IRES del Gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante. La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative agli interessi passivi infragruppo secondo le disposizioni previste dal comma 5-bis dell'art. 96 del DPR 917/1986.

L'opzione per il regime di tassazione di Gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. Inoltre, l'art.8.4 del contratto di Consolidato Fiscale prevede che, in caso di apporto al Gruppo, da parte della Consolidata, di un imponibile negativo, la Consolidante corrisponderà alla Consolidata, solo in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito, tenendo conto dell'aliquota fiscale IRES vigente nel periodo di utilizzo.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

#### **Fondo rischi finanziari generali**

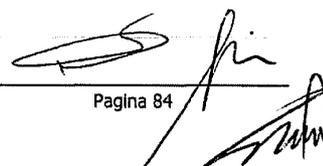
E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

#### *Garanzie e impegni*

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.



### *Costi e Ricavi*

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite, anche se non definitive.

### **Interessi attivi e proventi assimilati**

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti, secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli Interessi di mora sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

### **Dividendi ed altri proventi**

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle Controllate.

### **Commissioni attive**

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza, in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle relative procedure esecutive.

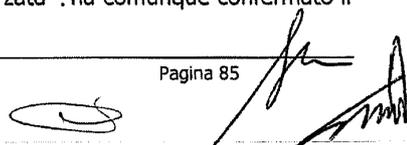
### **Altre informazioni**

#### **Ferie Maturate e non godute**

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, le società del Gruppo hanno dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza. Si precisa che le ferie in essere al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente a quelle maturate nel corso del 2013 e che saranno usufruite, come da piano ferie, nel corso dell'anno 2014.

#### **Mini Ipoteche**

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo "plausibile" la tesi secondo la quale l'ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l'esecuzione forzata - ha comunque confermato il

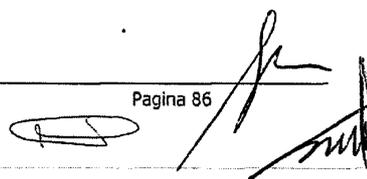


principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR 602/1973 costituisce un atto preordinato all'espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest'ultima dall'art. 76 del citato D.P.R.. Nel corso degli anni gli Agenti della Riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, hanno iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della Riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l'iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell'ente impositore. Alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società non ha rilevato alcuna svalutazione dei crediti iscritti in bilancio ritenendo che gli stessi siano esigibili non più nei confronti del contribuente ma dell'ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell'Agenzia delle entrate e dall'Avvocatura dello Stato, che hanno riconfermato la propria posizione favorevole all'assunzione della titolarità del debito. Sono continuate nel 2013 le attività sul sistema gestionale di riscossione per la determinazione degli importi.

#### **Sistema della Riscossione**

Il 2013 rappresenta il primo anno in cui tutte le società del Gruppo hanno operato con un unico sistema gestionale di riscossione. Proseguono le attività di analisi e le eventuali sopravvenienze passive che dovessero scaturire in relazione alle voci di credito e debito verso la clientela trasferite dai soci cedenti risulteranno indennizzabili in base alle garanzie contrattuali previste dai rispettivi contratti di cessione, in quanto riferite a voci dell'Attivo e del Passivo originatesi nel periodo ante cessione.

A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. Below the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature's strokes.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

## Attività

## Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	109.035	120.237	(11.202)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e ai fondi presenti nelle casse degli sportelli delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/13	31/12/12	Variazione
Cassa contanti	2.498	6.858	(4.360)
C/C Postali	106.534	113.373	(6.839)
Altri valori	3	6	(3)
<b>TOTALE</b>	<b>109.035</b>	<b>120.237</b>	<b>(11.202)</b>

Il saldo, in flessione rispetto al periodo precedente a seguito dell'attivazione del cash pooling sui conti correnti postali, è relativo ai conti correnti ordinari e accoglie principalmente gli accrediti per riscossione F35 e RAV.

## Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	45.945	91.200	(45.255)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/13	31/12/12	Variazione
a) a vista	45.379	90.683	(45.304)
b) altri crediti	566	517	49
<b>TOTALE</b>	<b>45.945</b>	<b>91.200</b>	<b>(45.255)</b>

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	0	(0)
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	566	517	49
<b>TOTALE</b>	<b>566</b>	<b>517</b>	<b>49</b>

## Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	2.670.776	2.843.746	(172.970)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfettaria.

Di seguito il dettaglio della voce:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	709.981	833.617	(123.636)
Crediti per sovravi per indebito	201.987	361.968	(159.981)
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	63.589	82.143	(18.554)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.398.708	1.396.767	1.941
Crediti per recupero spese di notifica	223.033	179.511	43.522
Crediti verso la clientela - altri crediti	176.569	129.313	47.256
Fondo sval. crediti verso la clientela	(103.091)	(139.573)	36.482
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.093)	(18.296)	203
- di cui fondo sval. crediti - altri	(84.998)	(121.277)	36.279
<b>TOTALE</b>	<b>2.670.776</b>	<b>2.843.746</b>	<b>(172.970)</b>

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

## a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	709.981	833.617	(123.636)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", per rate scadute prima del 26/02/1999.

L'importo rappresenta il valore lordo del credito, che deve essere nettato della svalutazione del 10% relativa ai crediti verso Enti non erariali prescritta anch'essa dal D.L. 203/05 ed esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2013 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data, secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, convertito in L. 248/05.

Nel corso degli esercizi è stata appurata l'esistenza di maggiori crediti per ruoli ante riforma che sono stati riconosciuti da parte del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle Finanze – come rimborsabili ai sensi del D.L. 203/05.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	123.672	123.672	0
1 anno fino a 5 anni	391.011	560.398	(169.387)
oltre 5 anni	195.298	149.547	45.751
indeterminata	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>709.981</b>	<b>833.617</b>	<b>(123.636)</b>

### b) Crediti per sgravi per indebitato

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITATO	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	201.987	361.968	(159.981)

La voce accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo. Il saldo si decrementa rispetto al periodo precedente per l'intervenuta razionalizzazione delle procedure di rimborso agli AdR delle somme anticipate ai contribuenti.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITATO	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	201.987	361.968	(159.981)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>201.987</b>	<b>361.968</b>	<b>(159.981)</b>

### c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	63.589	82.143	(18.554)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrare ai volumi di riscossione previsti.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/13	31/12/12	Variazione
fino a 3 mesi	63.589	21.420	42.169
da 3 a 12 mesi	-	60.723	(60.723)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>63.589</b>	<b>82.143</b>	<b>(18.554)</b>

**d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma**

<b>CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	1.398.708	1.396.767	1.941

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti e, in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione, rappresentato nelle pagine seguenti.

Nel corso del 2013 è stata perfezionata la richiesta di rimborso dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive per l'anno 2011 e per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 112/99.

Entro il mese di marzo 2014 saranno presentate le richieste di rimborso relative ai crediti per l'anno 2013.

I primi rimborsi contabilizzati nel 2013 sono principalmente riferiti alle somme erogate dall'Agenzia delle Entrate.

<b>AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
entro 3 mesi	27.934	-	27.934
3 a 12 mesi	115.507	-	115.507
indeterminata	1.255.267	1.396.767	(141.500)
<b>TOTALE</b>	<b>1.398.708</b>	<b>1.396.767</b>	<b>1.941</b>

**e) Credito per recupero spese di notifica**

<b>CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	223.033	179.511	43.522

La voce accoglie i crediti relativi alla rilevazione per competenza del rimborso per spese di notifica (da richiedere all'ente impositore alla presentazione della dichiarazione di inesigibilità), secondo le previsioni normative dell'art. 17 c. 7 ter del D.Lgs. 112/99.

In particolare vengono rilevate sia le spese vive di notifica, valorizzate nella loro misura minima, per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, sia i diritti di notifica spettanti per l'attività svolta successivamente.

A seguito, infatti, dell'entrata in vigore della L. 214/2011, è stato eliminato il rimborso delle "spese vive" di notifica e adottato, anche nei casi in cui il relativo onere sia a carico dell'ente creditore, il diritto tabellare determinato periodicamente da Decreto Ministeriale ed oggi pari a € 5,88.

AGING CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	223.033	179.511	43.522
<b>TOTALE</b>	<b>223.033</b>	<b>179.511</b>	<b>43.522</b>

#### f) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Diritti commissionali Ici	13	22	(9)
Altre commissioni maturate	635	786	(151)
Altri crediti	175.921	128.505	47.416
<b>TOTALE</b>	<b>176.569</b>	<b>129.313</b>	<b>47.256</b>

Gli altri crediti sono riferibili principalmente:

- ai crediti relativi al recupero delle spese per iscrizioni ipotecarie annullate nel corso dell'esercizio, per il cui commento si rinvia alla Parte A della Nota Integrativa - Altre informazioni. I crediti di specie, precedentemente iscritti in bilancio tra i "crediti per diritti e rimborsi spese procedure coattive e concorsuali ante e post riforma", non sono più esigibili nei confronti del contribuente, ma comunque ripetibili agli Enti impositori;
- alla rilevazione dei crediti per somme da recuperare dagli Enti a seguito del calcolo dell'IVA di rivalsa sugli aggi da riscossione per i quali, con l'entrata in vigore della L. 221/12, è stata eliminata l'esenzione precedentemente prevista dall'art. 10, comma 5 del DPR 633/72. Gli importi, infatti, non sono stati immediatamente trattenuti agli Enti all'atto dei versamenti effettuati nel periodo successivo all'entrata in vigore del decreto legge di riferimento. Tali crediti sono in corso di recupero tramite apposite istanze agli enti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/13	31/12/12	Variazione
fino a 3 mesi	-	22	(22)
da 3 a 12 mesi	13	-	13
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>(9)</b>

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/13	31/12/12	Variazione
fino a 3 mesi	635	786	(151)
da 3 a 12 mesi	-	-	-
indeterminata	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>635</b>	<b>786</b>	<b>(151)</b>

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/13	31/12/12	Variazione
fino a 3 mesi	31.063	12.423	18.640
da 3 a 12 mesi	24.084	18.965	5.119
da 1 a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	120.774	97.117	23.657
<b>TOTALE</b>	<b>175.921</b>	<b>128.505</b>	<b>47.416</b>

**g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela**

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	(103.091)	(139.573)	36.482

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.093)	(18.296)	203
Altri fondi svalutazione crediti	(84.998)	(121.277)	36.279
<b>TOTALE</b>	<b>(103.091)</b>	<b>(139.573)</b>	<b>36.482</b>

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali, commentato nella corrispondente voce di credito;
- ad altri fondi rettificativi, principalmente previsti a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento e a svalutazioni determinate forfetariamente per fronteggiare i rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive. Le analisi condotte nel corso del 2012 su ulteriori ambiti provinciali hanno consentito di confermare la congruità dei fondi svalutazione crediti stanziati negli esercizi precedenti. Tali analisi sono proseguite nel corso dell'esercizio 2013 anche attraverso appositi sviluppi software sul sistema gestionale di riscossione.

La variazione in diminuzione è riferibile al parziale assorbimento del fondo relativo ai rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive. Nel corso del 2013, anche in seguito alla definitiva migrazione delle società del Gruppo su una piattaforma informatica unica, la valutazione della congruità del fondo è stata effettuata tenuto conto di maggiori elementi di dettaglio che hanno permesso di rilevare una ripresa di valore sui crediti.

## Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

<b>OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
<b>FISSO</b>			
Valori in €/mgl	8.625	9.401	(776)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli - non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

<b>OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
<b>FISSO</b>			
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	8.591	9.367	(776)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.625</b>	<b>9.401</b>	<b>(776)</b>

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni effettuati nel periodo dall'emittente.

## Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

<b>AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
<b>VARIABILE</b>			
Titoli non immobilizzati	-	23	(23)
- di cui titoli azionari	-	23	(23)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>(23)</b>

La voce si riferisce a titoli già in portafoglio delle ex concessionarie, liquidati nel corso del 2013.

## Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo

<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
<b>GRUPPO</b>			
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	905	777	128
<b>TOTALE</b>	<b>905</b>	<b>777</b>	<b>128</b>

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Sud.



## Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/13	31/12/12	Variazione
a) Valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	-	10.697	(10.697)
<b>TOTALE</b>	-	<b>10.697</b>	<b>(10.697)</b>

Nell'esercizio 2012 l'importo si riferisce al valore della partecipazione in Equitalia Basilicata SpA in liquidazione detenuta da Equitalia Sud SpA, la cui procedura di liquidazione si è conclusa nel corso del 2013.

## Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	25.566	29.689	(4.123)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Brevetti e diritti	993	3.459	(2.466)
Concessioni, licenze, marchi e simili	16.071	6.855	9.216
Costi d'impianto	261	402	(141)
Migliorie su beni di terzi	4.063	6.303	(2.240)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	136	220	(84)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	4.042	12.449	(8.407)
<b>TOTALE</b>	<b>25.567</b>	<b>29.689</b>	<b>(4.122)</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da migliorie su beni di terzi e concessioni licenze e marchi.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nel prospetto di flusso che segue:

Flusso immobilizzazioni immateriali	Costo Storico				Ammortamenti Accumulati				Valore di bilancio			
	Saldo inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo		Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio
Brevetti e diritti	39.491	873	-	-	(4)	40.560	(36.032)	(3.335)	-	-	(39.367)	993
Concessioni, licenze, marchi e simili	46.873	5.174	-	-	13.116	65.163	(40.018)	(9.074)	-	-	(49.092)	16.071
Costi di impianto	2.590	-	-	-	(8)	2.582	(2.189)	(133)	-	-	(2.321)	261
Migliorie su beni di terzi	24.966	667	-	-	8	25.641	(18.663)	(2.915)	-	-	(21.578)	4.063
Altre immobilizzazioni	18.007	-	-	-	(10)	17.997	(17.787)	(74)	-	-	(17.861)	136
Immateriali	12.450	5.337	-	-	(13.745)	4.042	-	-	-	-	-	4.042
Immobilizzazioni in corso e accounti	144.377	12.051	-	-	(643)	155.785	(114.718)	(15.531)	-	-	(130.219)	25.566
<b>Totale</b>												

## Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	71.719	77.137	(5.418)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	56.380	56.234	146
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	219	2.122	(1.903)
Mobili ed arredi	6.803	8.698	(1.895)
Attrezzature	464	675	(211)
Impianti e macchinari	2.472	3.796	(1.324)
Altri beni	5.381	5.608	(227)
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	-	4	(4)
<b>TOTALE</b>	<b>71.719</b>	<b>77.137</b>	<b>(5.418)</b>

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Relativamente ad Equitalia Sud, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto (1,3 €/mln) è imputata all'immobile di Avellino.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'esercizio, si rinvia alla tabella inserita nella pagina seguente:

Flusso immobilizzazioni materiali	Costo Storico				Ammortamenti accumulati				Valore di bilancio			
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo		Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	67.828	-	-	-	(0)	67.828	(9.690)	(1.758)	-	-	(11.448)	56.380
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	219	-	-	-	-	219	-	-	-	-	-	219
Mobili ed arredi	36.237	132	-	-	(28)	36.341	(29.539)	(1.959)	-	-	(31.538)	6.803
Attrezzature	28.766	-	(1)	-	(35)	28.730	(28.091)	(175)	1	-	(28.266)	464
Impianti e macchinari	5.176	546	-	-	(566)	5.156	(1.380)	(1.304)	-	-	(2.684)	2.472
Altri Beni	33.608	1.439	-	-	992	36.039	(28.000)	(2.658)	-	-	(30.658)	5.381
Immobilizzazioni in corso e acconti	28	-	-	-	(4)	24	(24)	-	-	-	(24)	-
<b>Totale</b>	<b>173.862</b>	<b>2.117</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>360</b>	<b>176.337</b>	<b>(96.724)</b>	<b>(7.894)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(104.618)</b>	<b>71.719</b>

## Voce 150 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	453.320	435.652	17.668

Il saldo si riferisce alle seguenti principali fattispecie:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti tributari	133.345	139.102	(5.757)
Altri crediti	319.975	296.550	23.425
<b>TOTALE</b>	<b>453.320</b>	<b>435.652</b>	<b>17.668</b>

Per quanto riguarda i crediti tributari, segue un maggiore dettaglio della voce, a confronto con l'esercizio precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	28.831	25.463	3.368
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRES	70.768	81.415	(10.647)
Crediti tributari: crediti in contenzioso	903	-	903
Crediti tributari: altri	32.843	32.224	619
<b>TOTALE</b>	<b>133.345</b>	<b>139.102</b>	<b>(5.757)</b>

I crediti IRAP si riferiscono agli acconti versati nel 2013, che saranno utilizzati in sede di liquidazione del saldo 2013.

Nella voce crediti tributari figurano principalmente i crediti IVA ed altri crediti tributari. La variazione della voce è riferibile principalmente all'effetto della riduzione del pro rata di indetraibilità IVA, conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente dall'ultimo trimestre 2012.

ALTRI CREDITI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indenizzo	88.893	83.805	5.088
Crediti verso cessati esattori	29.789	29.784	5
Depositi cauzionali	2.586	2.961	(375)
Altre partite creditorie diverse	127.548	103.368	24.180
Crediti per imposte anticipate	70.858	75.266	(4.408)
- di cui IRES	66.561	70.764	(4.203)
- di cui IRAP	4.297	4.502	(205)
Partite in riconciliazione	301	1.366	(1.065)
<b>TOTALE</b>	<b>319.975</b>	<b>296.550</b>	<b>23.425</b>

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie.

In applicazione di tali garanzie, i venditori si sono impegnati a mantenere indenne l'acquirente da qualsiasi sopravvenienza passiva, insussistenza passiva o minusvalenza rispetto alla situazione patrimoniale di cessione che possa manifestarsi in capo all'acquirente. Pertanto, a

partire dall'esercizio 2006, gli Agenti della riscossione hanno proceduto all'attivazione delle richieste di indennizzo a fronte di eventi di competenza ante cessione, al netto dell'ammontare di eventuali fondi appostati nelle situazioni patrimoniali di cessione, nonché al netto di eventuali sopravvenienze attive di spettanza dei venditori.

Segue il dettaglio degli importi maturati alla data, ripartiti per società del Gruppo.

<b>CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO</b>	
<b>SOCIETA' CONSOLIDATE</b>	<b>IMPORTO</b>
Equitalia Sud SpA	62.871.075
Equitalia Nord SpA	17.661.399
Equitalia Centro SpA	8.360.391
<b>Totale</b>	<b>88.892.865</b>

Tali crediti risultano iscritti a fronte di fattispecie per le quali è contrattualmente prevista l'attivazione degli indennizzi; si ritiene pertanto che gli stessi siano certi e valutati al presumibile valore di realizzo.

In via prevalente tali crediti sono nei confronti di primari gruppi bancari.

A partire dal mese di ottobre 2012 sono stati avviati appositi incontri (tavoli tecnici) con le principali controparti bancarie per l'analisi congiunta delle richieste di indennizzo, al fine di agevolare gli scambi di informazioni di natura contabile, documentale e giuridica sulle richieste effettuate.

Ciò con l'obiettivo di consentire a ciascuna delle parti di meglio valutare l'insieme della documentazione, le risultanze contabili e le valutazioni di fatto e di diritto a supporto delle rispettive pretese ed eccezioni, affinché, al termine dei lavori, i rispettivi organi deliberanti possano assumere determinazioni in ordine alla complessa materia del contendere. Allo stato dei lavori, anche in considerazione delle tematiche finora trattate, non sono emersi elementi che possano determinare l'insussistenza dei crediti.

I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle società Agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. La voce è in linea con il periodo a confronto e trova la contropartita nella corrispondente voce 50 "Altre Passività".

Le altre partite comprendono i crediti verso gli Enti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario e crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è una ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono iscritte le imposte anticipate. La fiscalità differita è rilevata tenuto conto dell'adesione delle

società del Gruppo al consolidato fiscale, come meglio indicato nella Parte A) Criteri di valutazione della Nota Integrativa.

Anche con la futura struttura dei ricavi, illustrata nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, si confermerà la ragionevole certezza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta essere la seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
<b>Saldo iniziale</b>	<b>70.764</b>	<b>4.502</b>	<b>75.266</b>
<b>Incrementi</b>	<b>18.381</b>	<b>1.371</b>	<b>19.752</b>
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	18.381	1.163	19.544
Altre variazioni in aumento	0	208	208
<b>Decrementi</b>	<b>(22.584)</b>	<b>(1.576)</b>	<b>(24.162)</b>
Utilizzi	(10.983)	(188)	(11.171)
Altre variazioni in diminuzione	(11.601)	(1.388)	(12.991)
<b>Saldo Finale</b>	<b>66.561</b>	<b>4.297</b>	<b>70.858</b>

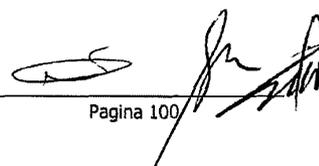
Le differenze temporanee deducibili sono principalmente relative ad accantonamenti per rischi di natura esattoriale e giuslavoristica, ad accantonamenti relativi a fondi del personale e ad accantonamenti per rettifiche di valore su crediti.

### Voce 160 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgI	9.246	11.263	(2.017)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ratei attivi	75	81	(6)
Risconti attivi	9.171	11.182	(2.011)
<b>TOTALE</b>	<b>9.246</b>	<b>11.263</b>	<b>(2.017)</b>

La voce risulta in linea con l'esercizio precedente.

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione e premi di assicurazione.



## Passività

### Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

<b>DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	1.529.556	1.679.966	(150.410)

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

<b>DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
a) a vista	824.585	857.960	(33.375)
b) a termine o con preavviso	704.971	822.006	(117.035)
<b>TOTALE</b>	<b>1.529.556</b>	<b>1.679.966</b>	<b>(150.410)</b>

Segue l'analisi dei debiti a vista verso Enti creditizi.

<b>DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - A) A VISTA</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Rapporti di conto corrente	824.386	707.761	116.625
Altri debiti verso enti creditizi	199	150.199	(150.000)
<b>TOTALE</b>	<b>824.585</b>	<b>857.960</b>	<b>(33.375)</b>

I debiti a vista verso Enti creditizi sono relativi alla forma tecnica di provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

Per il commento dei debiti verso Enti creditizi a vista si rinvia alla corrispondente voce dell'attivo "Crediti verso Enti Creditizi" nonché al commento della gestione finanziaria.

I debiti a termine verso Enti creditizi sono così formati.

<b>DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	684.038	804.242	(120.204)
Altri debiti verso enti creditizi	20.933	17.764	3.169
<b>TOTALE</b>	<b>704.971</b>	<b>822.006</b>	<b>(117.035)</b>

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti erogati dalle banche ex soci alle condizioni e al tasso debitore previsti dal D.L. 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nella voce 40 dell'attivo.

Si segnala che nel periodo la voce si decrementa quale effetto netto:

- dell'incremento derivante dal finanziamento erogato da Banca Monte Paschi di Siena a copertura del maggior valore dei crediti per ruoli ante riforma di Equitalia Sud determinati nell'esercizio 2011, con il quale è stato determinato il corrispettivo definitivo spettante al venditore per la cessione del ramo d'azienda;
- del decremento relativo alla rata del finanziamento rimborsata nel 2012;

Gli altri debiti verso Enti creditizi accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

<b>AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	120.204	120.222	(18)
1 anno fino a 5 anni	380.248	546.212	(165.964)
oltre i 5 anni	183.586	137.808	45.778
<b>TOTALE</b>	<b>684.038</b>	<b>804.242</b>	<b>(120.204)</b>

<b>AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
entro 3 mesi	592	17.764	(17.172)
tra 3 e 12 mesi	876	-	876
1 anno fino a 5 anni	5.075	-	5.075
oltre i 5 anni	14.390	-	14.390
<b>TOTALE</b>	<b>20.933</b>	<b>17.764</b>	<b>3.169</b>

## Voce 30 - Debiti verso la clientela

<b>DEBITI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	626.588	680.818	(54.230)

La voce, in flessione rispetto al periodo a confronto, registra la riduzione delle partite nette incassate da lavorare e da riversare anche per effetto della variazione delle modalità di incasso di alcune imposte ora riscosse mediante delega F24.

Il saldo è così composto:

<b>DEBITI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
a) a vista	129.238	136.009	(6.771)
b) a termine o con preavviso	497.350	544.809	(47.459)
<b>TOTALE</b>	<b>626.588</b>	<b>680.818</b>	<b>(54.230)</b>

<b>AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - B) A TERMINE O CON PREAVVISO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
fino a 3 mesi	495.557	543.228	(47.671)
tra 3 e 12 mesi	1.793	1.581	212
<b>TOTALE</b>	<b>497.350</b>	<b>544.809</b>	<b>(47.459)</b>

I debiti a vista si riferiscono a eccedenze e sgravi da rimborsare ai contribuenti.

I debiti a termine o con preavviso si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori e riguardano:

- gli incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre, riversati nel mese di gennaio 2014. La forte contrazione è ascrivibile alla soppressione dell'ICI (sostituita dall'IMU)

riscossa direttamente tramite F24) che trova compensazione nella riduzione dei crediti per anticipazioni nella voce 40 "Crediti verso la Clientela".

- le somme incassate pervenute alla fine dell'esercizio tramite canali diversi dallo sportello (principalmente conti correnti postali e bancari e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per i quali è necessaria una specifica lavorazione per la corretta imputazione, che avviene successivamente alla data del 31 dicembre 2013. L'adozione del sistema di pagamento tramite RAV, in sostituzione del bollettino postale, ha ridotto le partite della specie.

#### Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	144.250	144.250	-

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

La voce non subisce movimentazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

#### Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	331.519	360.486	(28.967)

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Debiti verso cessati esattori	27.505	27.545	(40)
Debiti tributari	15.924	35.074	(19.150)
Debiti contributivi	33.839	27.270	6.569
Debiti vs fornitori	90.341	95.772	(5.431)
Fatture da ricevere	74.024	82.372	(8.348)
Partite debitorie diverse	89.598	91.438	(1.840)
Partite di riconciliazione IC	288	1.015	(727)
<b>TOTALE</b>	<b>331.519</b>	<b>360.486</b>	<b>(28.967)</b>

I debiti verso cessati esattori rappresentano il controvalore dei provvedimenti (sgravi provvisori e tolleranze) ottenuti a fronte dei residui di loro pertinenza, utilizzati a riduzione dei versamenti effettuati agli Enti. La voce trova contropartita nella corrispondente voce 130 "Altre Attività".

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dal saldo Iva a debito per corrispettivi percepiti e fatture emesse nell'ultimo trimestre 2013, versati alla scadenza.

I debiti contributivi si riferiscono agli oneri previdenziali su competenze del personale maturati e non ancora liquidati.

I debiti verso fornitori e le fatture da ricevere sono relativi principalmente ad acquisti di competenza dell'esercizio e pagabili a valle degli adempimenti di verifica previsti dalla normativa per i soggetti pubblici.

#### Voce 60 - Ratei e risconti passivi

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	44	81	(37)

La voce è così composta:

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Ratei Passivi	44	73	(28)
Risconti Passivi	-	8	(8)
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>81</b>	<b>(37)</b>

I ratei passivi si riferiscono principalmente a quote di costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

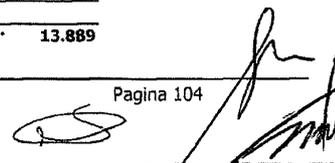
#### Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	13.889	13.565	324

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 337/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

La movimentazione del periodo è la seguente:

<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>13.565</b>
<b>Incrementi</b>	<b>2.601</b>
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	2.572
Altre variazioni in aumento	29
<b>Decrementi</b>	<b>(2.277)</b>
Utilizzi	(2.111)
Altre variazioni in diminuzione	(166)
<b>TOTALE</b>	<b>13.889</b>



## Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	596	647	(51)
Fondi imposte e tasse	33.647	35.961	(2.314)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
Altri fondi	169.511	174.188	(4.677)
<b>TOTALE</b>	<b>203.753</b>	<b>210.795</b>	<b>(7.042)</b>

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per i quali alla chiusura del periodo, non è determinabile l'ammontare.

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi istituiti in alcune Aziende del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	TOTALE
<b>Saldo iniziale</b>	<b>647</b>
<b>Incrementi</b>	<b>(943)</b>
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Acquisizione rami	-
Accantonamenti	(943)
Altre variazioni in aumento	-
<b>Decrementi</b>	<b>892</b>
Cessione rami	-
Utilizzi	892
Altre variazioni in diminuzione	-
<b>Saldo Finale</b>	<b>596</b>

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	12.095	12.684	(589)
Fondo per imposte correnti - IRAP	19.434	21.205	(1.771)
Fondo per imposte differite - IRES	1.648	1.623	25
Fondo per imposte differite - IRAP	186	165	21
Fondo imposte e tasse. Altri fondi imposte	284	284	-
<b>TOTALE</b>	<b>33.647</b>	<b>35.961</b>	<b>(2.314)</b>

Il fondo per imposte correnti IRES e IRAP rappresenta l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'anno 2013, calcolato sulla base della normativa vigente in materia.

La voce accoglie l'accantonamento dell'addizionale IRES prevista dall'art. 2 c. 2 del D.L. 133/13 convertito dalla L. 5/14 da versare separatamente dall'IRES di Gruppo. I fondi per imposte correnti IRAP rappresentano l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2013.

Di seguito è riportata la movimentazione nell'esercizio:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE	TOTALE
Saldo iniziale	12.684	21.295	1.623	165	284	35.061
<b>Incrementi</b>	<b>12.095</b>	<b>19.685</b>	<b>591</b>	<b>24</b>	-	<b>32.395</b>
Fusione e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accensione rami	-	-	-	-	-	-
Accantonamento	12.095	19.435	591	-	-	30.121
Altre variazioni in aumento	-	250	-	24	-	274
<b>Decrementi</b>	<b>(12.684)</b>	<b>(21.456)</b>	<b>(566)</b>	<b>(3)</b>	-	<b>(34.709)</b>
Cessione rami	-	-	-	-	-	-
Ultras	(12.684)	(20.374)	(566)	(3)	-	(33.627)
Altre variazioni in diminuzione	(6)	(1.082)	-	-	-	(1.088)
<b>Saldo Finale</b>	<b>12.095</b>	<b>19.434</b>	<b>1.648</b>	<b>166</b>	<b>284</b>	<b>33.647</b>

Segue dettaglio degli altri fondi.

ALTRI FONDI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Fondo esuberi	1.378	3.033	(1.655)
Altri fondi del personale	56.302	61.997	(5.695)
Fondi per contenzioso esattoriale	36.334	37.197	(863)
Fondi per altri contenziosi	15.562	15.698	(136)
Altri Fondi	59.935	56.263	3.672
<b>TOTALE</b>	<b>169.511</b>	<b>174.188</b>	<b>(4.677)</b>

Il fondo esuberi, si incrementa per effetto degli accantonamenti del periodo, sulla base dell'accordo per incentivazione all'esodo siglato nel corso del 2013, e si decrementa per le erogazioni a fronte di esodi avvenuti nel periodo, riferibili ad accordi precedenti al 2013.

Gli altri fondi del personale riguardano i premi di anzianità aziendale e altre partite variabili del personale.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti all'attività di riscossione.

I fondi per altri contenziosi accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi non esattoriali che interessano le società del Gruppo.

Gli altri fondi sono stati rilevati per fronteggiare rischi correlati all'attività caratteristica e per contenziosi non di natura esattoriale.

Di seguito la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	FONDO ESUBERI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI
Saldo iniziale	3.033	61.997	37.197	15.698	56.263
<b>Incrementi</b>	<b>1.409</b>	<b>37.522</b>	<b>8.081</b>	<b>1.866</b>	<b>3.938</b>
Acquisizione rami					
Accantonamenti	1.406	35.835	8.081	1.643	524
Altre variazioni in aumento	3	1.687	0	223	3.414
<b>Decrementi</b>	<b>(3.064)</b>	<b>(43.217)</b>	<b>(8.944)</b>	<b>(2.002)</b>	<b>(266)</b>
Cessione rami					
Utilizzi	(3.063)	(36.075)	(6.304)	(529)	(266)
Altre variazioni in diminuzione	(1)	(7.142)	(2.640)	(1.473)	-
<b>Saldo Finale</b>	<b>1.378</b>	<b>56.302</b>	<b>36.334</b>	<b>15.562</b>	<b>59.935</b>

Gli accantonamenti di periodo sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

#### Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	203.000	200.000	3.000

Il Fondo stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/05 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione.

#### Voce 120 - Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	257	257	0

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione.

#### Voce 150 - Capitale

CAPITALE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	150.000	150.000	0

La voce rappresenta il valore del capitale sottoscritto e versato da parte degli azionisti della Capogruppo.

La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

<b>SOCIO</b>	<b>N° DELLE AZIONI</b>	<b>% DI POSSESSO</b>
Agenzia delle entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

Per i rapporti con i soci si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

#### Voce 170 - Riserve

<b>RISERVE</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	189.603	181.317	8.286

L'incremento è relativo alla destinazione a riserve degli utili conseguiti dal gruppo nel 2012 al netto dei dividendi distribuiti alla Holding.

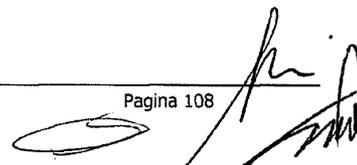
<b>RISERVE</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Riserva legale	560	472	88
Altre riserve	189.043	180.845	8.198
<b>TOTALE</b>	<b>189.603</b>	<b>181.317</b>	<b>8.286</b>

#### Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio

<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	2.677	8.286	(5.609)

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del Gruppo, derivante dal risultato economico di periodo.

Di seguito è riportata la variazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2013:



Valori in €/mgf	31/12/12	VARIAZIONI					31/12/13
		UTILE 2012	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	200.000	-	-	3.000	-	-	203.000
Differenze negative	257	-	-	-	0	-	257
Capitale	150.000	-	-	-	-	-	150.000
Riserve	-	-	-	-	-	-	-
-legale	472	88	-	-	-	-	560
-altre	180.845	8.198	-	-	-	-	189.044
Utili a nuovo	0	-	-	-	-	-	0
Utile d'esercizio	8.286	(8.286)	-	-	-	2.677	2.677
<b>Totale</b>	<b>539.861</b>	-	-	<b>3.000</b>	<b>0</b>	<b>2.677</b>	<b>545.537</b>
di cui:							
PN terzi	-	-	-	-	-	-	-

Segue lo stesso prospetto di variazione relativo all'esercizio precedente:

Valori in €/mgf	31/12/11	VARIAZIONI					31/12/12
		UTILE 2011	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	190.000	-	-	10.000	-	-	200.000
Differenze negative	263	-	-	-	(6)	-	257
Capitale	150.000	-	-	-	-	-	150.000
Riserve	-	-	-	-	-	-	-
-legale	411	61	-	-	-	-	472
-altre	254.481	(73.575)	-	-	(61)	-	180.845
Utili a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Utile d'esercizio	(73.514)	73.514	-	-	-	8.286	8.286
<b>Totale</b>	<b>521.641</b>	-	-	<b>10.000</b>	<b>(67)</b>	<b>8.286</b>	<b>539.861</b>
di cui:							
PN terzi	988	-	-	-	(988)	-	-

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### Costi

#### Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	15.244	10.114	5.130

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce, con evidenza della relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Interessi passivi per debiti v/enti creditizi	9.125	6.335	2.790
- Interessi passivi su c/c bancari	9.105	5.981	3.124
- Interessi passivi su linee di credito ruoli ex obbligo	20	354	(334)
Interessi passivi - altri	6.119	3.779	2.340
- Interessi su debiti verso ex soci (strumenti partecipativi)	812	795	17
- Interessi passivi altri	5.307	2.984	2.323
<b>TOTALE</b>	<b>15.244</b>	<b>10.114</b>	<b>5.130</b>

Gli interessi passivi presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'aumento degli interessi verso Enti creditizi e finanziari per le operazioni di copertura finanziaria disposte nell'ambito della gestione della tesoreria accentrata sulla maggior provvista bancaria del periodo, per effetto del maggior assorbimento di liquidità, per il cui dettaglio si rinvia al commento del rendiconto finanziario nella relazione sulla gestione.

#### Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	26.086	27.331	(1.246)

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono espone nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	21.323	22.128	(805)
Commissioni passive per fidejussioni	132	144	(12)
Commissioni bancarie	4.124	4.057	67
Commissioni postali	507	1.002	(495)
<b>TOTALE</b>	<b>26.086</b>	<b>27.331</b>	<b>(1.245)</b>

L'importo è in flessione rispetto al 2012 per effetto della riduzione delle commissioni bancarie e postali. Le commissioni bancarie si riferiscono principalmente alle commissioni riconosciute agli

intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della L. 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa). Tali oneri trovano contropartita nelle commissioni attive sui versamenti ex SAC spettanti agli Adr, esposte nella sezione ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito. La riduzione delle commissioni su conti correnti postali è riferibile alla diminuzione dei conti correnti postali attivi.

#### Voce 40 - Spese amministrative

SPESA AMMINISTRATIVE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	809.572	886.615	(77.043)

La voce è così composta:

SPESA AMMINISTRATIVE	31/12/13	31/12/12	Variazione
a) Spese per il personale	492.886	506.635	(13.749)
b) Altre spese amministrative	316.686	379.980	(63.294)
<b>TOTALE</b>	<b>809.572</b>	<b>886.615</b>	<b>(77.043)</b>

#### Voce 40.a - Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi e dagli oneri sociali maturati nell'esercizio sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Salari e stipendi	340.909	352.248	(11.339)
Oneri sociali	119.937	127.099	(7.162)
TFR	2.499	2.743	(244)
Trattamento di quiescenza e simili	5.772	4.068	1.704
Altri costi del personale	23.769	20.477	3.292
<b>TOTALE</b>	<b>492.886</b>	<b>506.635</b>	<b>(13.749)</b>

Il costo del personale è in flessione rispetto al 2012, in particolare per effetto della riduzione del personale medio in forza. Si segnala, inoltre, la rilevazione nel periodo - tra gli altri costi del personale - dell'effetto dell'accordo sindacale siglato ad aprile 2013, che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità.

L'accantonamento TFR non trova contropartita nel relativo fondo, per gli importi direttamente versati all'INPS relativamente alle competenze maturate nel periodo.

*Voce 40.b – Altre spese amministrative*

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e ad altre spese di diversa natura.

La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto al periodo precedente.

<b>B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Servizi esattoriali	104.055	119.625	(15.570)
Servizi informatici	56.881	69.087	(12.206)
Servizi professionali	39.444	51.530	(12.086)
Godimento beni di terzi	42.470	46.385	(3.915)
Spese per servizi generali	23.453	25.035	(1.582)
Altre spese	50.383	68.318	(17.935)
<b>TOTALE</b>	<b>316.686</b>	<b>379.980</b>	<b>(63.294)</b>

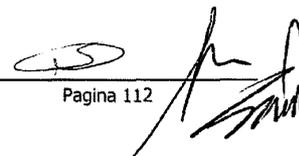
Per un maggiore dettaglio, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

*Servizi esattoriali:*

<b>SERVIZI ESATTORIALI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Contributi obbligatori	230	319	(89)
Trasporto e scorta valori	1.124	1.719	(595)
Stampa ed elaborazione dati	9.100	12.364	(3.264)
Postalizzazione esattoriale e notifica cartelle	84.544	97.555	(13.011)
Spese di visura	1.494	1.078	416
Altre spese per attivazione procedure esecutive	4.685	4.105	580
Altri servizi esterni	2.878	2.485	393
<b>TOTALE</b>	<b>104.055</b>	<b>119.625</b>	<b>(15.570)</b>

Tra gli oneri derivanti dall'attività di riscossione si registrano le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori, le spese per visure ed informazioni ipotecarie, le spese di postalizzazione esattoriale e di notifica, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli Enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.).

La voce presenta un decremento riferibile principalmente alla contrazione dell'attività di notifica e postalizzazione - che riflette l'andamento della gestione operativa - e ai minori costi per stampa ed elaborazione dati, per effetto del sempre maggior utilizzo della notifica a mezzo PEC.



Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	8.675	13.784	(5.109)
Manutenzioni HW	820	968	(148)
Trasmissioni dati	4.097	3.787	310
Locazione HW e macchine d'ufficio	884	621	263
Servizi di call center	2.809	4.495	(1.686)
Altri costi ICT	25.264	20.430	4.834
Servizi per SW esattoriale	14.332	25.002	(10.670)
<b>TOTALE</b>	<b>56.881</b>	<b>69.087</b>	<b>(12.206)</b>

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software, e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.

Il decremento rispetto al periodo precedente è riferibile all'efficientamento e alle economie conseguite a seguito completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione.

Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Spese per contenzioso esattoriale	32.596	44.978	(12.383)
Spese legali, notarili e altri servizi	5.558	5.029	529
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	1.290	1.522	(232)
<b>TOTALE</b>	<b>39.444</b>	<b>51.530</b>	<b>(12.086)</b>

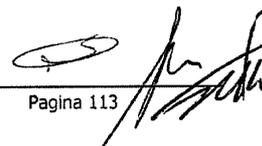
Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione delle singole tipologie di spesa rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per contenzioso esattoriale si riferiscono agli oneri relativi a spese legali ed eventuali soccombenze, a fronte di contenziosi instauratisi per i ricorsi di volta in volta proposti dai contribuenti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 p. 16 bis del C.C., si rappresenta che i corrispettivi delle società di revisione (KPMG SpA e Reconta Ernst & Young SpA) incaricate della revisione legale dei conti sono nel loro complesso pari ad Euro/mln 1,3 (Euro/mln 1,0 per la revisione legale annuale ed Euro/mln 0,3 per la revisione semestrale limitata)

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.



<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Locazione uso ufficio	35.222	39.307	(4.085)
Spese condominiali ufficio	1.465	1.374	91
Manutenzioni immobili e macchinari	2.793	2.240	553
Altre locazioni	2.990	3.464	(474)
<b>TOTALE</b>	<b>42.470</b>	<b>46.385</b>	<b>(3.915)</b>

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio. La flessione della voce è riferibile principalmente al piano di efficientamento e riduzione degli sportelli sul territorio, con conseguente contrazione dei costi di riferimento.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e ad altre spese generali.

<b>SERVIZI GENERALI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Consumi e varie di ufficio Cancelleria, modullistica e stampati	1.676	2.257	(581)
Spese di funzionamento	14.680	15.447	(767)
Utenze	7.017	7.143	(126)
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	80	188	(108)
<b>TOTALE</b>	<b>23.453</b>	<b>25.035</b>	<b>(1.582)</b>

Le spese di funzionamento presentano un decremento rispetto al periodo precedente, per le economie realizzate anche a seguito della riorganizzazione del Gruppo.

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale, ad altre spese inerenti ai compensi agli organi sociali, dettagliati nell'apposita sezione, e alle coperture assicurative aziendali.

<b>ALTRE SPESE</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Servizi al personale	10.041	13.133	(3.092)
Imposte indirette e tasse	12.804	32.449	(19.645)
Oneri da contenimento spesa pubblica	16.601	8.089	8.512
Altre spese	10.937	14.648	(3.711)
<b>TOTALE</b>	<b>50.383</b>	<b>68.318</b>	<b>(17.935)</b>

La voce presenta un decremento rispetto al periodo riferibile ai seguenti fattori:

- decremento delle imposte, per effetto della variazione del pro rata di indetraibilità IVA conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente dall'ultimo trimestre 2012;
- incremento per effetto del costo rappresentato dagli oneri di contenimento della spesa pubblica.



Con riferimento a tale fattispecie si rinvia al relativa sezione della Relazione sulla gestione.

#### Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	23.425	21.277	2.148

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	15.531	13.421	2.110
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	7.894	7.856	38
<b>TOTALE</b>	<b>23.425</b>	<b>21.277</b>	<b>2.148</b>

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo, determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Brevetti e diritti	3.335	5.251	(1.916)
Concessioni, licenze, marchi e simili	9.074	3.948	5.125
Costi di impianto	133	138	(5)
Migliorie su beni di terzi	2.915	3.958	(1.042)
Altre immobilizzazioni immateriali	74	126	(52)
<b>TOTALE</b>	<b>15.531</b>	<b>13.421</b>	<b>2.110</b>

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Fabbricati - uso strumentale	1.758	1.583	175
Attrezzature	174	185	(10)
Mobili e arredi	2.000	1.952	48
Impianti e macchinari	1.304	1.588	(284)
Altri beni	2.658	2.548	109
<b>TOTALE</b>	<b>7.894</b>	<b>7.856</b>	<b>38</b>

#### Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	31.832	30.843	989

La voce fa riferimento principalmente agli aggi in perdita da riconoscere ai contribuenti per provvedimenti di sgravio per indebitato.

La voce è in linea con il periodo a raffronto.

#### Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	10.248	26.972	(16.724)

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere ed altri rischi ed oneri correlati all'attività caratteristica.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	8.081	15.220	(7.139)
Accantonamenti per altri contenziosi	1.643	2.214	(571)
Altri accantonamenti	524	9.538	(9.014)
<b>TOTALE</b>	<b>10.248</b>	<b>26.972</b>	<b>(16.724)</b>

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere ed altri rischi ed oneri correlati all'attività caratteristica.

#### Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	5	2.329	(2.324)

Relativamente alle svalutazioni crediti, nel corso dell'esercizio 2011 le società Agenti della riscossione avevano rilevato rettifiche di valore prudenziali riferite a crediti iscritti per preavvisi di fermo per i quali alla data di chiusura del bilancio non risultava perfezionata la procedura di notifica e svalutazioni forfaitariamente determinate per fronteggiare i rischi su crediti per rimborsi spese procedure esecutive. Le analisi condotte nel 2013 hanno consentito di confermare la congruità dei fondi svalutazione crediti stanziati negli esercizi precedenti.

#### Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	-	1.680	(1.680)

La voce accoglie, nel periodo a raffronto, l'importo delle rettifiche di valore relativa alla partecipazione detenuta dalla Holding nella società Riscossione Sicilia SpA, Agente della riscossione per la Regione Sicilia.

#### Voce 120 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	3.201	2.953	248



La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relative agli esercizi precedenti.

La voce è composta principalmente da costi relativi ad esercizi precedenti, per i quali - se riferiti al periodo ante cessione - è stata attivata la garanzia prevista dai contratti di cessione nei confronti degli ex soci.

#### Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	3.000	10.000	(7.000)

La voce si riferisce all'accantonamento stanziato nel periodo al fondo rischi finanziari generali a fronte del rischio generale d'impresa.

#### Voce 140 - Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	35.984	24.522	11.462

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per il periodo.

La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/13	31/12/12	Variazione
IRES corrente	12.095	3.004	9.091
IRAP corrente	19.435	21.206	(1.771)
Imposte anticipate - IRES	4.203	394	3.809
Imposte anticipate - IRAP	205	(330)	535
Imposte differite - IRES	25	250	(225)
Imposte differite - IRAP	21	(2)	23
<b>TOTALE</b>	<b>35.984</b>	<b>24.522</b>	<b>11.462</b>

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano l'onere tributario del Gruppo per l'esercizio 2013. Il valore delle imposte di periodo appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento delle imposte differite IRES e IRAP.

Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.

Il carico tributario è in aumento rispetto al periodo precedente, quale effetto del risultato di periodo e dell'addizionale IRES introdotta dall'art. 2 c. 2 del D.L. 133/13, convertito dalla L. 5/14.

Si riporta nel seguito il prospetto della stima degli imponibili fiscali al 31 dicembre 2013 suddiviso per società con evidenza dell'IRES corrente. I benefici che derivano dagli importi

negativi saranno riconosciuti alle società che aderiscono al consolidato fiscale con le modalità previste dal relativo contratto.

(Valori in €/mgl)

Società	Imponibile Fiscale 2013	Imposta da bilancio 2013	Addizionale enti finanziari e creditizi 2013 ex art. 2 c. 2 del D.L. 133/13	IRES CORRENTE 2013
Equitalia SpA	(47.744)	(13.130)		(13.130)
Equitalia Nord SpA	62.896	17.296	5.346	22.642
Equitalia Centro SpA	11.716	3.222	996	4.218
Equitalia Sud SpA	(6.993)	(1.923)		(1.923)
Equitalia Giustizia SpA	1.046	288		288
	<b>20.921</b>	<b>5.753</b>	<b>6.342</b>	<b>12.095</b>

## Ricavi

### Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	6.240	3.843	2.397

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Interessi attivi per crediti v/enti creditizi	294	1.157	(864)
- Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	1	3	(2)
- Interessi attivi su c/c bancari	293	1.154	(862)
Interessi attivi per crediti v/clientela	5.946	2.686	3.260
- Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	64	331	(267)
- Interessi attivi - su altri rapporti	5.882	2.355	3.527
<b>TOTALE</b>	<b>6.240</b>	<b>3.843</b>	<b>2.397</b>

Gli interessi attivi sono in aumento rispetto al periodo a raffronto.

Gli interessi sul rimborso delle anticipazioni su ruoli ex obbligo trovano contropartita tra gli interessi passivi su debiti per finanziamento mismatching.

Gli interessi attivi verso Enti creditizi si riferiscono principalmente agli interessi maturati su c/c bancari relativi alle giacenze depositate e regolate alle condizioni di mercato.

Gli "Interessi attivi su altri rapporti" sono maturati sostanzialmente a fronte di rimborsi degli sgravi erogati per conto degli Enti in favore dei contribuenti e si incrementano in ragione delle istanze di sgravio presentate.



## Voce 30 - Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Aggi e compensi Ruoli ante riforma	412	649	(237)
Aggi e compensi ruoli post riforma	537.486	594.073	(56.587)
Rimborso spese procedure coattive	116.906	104.018	12.888
Diritti e recuperi spese di notifica	75.191	91.070	(15.879)
Commissioni VV.UU	1.373	1.112	262
Commissioni SAC	86.087	89.946	(3.859)
Commissioni ICI	460	1.078	(618)
Compensi ruoli GIA	20.933	36.019	(15.086)
Compensi entrate patrimoniali	8.010	4.728	3.282
Altre commissioni attive	2.029	2.125	(96)
Rimborsi spese ex art. 28 ter	2.255	838	1.417
<b>TOTALE</b>	<b>851.142</b>	<b>925.656</b>	<b>(74.514)</b>

Le commissioni attive presentano un decremento netto, dovuto principalmente all'effetto combinato di alcuni fenomeni che hanno caratterizzato l'esercizio:

- andamento in flessione degli aggi rispetto all'esercizio precedente in relazione ai minori volumi di riscossione registrati;
- al pieno recepimento della diminuzione di un punto percentuale dell'aggio sui ruoli emessi a partire dal primo gennaio 2013;
- incremento dei rimborsi spese per procedure coattive, legato all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva.

Segue una breve analisi delle componenti su indicate.

*Aggi e compensi ruoli ante riforma*

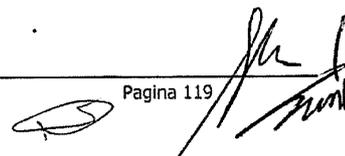
AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgI	412	649	(237)

Gli aggi e compensi sulla riscossione ruoli "ante riforma" riguardano ruoli scaduti incassati nel periodo al netto di compensi per sgravi per indebiti e scarichi amministrativi.

*Aggi e compensi ruoli post riforma*

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgI	537.486	594.073	(56.587)

La dinamica del periodo è riferibile all'andamento delle riscossioni, in flessione nell'esercizio 2013.



*Rimborso spese procedure coattive*

<b>RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	116.906	104.018	12.888

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi maturati nell'anno per i rimborsi delle spese sostenute per la riscossione in via esecutiva, iscritti per la parte riscossa dai contribuenti o da riscuotere, a seguito di discarico, dagli Enti impositori. Rispetto al 2012 si rileva un incremento legato all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva.

*Diritti e recuperi spese di notifica*

<b>DIRITTI E RECUPERI SPESE DI NOTIFICA</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	75.191	91.070	(15.879)

La voce accoglie i rimborsi delle spese rilevati per la notifica delle cartelle esattoriali, sia per la parte riscossa dai contribuenti che per la parte rilevata per competenza.

*Commissioni VV.UU.*

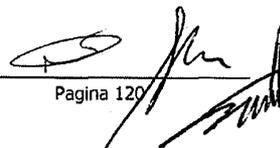
<b>COMMISSIONI VV.UU</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	1.373	1.112	262

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti. Le Commissioni VV.UU. riguardano le commissioni per incasso allo sportello, oltre che i compensi per rimborso in conto fiscale. La voce è in linea con il periodo a raffronto.

*Commissioni ex SAC*

<b>COMMISSIONI SAC</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	86.087	89.946	(3.859)

Le Commissioni ex SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello. A tali commissioni attive si contrappongono quelle passive, riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite, e in particolare gli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti, esposti tra le commissioni passive nella sezione costi.



*Commissioni ICI*

COMMISSIONI ICI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	460	1.078	(618)

La voce accoglie le commissioni sulle riscossioni ICI. Rispetto al periodo a raffronto la voce presenta una sostanziale decremento a fronte dell'abolizione dell'ICI e dell'introduzione dell'IMU, riscossa direttamente tramite delega F24.

*Commissioni GIA*

COMPENSI RUOLI GIA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	20.933	36.019	(15.086)

I proventi su ruoli "GIA" si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali, a prescindere dalla natura del tributo riscosso.

Il consistente decremento dei compensi per ruoli GIA è riferibile principalmente ai comuni di grandi dimensioni, che hanno optato per gestioni autonome delle proprie entrate a mezzo avviso di pagamento.

*Compensi per entrate patrimoniali*

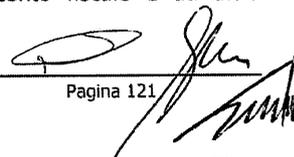
COMPENSI ENTRATE PATRIMONIALI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	8.010	4.728	3.282

I compensi si riferiscono agli aggi e ai compensi sulle entrate patrimoniali. L'incremento è dovuto principalmente alle nuove modalità di riscossione dei tributi locali TARSU e TIA, che avvengono tramite entrate patrimoniali e non più attraverso i ruoli GIA.

*Altre commissioni attive*

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mq	2.029	2.125	(96)

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.



## Compensi per art. 28 ter

COMPENSI PER ART. 28 TER	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	2.255	838	1.417

La voce accoglie il rimborso spettante agli Agenti della riscossione per le proposte di compensazione previste dall'art. 28 ter del D.P.R. 602/73, procedura andata a regime nell'esercizio.

## Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	35.239	233	35.006

Nel corso del 2013, anche in seguito alla definitiva migrazione delle società del Gruppo su una piattaforma informatica unica, la valutazione della congruità del fondo rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive è stata effettuata tenuto conto di maggiori elementi di dettaglio, che hanno permesso di rilevare una ripresa di valore sui crediti.

## Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	59.904	86.199	(26.295)

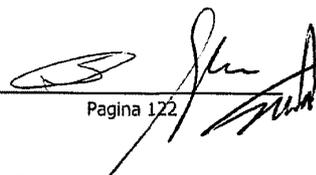
Segue il dettaglio della voce:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	6.514	6.879	(365)
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	7.455	9.368	(1.913)
Proventi servizi informatici	9.614	10.022	(408)
Proventi per servizi di supporto alla riscossione	2.298	3.289	(991)
Altri proventi	34.023	56.641	(22.618)
<b>TOTALE</b>	<b>59.904</b>	<b>86.199</b>	<b>(26.295)</b>

## Voce 90 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	8.749	37.006	(28.257)

La variazione è riferita alle seguenti fattispecie.



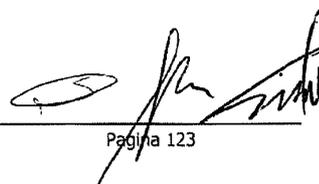
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Proventi Straordinari	8.728	36.831	(28.103)
Proventi di riconciliazione IC	21	175	(154)
<b>TOTALE</b>	<b>8.749</b>	<b>37.006</b>	<b>(28.257)</b>

La variazione della voce è ascrivibile alla rilevazione, nel 2012, dei proventi relativi al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/11.

#### Voce 130 – Utile (perdita) d'esercizio

<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Valori in €/mgl	2.677	8.286	(5.609)

Per il commento sull'andamento della gestione si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.



## Parte D -Altre informazioni

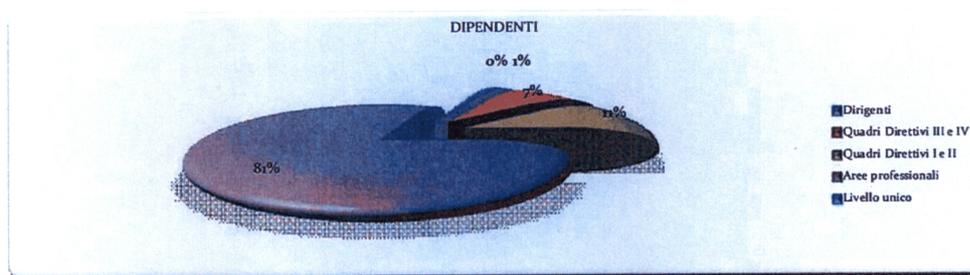
## Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza dell'organico di Gruppo al 31 dicembre 2013 e quella media del periodo.

DIPENDENTI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Dirigenti	96	97	(1)
Quadri Direttivi III e IV	560	571	(11)
Quadri Direttivi I e II	891	905	(14)
Aree professionali	6.474	6.508	(34)
Livello unico	2	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.023</b>	<b>8.083</b>	<b>(60)</b>

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Dirigenti (n.medio)	96	94	2
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	567	559	8
Quadri direttivi I e II (n.medio)	896	939	(43)
Aree professionali (n.medio)	6.480	6.544	(64)
Livello unico (n.medio)	2	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.041</b>	<b>8.138</b>	<b>(97)</b>



UOMINI - DONNE	31/12/13	31/12/12	31/12/12
Uomini	59,7%	60,0%	60,0%
Donne	40,3%	40,0%	40,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

DURATA CONTRATTUALE	31/12/13	31/12/12	31/12/12
Tempo indeterminato	99,9%	99,5%	99,5%
Tempo determinato	0,1%	0,5%	0,5%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

FULL TIME / PART TIME	31/12/13	31/12/12	31/12/12
Full Time	91,2%	91,2%	91,2%
Part Time	8,8%	8,8%	8,8%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo

Valori in €/mgf	PATRIMONIO NETTO (*)	DI CUI RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldo al 31 dicembre 2013 come da bilancio della Capogruppo	375.818	597
Differenza valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto	209.721	
<i>Risultato d'esercizio delle partecipate consolidate</i>	-	43.118
<i>Rettifiche valore partecipazioni</i>	-	-
<i>Ripristino di valore della partecipazione</i>	-	-
<i>Ripristino accantonamento Fondi</i>	-	-
<i>Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni</i>	-	-
Maggior valore immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Sud)	998	(38)
Eliminazione dividendi infragruppo 2013	(41.000)	(41.000)
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>545.537</b>	<b>2.677</b>

(\*) composto da: Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.

### Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del D. Lgs. 87/92, si dà informativa che alla data di chiusura del presente bilancio non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

### Carico ruoli

Il D.L. 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che "il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA" (ora Equitalia SpA).

In sintesi, la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario dell'informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o discaricati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

Nel presente bilancio non trovano, quindi, esposizione i dati relativi al magazzino ruoli.

### Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. c del D. Lgs. 87/92, sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

*(Valori in €/mgl)*

COMPENSI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Compensi CDA	522	1.210	(688)
Compensi Collegio Sindacale	510	560	(50)
	<b>1.032</b>	<b>1.770</b>	<b>(738)</b>

I compensi per il Consiglio di Amministrazione rappresentati in tabella sono relativi agli emolumenti deliberati ex art. 2389 del C.C..

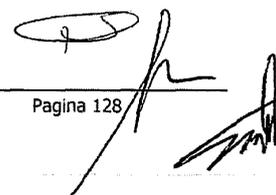
## Ripartizione ricavi per area geografica

Si evidenzia nel seguito la ripartizione per area geografica del totale delle commissioni attive al 31 dicembre 2013:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA		Aggi e compensi ruoli ante riforma	Aggi e compensi post riforma	Rimborso spese procedure coattive	Diritti e recuperi spese di notifica	Commissioni VV.UU	Commissioni SAC	Commissioni ICI	Compensi ruoli GIA	Compensi entrate patrimoniali	(Valori in €/mq)
<b>Equitalia Nord SpA</b>	<b>102</b>	<b>218.767</b>	<b>45.218</b>	<b>22.876</b>	<b>905</b>	<b>38.155</b>	<b>234</b>	<b>8.897</b>	<b>1.118</b>		
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	5	8.923	2.960	1.167	22	2.586	14	898	-		
<i>Liguria</i>	8	14.871	3.427	2.432	34	3.485	34	892	68		
<i>Lombardia</i>	53	120.728	22.115	9.580	643	15.748	63	4.138	27		
<i>Piemonte</i>	16	36.385	7.155	4.556	77	7.563	34	1.706	209		
<i>Trentino - Alto Adige</i>	0	5.943	1.953	655	41	1.555	17	33	-		
<i>Valle d'Aosta</i>	2	852	137	160	4	246	0	66	-		
<i>Veneto</i>	18	31.065	7.471	4.326	84	6.972	72	1.164	814		
<b>Equitalia Centro SpA</b>	<b>131</b>	<b>123.849</b>	<b>30.478</b>	<b>18.673</b>	<b>270</b>	<b>22.675</b>	<b>129</b>	<b>5.796</b>	<b>195</b>		
<i>Abruzzo</i>	16	11.763	3.150	1.887	26	1.971	2	150	-		
<i>Emilia Romagna</i>	26	38.680	8.136	5.338	86	7.125	26	755	-		
<i>Marche</i>	26	11.447	3.179	1.757	24	2.331	15	596	-		
<i>Sardegna</i>	19	18.382	4.271	2.700	77	3.496	26	2.837	100		
<i>Toscana</i>	35	35.651	9.417	5.894	46	6.486	53	1.199	81		
<i>Umbria</i>	8	7.926	2.325	1.097	12	1.266	7	259	14		
<b>Equitalia Sud SpA</b>	<b>179</b>	<b>194.870</b>	<b>41.210</b>	<b>33.642</b>	<b>198</b>	<b>25.257</b>	<b>97</b>	<b>6.240</b>	<b>6.697</b>		
<i>Basilicata</i>	5	5.523	2.200	863	25	790	3	366	-		
<i>Calabria</i>	26	15.975	5.447	3.653	40	2.338	2	1.972	570		
<i>Campania</i>	51	57.064	13.472	13.457	42	7.339	33	135	5.625		
<i>Lazio</i>	63	81.202	10.819	10.675	30	9.129	28	2.528	499		
<i>Molise</i>	1	2.584	1.119	327	10	435	0	51	-		
<i>Puglia</i>	33	32.523	8.153	4.667	50	5.226	31	1.188	3		
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>537.486</b>	<b>116.906</b>	<b>75.191</b>	<b>1.373</b>	<b>86.087</b>	<b>460</b>	<b>20.933</b>	<b>8.010</b>		

## Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione

Con riferimento al Conto Economico di sintesi riportato nel paragrafo "Sintesi del risultato economico del Gruppo", di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione con gli schemi di Conto Economico di bilancio sia per l'esercizio 2013 che per il periodo a raffronto.

A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. To the right of the signature is a circular stamp, partially obscured by the ink. Below the signature, there are several scribbles and marks, possibly representing a second signature or a correction.

CONTO ECONOMICO	31/12/13	RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	COSTI DIRETTI	COSTI ICT	COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	SPESA GENERALE E DI FUNZIONAMENTO	IVA INDETRAIBILE E ALTRE II. II.	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	GRUPPO UTILE DELL'ESERCIZIO DEL
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	15.244										15.244					
20 COMMISSIONI PASSIVE	216.086		216.086													
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	909.372		124.128	56.681	503.302	68.707	12.804	32.669								
40 SPESE AMMINISTRATIVE	492.886				492.886											
a) Spese per il personale	316.666		134.128	56.881	10.415	68.707	12.804	32.669								
b) Altre spese amministrative	23.425									23.425						
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	23.425							31.832								
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	31.832															
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	10.248									10.248						
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI																
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	5								5							
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5															
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO																
120 ONERI STRAORDINARI	3.201											3.201				
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	3.000													3.000		
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	35.984												35.984			
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI																
160 UTILE D'ESERCIZIO	2.677															2.677
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>961.274</b>															
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	6.240										6.240					
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI																
30 COMMISSIONI ATTIVE	851.142	851.142														
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	35.239								35.239							
50 ABBESSE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI																
60 ABBESSE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE																
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	59.904	59.904														
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO																
90 PROVENTI STRAORDINARI	8.749											8.749				
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI																
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI																
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI																
130 PERDITA D'ESERCIZIO																
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>961.274</b>	<b>911.046</b>	<b>(160.213)</b>	<b>(56.881)</b>	<b>(503.302)</b>	<b>(68.708)</b>	<b>(12.804)</b>	<b>(65.983)</b>	<b>35.239</b>	<b>(33.674)</b>	<b>(9.004)</b>	<b>5.549</b>	<b>(35.984)</b>	<b>(3.000)</b>		<b>2.677</b>

COMPTO ECONOMICO	31/12/12	RICAVI TOTALI DELLA ATTIVITA' CARATTERISTICHE	COSTI DIRETTI	COSTI INFORMATICI	COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	IIVA	INDIRETTIVE	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ACCANT. A FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI	UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	10.114																
20 COMMISSIONI PASSIVE	27.331		27.331														
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	15																
40 SPESE AMMINISTRATIVE	886.615		162.098	69.087	520.815	75.111	32.449	26.055									
a) Spese per il personale	506.635		163.698	66.087	14.180	75.111	32.449	26.055									
b) Altre spese amministrative	379.980										21.277						
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI	21.277																
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.843							30.843									
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	26.972										26.972						
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	2.328									2.328							
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	1.680																
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000																
110 ONERI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	2.952																
120 ONERI STRAORDINARI	10.000																
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	24.522											2.952					
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.522												24.522				
150 UTILE D'ESERCIZIO	8.286																8.286
TOTALE COSTI	1.052.937		190.448	69.087	520.815	75.111	32.449	56.894		3.096	49.830	6.286	34.094		34.522		10.000
160 RITESSERI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.843											3.843					
20 RIBORSI ED ALTRE PROVENTI	925.656																
30 PROVENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	233									233							
40 PROVENTI DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	86.199																
50 RIBRESSE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	86.199																
60 RIBRESSE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	37.006																
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	37.006																
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO																	
90 PROVENTI STRAORDINARI																	
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI																	
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI																	
120 PERDITA D'ESERCIZIO																	
130 PERDITA D'ESERCIZIO																	
TOTALE RICAVI	1.052.937	1.011.855	190.448	69.087	520.815	75.111	32.449	56.894		3.096	49.830	6.286	34.094		34.522		10.000

*Piero Vespa*




PAGINA BIANCA



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgsa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgsa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Equitalia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2013.

Roma, 28 marzo 2014

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio  
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Acosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trento Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro B 585.850,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512857  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 15,80



\*170150005490\*